







Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione**

fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



FORMAZIONE CONTINUA E TIROCINI FORMATIVI

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
Formazione continua,
tirocini e stage attivati nel 2009

Il *Sistema Informativo Excelsior* – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di *Excelsior* un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato *html* e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2010 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca del Centro Studi Unioncamere, diretto da *Claudio Gagliardi*.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Pietro Aimetti, Luigi Benigni, Marco Bertoletti, Davide Biffi, Sabrina Catalano, Emilio Colombo, Cecilia Corrado, Roberta D'Arcangelo, Andrea Gianni, Maria Grazia Giannitelli, Francesca Luccerini, Domenico Mauriello, Bruno Paccagnella, Davide Pedesini, Enrico Quaini, Lamberto Ravagli, Luisa Ribolzi, Stefano Scaccabarozzi, Luca Schionato, Marcello Spreafico.

La rilevazione diretta tramite questionario alle imprese di maggiori dimensioni è stata realizzata dagli Uffici di statistica delle Camere di commercio e delle Unioni regionali delle Camere di commercio con il coordinamento dell'equipe del Centro Studi Unioncamere.

Unioncamere, per la realizzazione del Sistema informativo Excelsior, si è avvalsa della collaborazione della società Gruppo Clas di Milano per l'impostazione metodologica e per tutte le attività di analisi ed elaborazione statistica. Le interviste alle imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. (*Computer Aided Telephone Interview*) dalla società GN Research S.p.A. di Roma.

© 2010 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Chiuso in redazione nel mese di ottobre 2010

Questo volume è stato ottimizzato per la riproduzione a stampa in formato digitale (book on demand).

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "*Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2010*".

Indice del volume



SOMMARIO

LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE E I TIROCINI E STAGE ATTIVATI NEL 2009

1. Premessa	9
2. La formazione continua nelle imprese nel 2009	10
2.1. Caratteristiche quantitative	10
2.2. Caratteristiche qualitative	16
2.3. I risultati in serie storica	20
3. Tirocini e stage attivati dalle imprese nel 2009	22
3.1. La diffusione di tirocinanti e stagisti nelle imprese italiane	23
3.2. Caratteristiche quantitative	27
3.3. Dallo stage all'assunzione	32
Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine	40
Appendice 1 - Corrispondenza tra la classificazione di attività economica ATECO 2007 e i settori "EXCELSIOR"	103
Appendice 2 - Classificazione dei titoli di studio	107
Glossario	111



LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE E I TIROCINI E STAGE ATTIVATI NEL 2009

1. Premessa

Nell'ambito del *Sistema Informativo Excelsior* è stata spesso messa in evidenza una importante questione: le imprese avvertono l'esigenza di formare ulteriormente il personale in entrata e, tendenzialmente, non si sottraggono al compito di colmare le lacune presenti nel bagaglio conoscitivo dei neo-assunti, provvedendo esse stesse a organizzare una formazione post-entry attraverso l'attivazione di corsi interni ed esterni.

Questo fenomeno ha una duplice valenza: da un lato, negativa, in quanto conferma il gap tuttora esistente tra la formazione "formale" o scolastica e quella effettivamente richiesta in ambito lavorativo; dall'altro, però, mette in luce che esiste un tipo di comportamento formativo da parte dell'impresa che è positivo e che non segnala alcuna criticità, in quanto si sviluppa nell'ambito della formazione continua (*lifelong learning*), ovvero quell'insieme di iniziative formative che l'impresa mette in atto durante tutto l'arco della permanenza del dipendente in azienda, al fine di garantirgli un'adeguata crescita professionale.

In tale contesto, assume particolare importanza il tema dei comportamenti delle cosiddette "imprese formatrici", che trova i suoi campi d'applicazione in tutti quegli ambiti formativi in cui le aziende, andando al di là del loro semplice ruolo di "consumatori di competenze", intervengono attivamente in una o più fasi dei percorsi di formazione (a livello di progettazione, organizzazione, finanziamento, erogazione), contribuendo così anche alla "produzione di competenze". Due esempi di questo ruolo sempre più importante sono:

- la formazione continua promossa dall'impresa per l'aggiornamento e la qualificazione dei propri dipendenti;
- i tirocini formativi e di orientamento, un tipo di intervento di carattere più generale e rivolto ad una utenza "esterna", in cui le imprese, ospitando i giovani per periodi di esperienza pratica in azienda (anche dopo il conseguimento di un titolo di studio), operano come agenzie formative in affiancamento al sistema della formazione scolastica, universitaria e professionale.

Proprio per tentare di rendere conto di questi comportamenti, in occasione dell'indagine Excelsior vengono richieste anche informazioni non strettamente connesse alle assunzioni previste nel corso dell'anno, tra cui la formazione svolta o organizzata in azienda attraverso corsi per il personale nel corso dell'anno precedente a quello della rilevazione (in questo caso il 2009).

2. La formazione continua nelle imprese nel 2009

La tredicesima indagine Excelsior permette di evidenziare uno scenario in linea con il passato, ma sostanzialmente migliore rispetto all'ultima annualità: una formazione più diffusa sia a livello inter-aziendale, che intra-aziendale, con uno sforzo crescente da parte delle imprese, in termini di tempi e risorse investiti, rispetto al 2008. In un anno contraddistinto dalla forte recessione di cui tutti siamo a conoscenza, la percentuale di imprese che formano è cresciuta rispetto all'anno precedente del 6,4% (passando dal 25,7% al 32,1%), un innalzamento relativo di un'entità mai verificatasi prima d'ora¹: un fenomeno particolarmente interessante soprattutto se correlato alla contemporanea riduzione delle assunzioni verificatesi nell'ultimo biennio e che conferisce alla formazione continua anche il ruolo di sopperire all'impossibilità di procedere a nuovi ingressi in azienda cercando di "sfruttare" al meglio le potenzialità del personale già presente nell'azienda stessa, o anche modificandole.

Oltre a questa interpretazione, piuttosto "ottimistica", ne esiste un'altra ben più solida e confortata dai fatti: la crisi verificatasi nel 2009 e il conseguente ricorso da parte delle aziende a procedure straordinarie (Cassa Integrazione, mobilità) ha dato il via ad una serie di misure da parte degli enti preposti per fronteggiare al meglio la situazione venutasi a creare, mettendo a disposizione delle imprese dei fondi (tra cui quelli relativi ai Fondi Interprofessionali) da utilizzare per la formazione dei propri dipendenti, in particolare quelli in via di estromissione dall'azienda, anche nell'ottica della riqualificazione professionale².

2.1. Caratteristiche quantitative

Per quanto riguarda la formazione continua del personale, è interessante vedere, in prima battuta, in quante imprese e per quanti dipendenti vi è stata attività di *training* nel 2009.

- 1 Occorre sin d'ora fare a questo proposito un'importante precisazione: in occasione dell'attuale edizione di Excelsior è cambiato in maniera sostanziale il modo di porre la domanda agli intervistati. Fino all'anno scorso si chiedeva dapprima alle imprese se avessero genericamente fatto formazione e in un secondo momento si chiedevano le modalità attraverso cui avessero erogato la stessa formazione, includendo l'affiancamento con personale interno nel novero delle possibilità contemplate; a partire da quest'anno sono stati richiesti subito i canali utilizzati e il ricorso esclusivo all'affiancamento non è stato più considerato come una modalità di formazione, nemmeno in senso lato. Come e quanto questo cambiamento di strategie di comunicazione abbia impattato sui risultati ottenuti è difficile stabilirlo: l'unica cosa certa è che l'aumento registratosi quest'anno è di un'entità tale da essere difficilmente riconducibile a una mera questione di modalità di somministrazione del questionario.
- 2 Nel maggio 2009 è stato presentato un progetto di legge che attribuisce una delega al Governo per l'adozione di uno o più decreti legislativi recanti norme finalizzate a riconoscere e disciplinare il diritto dei lavoratori all'apprendimento e alla formazione. Il progetto si accompagna ad altre due proposte di legge sull'apprendimento permanente, incentrate l'una sul diritto dei lavoratori alla formazione e allo sviluppo professionale, l'altra sulla costruzione di un sistema per l'apprendimento permanente che riconosca a tutti i soggetti adulti, occupati e non occupati, il diritto di accedere a percorsi formali e non formali di istruzione, formazione, sviluppo culturale per l'occupabilità e per la cittadinanza attiva. Concretamente, le attività rilevanti dell'ultimo anno consistono essenzialmente in un insieme di misure finalizzate ad intervenire sugli effetti della crisi. Il cosiddetto Decreto anti-crisi ha ampliato il sistema degli ammortizzatori in deroga, prevedendo l'erogazione di un insieme integrato di misure di politica attiva e passiva a favore dei lavoratori in esubero. Sulla stessa lunghezza d'onda si è mosso l'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio 2009 e il D.L. 78/2009.10. L'impianto complessivo così delineato rappresenta un valido esempio di un mix di politiche in cui la formazione ha un ruolo centrale, anche rispetto alla tutela e alla protezione del lavoratore (fonte: Rapporto ISFOL 2009).

Tavola 1 - Imprese che nel 2009 hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per classe dimensionale

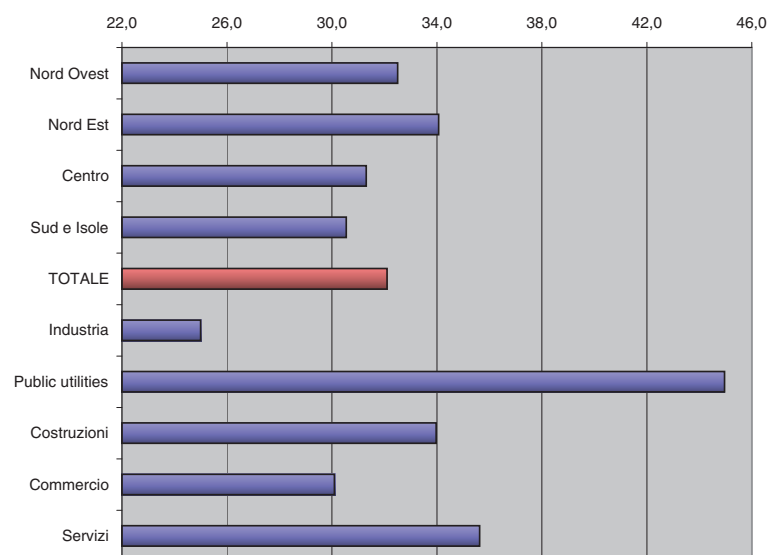
	% SU TOTALE IMPRESE AL 31.12.2009					
	Classe dimensionale					
	1-9	10-49	50-249	250-499	500 e oltre	TOTALE
TOTALE ITALIA	28,8	39,0	64,5	79,2	85,2	32,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

La prima informazione che emerge dall'esame della tavola 1 è che la percentuale di imprese formatrici è una variabile fortemente correlata alla dimensione d'impresa: più è grande l'azienda, maggiore è la probabilità che metta in atto iniziative formative per i propri dipendenti (intese come corsi interni o esterni). E il rapporto è schiacciante: la probabilità di ricevere formazione in un'impresa con più di 500 dipendenti (85,2%) è circa 3 volte superiore all'analoga probabilità in un'impresa con meno di 10 dipendenti (28,8%).

Il dato medio (32,1%) non è molto significativo: segnala infatti che quasi un'impresa su tre mette in atto tali iniziative, ma il dato è massicciamente influenzato da quello relativo alle classi dimensionali più basse, visto e considerato che esse costituiscono la stragrande maggioranza del tessuto produttivo nazionale e quindi esercitano un peso specifico maggiore nel calcolo del dato nazionale.

Grafico 1 - Imprese (%) che nel 2009 hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per settore di attività e ripartizione territoriale



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

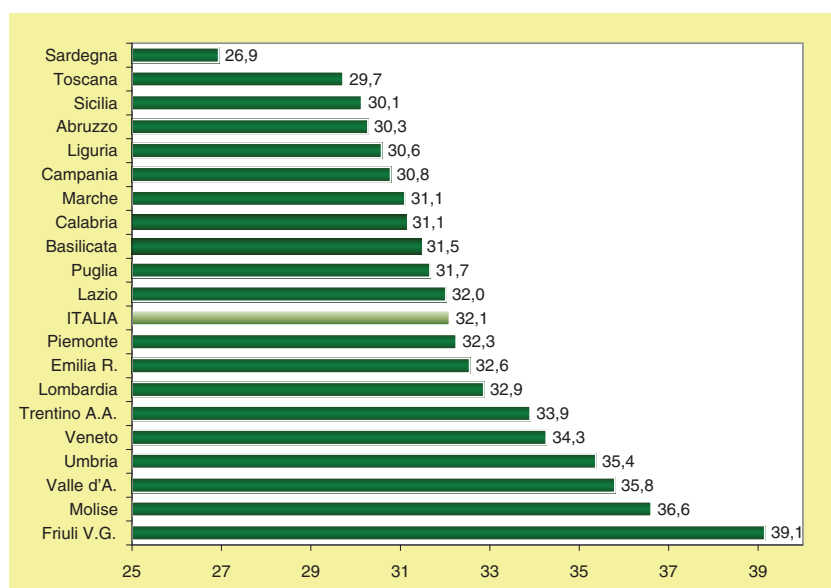
Anche dal punto di vista settoriale emergono importanti differenze (grafico 1): i servizi offrono *performance* migliori dell'industria, soprattutto se depurati dalla componente del commercio. Infatti, mentre nell'ambito dell'industria in senso stretto la percentuale di imprese che fanno formazione si attesta intorno a un valore medio pari al 25% (con una segnalazione d'obbligo per la classe 1-9 del settore dei lavori di impianto tecnico, riparazione, manutenzione e installazione, che sfodera un ragguardevole 33%), all'interno degli altri servizi la percentuale di imprese formatrici raggiunge il 35,6%. Sottolineata l'ottima performance delle Public Utilities (45%), tra i settori del ter-

ziario più attenti al processo formativo (sempre considerando la classe dimensionale 1-9, che è quella più significativa in termini di percentuale sul totale) emergono invece i servizi finanziari e assicurativi (71,6%), sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (48,4%), i servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone (46,4%), istruzione e servizi formativi privati (40,5%) e i servizi informatici e delle telecomunicazioni (37,8%).

L'analisi territoriale non propone, invece, una significativa spaccatura del territorio: a fronte di un Nord che presenta percentuali di imprese formatrici superiori al 32% (nella fattispecie, 34,1% al Nord Est e 32,5% al Nord Ovest), ci troviamo di fronte ad un Centro che si attesta intorno al 31,3% e ad un Sud che manifesta un comportamento di poco deficitario su questo fronte e anch'esso in sostanziale miglioramento rispetto all'anno passato (30,5%). Ma le differenze non sono rilevanti, e confermano semmai che la variabile territoriale non è influente sulla disponibilità ad attuare iniziative di formazione.

Spingendoci ad un livello di dettaglio più elevato (quello regionale, grafico 2) il panorama assume contorni relativamente più netti: delle nove regioni che presentano le percentuali di imprese formatrici più alte, ovvero sopra la media nazionale, ben sette sono situate al Nord (le uniche eccezioni sono rappresentate da Molise e Umbria). Leggermente diverso è lo scenario che si delinea al Centro e nel Sud e Isole: eccezion fatta per le due regioni sopracitate, la percentuale di imprese che effettuano attività di formazione non supera mai il 32%. Un dato sintetico ben rappresenta il divario esistente nel Paese: in Friuli Venezia Giulia la probabilità di ricevere formazione all'interno della propria impresa supera quasi del 50%, in termini relativi, quella che si registra in Sardegna (39,1% contro 26,9%). Il dato è da mettere in relazione alla tipologia di imprese presenti sul territorio, che vede una concentrazione al nord delle imprese di maggiori dimensioni.

Grafico 2 - Quota di imprese che hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per regione. Anno 2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

La situazione non cambia di molto allorché si analizzi la percentuale di dipendenti formati sul totale dipendenti (tavola 2 e grafico 3). Ancora una volta la prima informazione che emerge è l'elevata correlazione della variabile in questione con la dimensione d'impresa:

più è grande l'azienda, maggiore è la probabilità che quest'ultima metta in atto delle iniziative formative "allargate" per i propri dipendenti (intese come corsi interni o esterni).

Tavola 2 - Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale

	% SU TOTALE DIPENDENTI AL 31.12.2009					
	Classe dimensionale					TOTALE
	1-9	10-49	50-249	250-499	500 e oltre	
TOTALE ITALIA	21,1	19,7	29,5	38,3	47,7	29,2

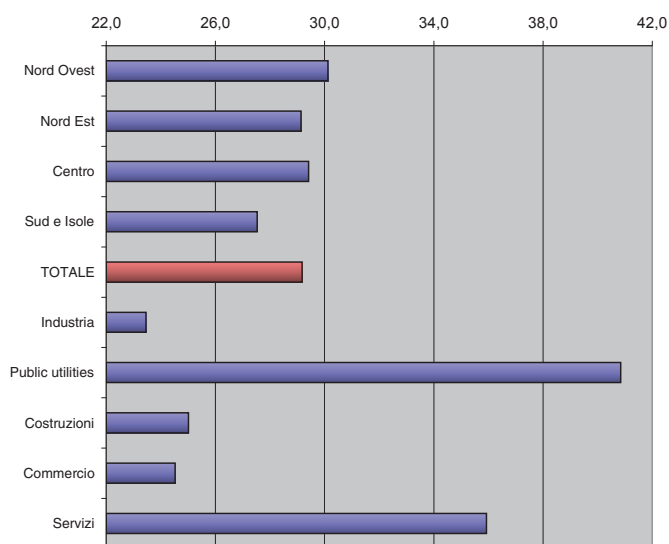
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

I dati dell'ultima indagine Excelsior mettono in luce un'evidente sproporzione soprattutto tra le imprese molto piccole e quelle molto grandi: la probabilità di ricevere formazione in un'impresa con più di 500 dipendenti (47,7%) è più di due volte superiore all'analoga probabilità in un'impresa con meno di 10 dipendenti (21,1%). Ancora una volta dal punto di vista settoriale (grafico 3) emergono importanti differenze: il terziario, inteso come commercio e altri servizi congiuntamente considerati, offre opportunità di formazione maggiori (32,7%) dell'industria (24,6%), intesa come somma di industria in senso stretto, Public Utilities e costruzioni.

Nello specifico, mentre nell'ambito dell'industria in senso stretto, delle costruzioni e del commercio la percentuale di dipendenti che ricevono formazione si attesta intorno al 24% (più precisamente, 23,5% nell'industria, 25% nelle costruzioni e 24,5% nel commercio), all'interno degli altri servizi la percentuale di dipendenti formati raggiunge quasi il 36%, mentre nelle Public Utilities supera addirittura il 40%.

Tra i settori del terziario da menzionare, ovvero quelli con percentuali di dipendenti formati superiori al 35%, vanno segnalati i servizi finanziari e assicurativi (71,6%), sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (45,4%), istruzione e servizi formativi privati (38,1%) e il settore dei servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone (36,9%).

Grafico 3 - Dipendenti (%) che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per settore di attività e ripartizione territoriale

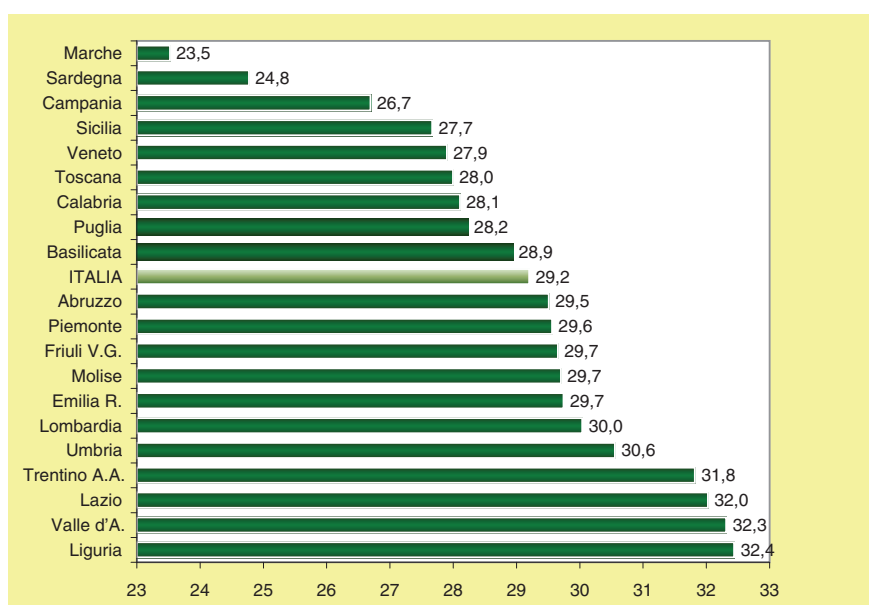


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Dal punto di vista territoriale, infine, sono le regioni del Nord (con la sola eccezione del Veneto) quelle che fanno registrare le più alte percentuali di dipendenti formati, ma tra le regioni che fanno registrare valori superiori alla media nazionale (cfr. grafico 4) vanno inseriti anche Abruzzo, Molise, Umbria e Lazio.

Come si può facilmente evincere da uno sguardo alla figura riportata sotto, comunque, la variabile “percentuale di dipendenti formati” non risulta così fortemente correlata alla variabile “percentuale di imprese (intese come unità provinciali) che fanno formazione”, almeno limitatamente al Nord: in Veneto la percentuale di imprese che formano è piuttosto elevata, mentre quella di dipendenti formati è visibilmente più bassa (almeno in termini relativi) e il fenomeno esattamente opposto si verifica in Liguria. La correlazione col territorio torna invece ad essere significativa in molte regioni del Sud: in Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia e Sardegna (oltre che nelle Marche, fanalino di coda) la percentuale di dipendenti formati si attesta al di sotto del 29%. L’analisi congiunta dei grafici 2 e 4 permette dunque di affermare, seppur sommariamente, che la sproporzione esistente tra Nord e Sud in molti aspetti socio-economici della realtà italiana trova parziale conferma anche nell’ambito del comportamento formativo delle imprese nei confronti dei propri dipendenti.

Grafico 4 - Quota di dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per regione. Anno 2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Una delle novità introdotte con la presente edizione è stata quella di chiedere alle imprese di fornire anche una previsione del loro impegno in termini formativi nel 2010.

Tavola 3 - Imprese che nel 2010 prevedono di effettuare, internamente o esternamente, corsi di formazione, per classe dimensionale

	% SU TOTALE IMPRESE AL 31.12.2009					
	Classe dimensionale					TOTALE
	1-9	10-49	50-249	250-499	500 e oltre	
TOTALE ITALIA	21,5	30,8	59,5	77,3	83,1	24,8

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

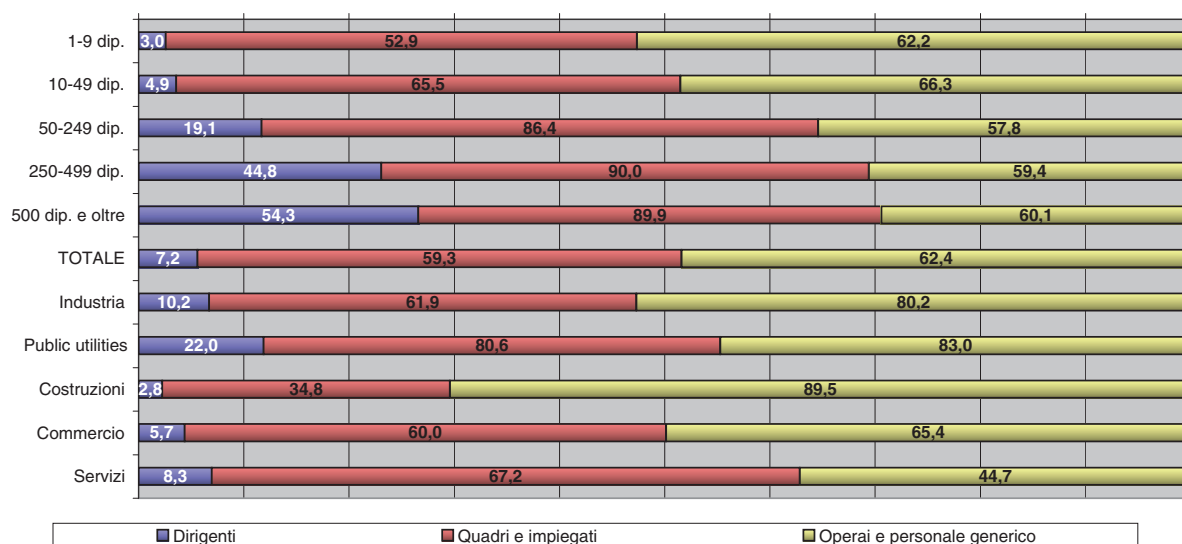
Come spesso capita, il dato fornito “a preventivo” relativo a una certa variabile si attesta molto al di sotto del medesimo dato fornito “a consuntivo” (cfr. tavola 1): la differenza è però ben più evidente nelle imprese fino a 49 dipendenti (dove la differenza tra ex-ante ed ex-post oscilla fra i 7 e gli 8 punti percentuali) rispetto a quelle con più di 250 dipendenti (dove la differenza fra il dato consolidato e quello previsto si assottiglia a soli due punti percentuali).

La motivazione di tali differenze potrebbe essere piuttosto banale: trattandosi di imprese molto più strutturate, quelle di grosse dimensioni riescono a fornire previsioni più accurate, avendo già messo in cantiere le iniziative formative da svolgere per i propri dipendenti, e mettendo comunque in conto di destinare sistematicamente parte dei propri fondi all’aggiornamento professionale del personale.

Le imprese di piccole dimensioni, invece, ricorrono sovente a corsi interni o esterni per soddisfare particolari esigenze che si vengono a creare in funzione del mercato: con questi presupposti, è del tutto naturale che mettano in preventivo a inizio anno di destinare alla formazione esclusivamente quella parte di fondi finalizzati a rispondere ai fabbisogni formativi di cui sono già a conoscenza.

Per quanto riguarda, infine, la formazione con corsi prevista per il 2010, si è anche chiesto alle imprese di dettagliare l’informazione fornita per livello di inquadramento, ottenendo i risultati presentati nel grafico 5.

Grafico 5 - Livello di inquadramento dei dipendenti per i quali è prevista formazione nel corso del 2010, per settore di attività e classe dimensionale



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Premesso che le imprese intervistate potevano fornire una risposta multipla a questa domanda (e questo spiega perché la somma delle tre percentuali ammonta a un valore superiore al 100%), la prima cosa che emerge è che circa nel 60% dei casi saranno impiegati e operai a beneficiare di attività di formazione nel corso del 2010 e solo nel 7,2% dei casi si tratterà di personale dirigenziale: un dato, questo del totale Italia, che risente fortemente della composizione stessa per livello di inquadramento del personale dipendente impiegato nelle imprese italiane.

Ancora una volta la dimensione d'impresa esercita un ruolo fondamentale: la percentuale di imprese che formerà dirigenti cresce proporzionalmente al crescere della classe dimensionale (passando dal 3% della classe 1-9 al 54,3% delle imprese con più di 500 dipendenti), mentre per gli impiegati la soglia dimensionale discriminante sembra essere quella dei 50 dipendenti (per gli operai non si riscontrano particolari differenze in relazione alla classe dimensionale d'appartenenza dell'impresa).

A livello settoriale, invece, i risultati rispecchiano la struttura per livello d'inquadramento delle realtà produttive italiane: più dell'80% delle imprese dell'industria (intesa come somma di industria in senso stretto, Public Utilities e costruzioni) prevede di formare nel 2010 il personale operaio, mentre i 2/3 delle imprese dei servizi formeranno il personale impiegatizio.

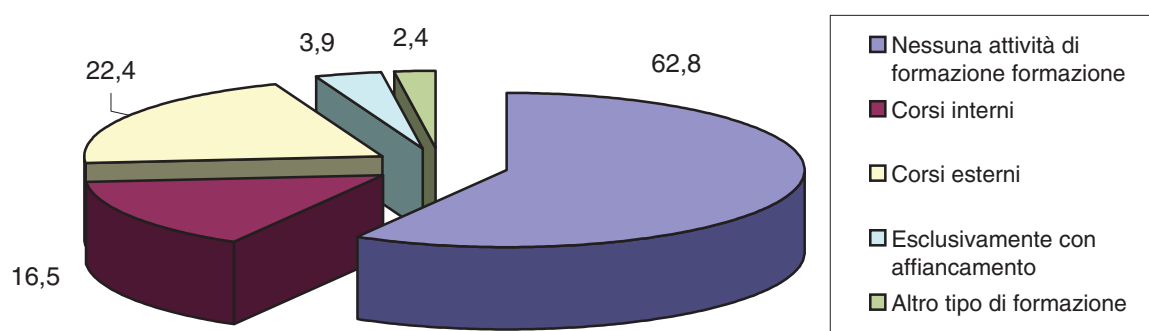
2.2. Caratteristiche qualitative

Dopo aver passato in rassegna le caratteristiche strettamente quantitative della formazione fatta dalle imprese in Italia nel 2009 (e prevista per il 2010), è interessante esaminare gli aspetti qualitativi dell'offerta formativa: il primo riguarda le modalità di formazione.

Premesso che alla domanda del questionario sulle modalità di formazione adottate (corsi interni, corsi esterni o altre modalità, come ad es. seminari) è possibile per l'impresa scegliere una o più alternative proposte, oltre i 2/3 delle imprese che fanno formazione ha dichiarato di aver utilizzato corsi esterni (il 22,4% delle imprese totali, pari al 70% di quelle che hanno formato con corsi), circa la metà di esse ha affermato di aver attivato corsi interni (il 16,5% delle imprese totali, pari al 51% di quelle che hanno formato con corsi), mentre una quota più esigua di imprese (2,4%) ha fatto ricorso ad altre modalità.

Poco meno del 4% del totale imprese si è affidato, invece, esclusivamente al semplice affiancamento con personale interno.

Grafico 6 - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

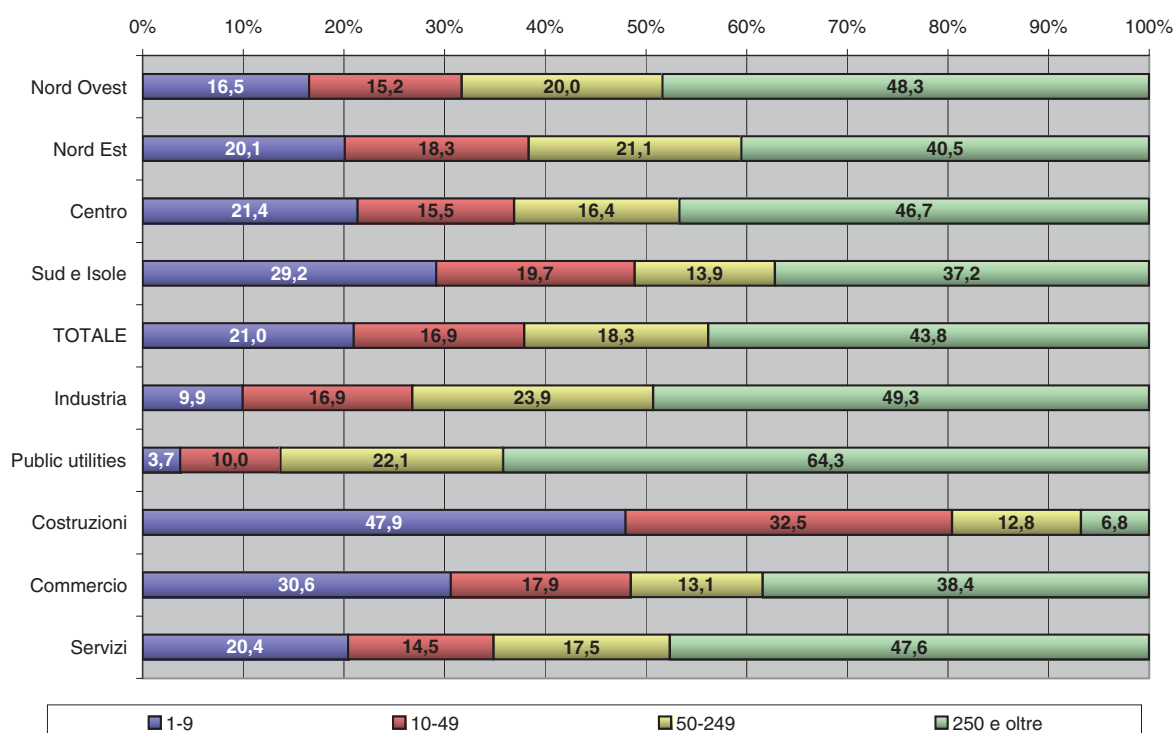
Interessante è, soprattutto, osservare come l'organizzazione di corsi di formazione interni (con docente interno o esterno) cresca proporzionalmente all'aumento della dimensione d'impresa e arrivi a superare in termini relativi il ricorso all'esternalizzazione dei corsi stessi: così, mentre nella classe 1-9 la percentuale di imprese che hanno usufruito di tale opportunità si attesta al 12,8% (contro il 20,7% appannaggio dei corsi esterni), il valore in

questione sale al 23,8% nella classe 10-49, al 52,8% nella classe 50-249 (esterni: 39,4%), al 69,6% nella classe 250-499, fino al 78,6% della classe 500 e oltre (esterni: 60,5%).

Il ricorso esclusivo all'affiancamento non manifesta andamenti particolarmente differenti al variare del settore, mentre le imprese dei servizi registrano le percentuali più alte di utilizzo di corsi (soprattutto esterni): le attività di formazione occupano i dipendenti per poco meno di una settimana lavorativa all'anno (la media nazionale si attesta su 4,8 giornate, cfr. la tavola 8A dell'allegato statistico), con le imprese con meno di 10 dipendenti che fanno registrare i valori medi più elevati (6,5 giornate in un anno).

Il grafico 7 consente un ulteriore affondo sull'incrocio tra le caratteristiche settoriali/territoriali e quelle dimensionali delle imprese che hanno fatto formazione nel 2009 ai propri dipendenti: risulta così possibile cogliere le caratteristiche dei 3.352.300 dipendenti destinatari di attività di *training*.

Grafico 7 - Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa per classe dimensionale (per settore di attività e ripartizione territoriale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

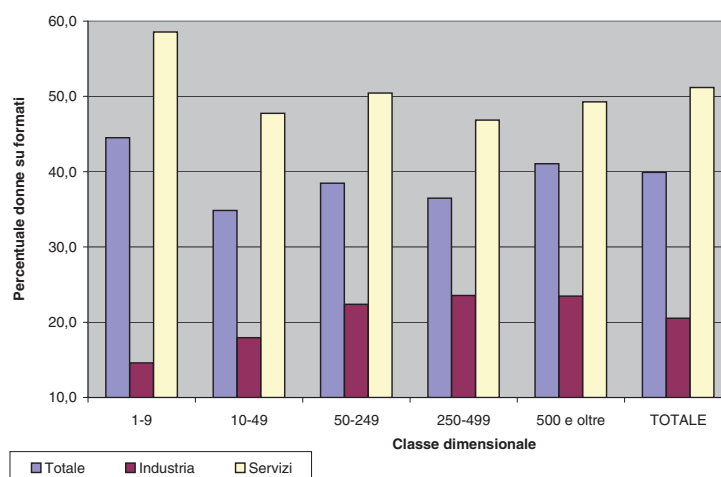
Degli 854.000 circa dipendenti formati dell'industria in senso stretto, quasi il 50% è occupato in imprese della classe 250 e oltre (e lo stesso rapporto vale per le imprese dei servizi), nelle Public Utilities tale quota arriva a sfiorare i 2/3, mentre dei quasi 285.000 formati delle costruzioni, più di 4 su 5 lavorano in imprese con meno di 50 dipendenti. Dal punto di vista territoriale, il Sud e Isole è la ripartizione geografica che fa registrare la più alta percentuale di formati nella classe 1-9 (29,2%) e nella classe 10-49 (19,7%), il Nord-Est primeggia nella classe 50-249 (21,1%), mentre il Centro e il Nord-Ovest si distinguono per le percentuali di formati nella classe 250 e oltre.

Di particolare interesse sono le informazioni relative al genere (maschile o femminile) dei dipendenti formati dalle imprese nel corso del 2009 (grafico 8): la prima

osservazione è che la percentuale di donne sul totale cambia molto in base al settore d'appartenenza dell'impresa.

Le aziende dei servizi fanno registrare "quote rosa" di formati pari a più del doppio delle realtà produttive industriali (51,2% contro 20,5%), anche a motivo della maggior presenza femminile nel terziario (ovvero: dove lavorano più donne è del tutto naturale che si elevi anche la quota di donne formate sul totale). Anche la classe dimensionale d'impresa esercita una certa influenza: la percentuale di donne formate nella classe 1-9 (44,5%) risulta superiore a quella che si registra in qualsiasi altra classe dimensionale.

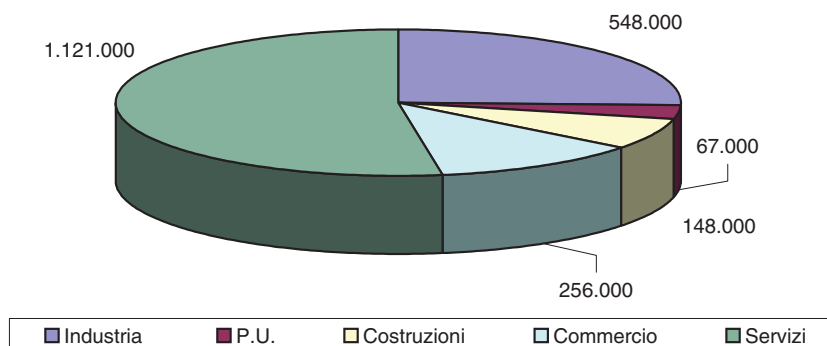
Grafico 8 - Dipendenti donne che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Uno degli aspetti più interessanti e allo stesso tempo più delicati riguarda, infine, gli investimenti sostenuti dalle aziende per esercitare la propria attività formativa (sempre restringendo il discorso alla formazione in senso stretto, ovvero ai corsi interni ed esterni). Si tratta certamente di un'informazione interessante perché è quella che meglio descrive l'entità degli sforzi compiuti dalle imprese nell'ottica dell'aggiornamento professionale dei lavoratori; la delicatezza di tale informazione va di pari passo con l'interesse che questa variabile esercita, se si pensa alle difficoltà che l'impresa spesso manifesta in sede d'intervista nel ricostruire in modo esatto i reali costi sostenuti e la prudenza che accompagna spesso l'intervistato nel dichiarare quelle che sono vere e proprie voci di bilancio dell'impresa stessa.

Grafico 9 - Ripartizione dei costi della formazione sostenuti dalle unità provinciali delle imprese nel 2009 per settore di attività



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

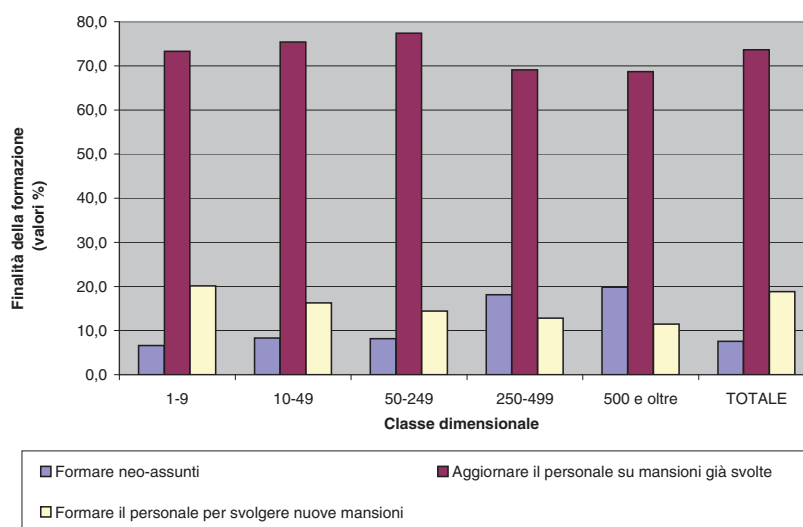
Fatte queste premesse, si possono comunque trarre alcune considerazioni: la prima è che degli oltre due miliardi di euro investiti dalle imprese in attività di formazione nel corso del 2009, più della metà (1.121 milioni) è stato appannaggio delle imprese dei servizi, che è stato speso complessivamente poco più di mezzo miliardo di euro dalle imprese dell'industria in senso stretto, mentre le Public Utilities e le imprese delle costruzioni e del commercio si sono fatte carico dei restanti 470 milioni di euro. Il costo medio sostenuto dalle imprese nel 2009 per la formazione di ciascun dipendente è stato pari a circa 650 euro: un valore che non subisce oscillazioni evidenti sia con riferimento ai settori, sia con riferimento al territorio che, infine, con riferimento alla classe dimensionale. Una seconda considerazione riguarda proprio il costo medio per dipendente formato: una variabile che ha visto il proprio valore scendere dagli 810 euro del 2004, ai 760 del 2005, ai 690 euro del 2006, ai 640 euro del 2009.

Il decremento, che sembra così evidente e che presupporrebbe un dato in controtendenza con l'andamento nel breve periodo delle altre variabili appena analizzate, trova una prima giustificazione nel cambiamento delle modalità di rilevazione del costo della formazione all'interno del questionario Excelsior: cinque anni fa si chiedeva all'impresa di tener conto, nel novero dei costi, anche dei cosiddetti costi "interni" della formazione (quali, ad esempio, i corrispettivi delle ore non lavorate) e fino a quattro anni fa si chiedeva esplicitamente agli intervistati di comprendere nei costi della formazione anche i fondi pubblici eventualmente utilizzati.

Il fatto che a partire dell'indagine di tre anni fa questi elementi non siano più stati rilevati in maniera dettagliata potrebbe in parte giustificare il calo del costo medio della formazione per dipendente, pari a circa il 15%, verificatosi negli ultimi quattro anni, insieme, presumibilmente, alla messa in atto di strategie aziendali, nell'ambito della formazione continua, basate su economie di scala (e su un maggiore utilizzo di corsi interni, meno onerosi di quelli esterni) che hanno permesso alle imprese di diminuire gli investimenti pro-capite senza per questo disattendere al proprio ruolo istituzionale di soggetti "formatori".

Un ulteriore spunto di analisi viene fornito da un'altra delle variabili introdotte in questa edizione dell'indagine Excelsior: la finalità principale della formazione erogata dalle imprese ai propri dipendenti (grafico 10).

Grafico 10 - Finalità principale dell'attività di formazione svolta dalle imprese, per classe dimensionale



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Nel complesso più dei tre quarti delle imprese fanno partecipare i propri dipendenti a corsi interni o esterni per aggiornare il personale su mansioni già svolte, quasi il 20% di esse forma il personale per svolgere nuove mansioni e solo il 7% utilizza corsi per formare persone da poco assunte in azienda.

Le differenze di comportamento al variare della classe dimensionale sono piuttosto evidenti: l'utilizzo delle formazione come strumento di aggiornamento professionale per i neo-assunti è una pratica particolarmente diffusa nelle imprese di maggiori dimensioni, mentre è nelle realtà produttive più piccole che si cerca di "sfruttare" al massimo le risorse già presenti in azienda, facendo loro assimilare nuove nozioni al fine di esercitare nuove mansioni.

Il comportamento peculiare della classe 1-9 (come abbiamo detto quella che percentualmente ha il peso specifico maggiore nell'universo di riferimento) sembra suffragare ulteriormente una tesi già proposta nell'ambito della presente trattazione: il fatto che il 2009 abbia fatto registrare un calo sostanziale delle assunzioni previste e che nello stesso 2009 sia notevolmente aumentata la percentuale di imprese che hanno erogato formazione attraverso corsi, sembrano essere due facce della stessa medaglia, dal momento in cui la formazione stessa diventa per l'impresa lo strumento utile per ovviare all'impossibilità di fare nuove assunzioni "attrezzando" il personale già presente in azienda a svolgere nuove mansioni.

2.3. I risultati in serie storica

Per quanto riguarda il dato sul numero di imprese che hanno organizzato attività di formazione continua per gli occupati già in organico si dispone di informazioni in serie storica immediatamente confrontabili relative agli ultimi sette anni (dal 2003 al 2009).

Il dato complessivo (tavola 4) mostra una evidente impennata dell'offerta di formazione da parte delle imprese per i propri dipendenti nell'anno appena trascorso: in valore assoluto, il numero oscilla fra le circa 240.000 imprese del 2004 e le oltre 485.000 del 2009 e in percentuale sul totale dal 18,8% del 2005 al 32,1% del dell'ultimo anno; in altri termini, se fino al 2007 circa un'impresa su cinque aveva fatto o acquistato formazione per il proprio personale, la proporzione è diventata di una su quattro nel 2008 e di quasi una su tre nel 2009.

Tavola 4 - Imprese che hanno organizzato attività di formazione continua per i propri dipendenti. Anni 2003-2009

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Imprese che hanno fatto formazione	268.220	239.110	253.380	268.800	309.250	375.340	485.400
Totale imprese	1.195.570	1.194.110	1.344.470	1.358.070	1.413.970	1.461.840	1.514.260
Incidenza %	22,4	20,0	18,8	19,8	21,9	25,7	32,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tuttavia, il dato medio, pur dando un'indicazione di larga massima, è scarsamente significativo, in quanto le differenze per settore, dimensione e area geografica sono notevoli, con un peso determinante delle dimensioni (tavola 5) che non solo si mantiene nel tempo, ma vede crescere in modo sistematico la formazione offerta dalle imprese di grandi dimensioni.

Tavola 5 - Quota % di imprese che hanno effettuato attività di formazione continua, per classe dimensionale. Anni 2003 - 2009

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
1-9 dipendenti.....	17,3	17,1	15,6	16,6	18,8	23,3	28,8
10-49 dipendenti.....	37,8	26,4	26,6	27,5	29,5	28,0	39,0
50-249 dipendenti.....	55,2	37,1	43,1	42,6	44,7	49,8	64,5
>= 250 dipendenti.....	72,2	71,3	74,2	74,5	75,2	80,8	83,2
TOTALE ITALIA	22,4	20,0	18,8	19,8	21,9	25,7	32,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Nelle imprese che hanno più di 250 dipendenti, la formazione può essere considerata strutturale, almeno negli ultimi anni: la percentuale si attesta su valori superiori al 70% ormai da sette anni. Per le piccole imprese si possono fare considerazioni analogamente positive, non tanto per quanto riguarda la “strutturalità” dei comportamenti formativi, quanto per il forte dinamismo verificatosi negli ultimi anni nell’ambito di questo sottoinsieme di imprese: sia pure con andamento discontinuo, la quota di piccole imprese che eroga formazione - o, più spesso e comprensibilmente, la acquista sul mercato - è passata dal 15,6% del 2005 al 28,8% del 2009, con un incremento particolarmente evidente nell’ultimo biennio (+10% fra il 2007 e il 2009).

Le differenze nell’offerta formativa relative al settore (tavola 6) e all’area geografica sono più ridotte. In particolare, è per quanto riguarda il settore (distinguendo fra industria e servizi, e nel dettaglio fra costruzioni, commercio – ipoteticamente a minore intensità formativa - e altri servizi) che si notano le maggiori oscillazioni, legate probabilmente agli andamenti della produzione e alle innovazioni introdotte.

Tavola 6 - Quota % di imprese che hanno effettuato attività di formazione continua, per settore. Anni 2003 - 2009

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Industria.....	22,0	16,2	16,1	15,3	17,6	20,1	25,0
Public Utilities	--	--	--	--	--	--	45,0
Costruzioni.....	15,6	17,3	16,0	18,5	24,1	30,1	34,0
Commercio	21,1	18,2	16,4	17,5	21,2	23,8	30,1
Altri servizi.....	26,3	24,9	23,3	24,4	23,8	26,4	35,6
TOTALE ITALIA	22,4	20,0	18,8	19,8	21,9	25,7	32,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Fra il 2006 e il 2009 il settore a minore offerta di formazione è quello dell’industria in senso stretto, che oscilla dal 15,3% del 2006 al 25% del 2009, mentre il commercio, che presenta anch’esso valori inferiori alla media, sembra in tendenza positiva, con un aumento dal valore minimo del 2005 (16,4%) di quasi 14 punti (30,1% del 2009). Nello stesso periodo, il settore delle costruzioni mette in mostra un’evidente miglioramento delle *performance* formative (dal 18,5 del 2005 al 34% del 2006) e da tre anni presenta valori superiori alla media; per quanto riguarda gli altri servizi, si confermano in tutto il periodo di riferimento il settore con la più alta percentuale di imprese formatrici. Restano, infine, da valutare i dati relativi all’area di localizzazione (tavola 7), che mostrano

differenze contenute a partire da valori medi un po' più elevati, con solo 7 celle su 28 che presentano valori percentuali inferiori al 20%, e il divario massimo fra "Sud e Isole 2005" (15,7%) e "Nord Est 2009" (34%) pari a quasi 18 punti, leggermente inferiore quindi a quello relativo ai settori (20 punti di differenza fra "Costruzioni 2003" e "Altri servizi 2006"). L'area che offre maggiori opportunità di formazione è il Nord Est, seguita a una certa distanza dal Nord Ovest, che ha stabilmente un valore inferiore di 2 / 3 punti e un andamento analogo al Nord Est (in crescita o in calo) per tutti gli anni, compreso il 2009. Il Nord nel suo complesso presenta però, nel confronto 2005-2009, un dinamismo più contenuto (+12% circa la variazione rilevata) sia del Centro (+14,3%), che del Sud (+14,8%). Queste ultime due ripartizioni hanno anch'esse un andamento simile tra loro, come le prime due: la zona più penalizzata in tutto il periodo 2003-2009 è il Sud, cui segue il Centro, entrambe in calo nel triennio 2003-2005 e con una discreta ripresa negli ultimi cinque anni.

Tavola 7 - Quota % di imprese che hanno effettuato attività di formazione continua, per area geografica. Anni 2003 - 2009

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Nord-Ovest	23,0	21,5	20,3	20,6	22,3	26,6	32,5
Nord-Est	25,6	22,7	22,3	23,6	25,2	28,2	34,1
Centro.....	21,6	19,0	17,0	18,5	21,4	24,6	31,3
Sud e Isole.....	19,6	16,7	15,7	16,6	19,1	23,5	30,5
TOTALE ITALIA	22,4	20,0	18,8	19,8	21,9	25,7	32,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Bisogna comunque tener presente che, nell'offerta di formazione da parte delle imprese, le tre variabili considerate (dimensioni, settore, area geografica) sono ovviamente interrelate: la dimensione delle imprese varia per settore e area geografica, così come esiste una relazione fra settore e area (e, come dimostrano alcuni studi, a parità di area e di settore l'elemento determinante pare essere la dimensione).

3. Tirocini e stage attivati dalle imprese nel 2009

Nel 2009 le imprese³ che in Italia hanno ospitato tirocinanti e stagisti sono state quasi 223.700, pari al 14,8% dell'universo delle imprese che costituiscono il campo di osservazione dell'indagine Excelsior⁴. Complessivamente, tirocinanti e stagisti sono stati poco meno di 322 mila, con una media pari a quasi 1,4 per impresa e con un rapporto di 28 ogni mille dipendenti; per l'11,6% di essi le imprese ne prevedono la successiva assunzione, o questa è già avvenuta al momento dell'indagine.

3 Secondo la normativa vigente (Legge 196/97 e relativo Decreto Legislativo attuativo 142/98, sostanzialmente non modificati dalla successiva "Riforma Biagi"), il tirocinio o stage è un'esperienza formativa di tempo limitato, che *non* costituisce rapporto di lavoro, finalizzata alla creazione di momenti di alternanza scuola-lavoro, da svolgersi presso strutture sia pubbliche che private e rivolta a soggetti che hanno completato corsi di istruzione professionale, secondaria e universitaria.

4 L'universo delle imprese dell'indagine Excelsior è costituito dal circa un milione e mezzo di imprese dell'industria e dei servizi privati con almeno un dipendente a inizio anno.

Tranne, in parte, quest'ultimo aspetto, la numerosità sia delle imprese interessate che di tirocinanti e stagisti, è quindi un dato a consuntivo, rilevato nell'ambito dell'indagine Excelsior sulla domanda di lavoro delle imprese italiane per il 2010.

Le informazioni di cui sopra hanno iniziato a essere rilevate con l'indagine del 2008 e sono quindi disponibili per una serie storica limitata all'ultimo triennio; i dati raccolti sono disaggregati per settore di attività economica, dimensione delle imprese e ambito territoriale (fino al livello provinciale).

Per quanto riguarda le attività economiche, con l'ultima indagine è stata adottata la classificazione Istat ATECO 2007 e i relativi dati non sono quindi esattamente confrontabili con quelli degli anni precedenti; allo stesso modo anche il numero delle province si è progressivamente adeguato alle nuove realtà amministrative istituite o modificate nel corso degli anni (Monza e Brianza nel 2008, Fermo Pesaro-Urbino e Rimini⁵ nel 2009).

Ben più rilevanti di queste modifiche "tecniche", sono però state quelle dello scenario macro-economico, che da metà circa del 2008 ha attraversato la più accentuata e prolungata recessione dell'ultimo mezzo secolo, dalla quale solo ora sta uscendo; cambiamento che va quindi tenuto ben presente e che rende ancor più significativi gli andamenti osservati, che, come si vedrà, sono in larga parte di segno positivo: aumenta la quota di imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, aumenta il loro numero, aumenta il rapporto tra il numero degli stagisti e il numero dei dipendenti delle imprese, aumenta la quota di stages e tirocini che le imprese hanno trasformato o intendono trasformare in vere e proprie assunzioni.

3.1. La diffusione di tirocinanti e stagisti nelle imprese italiane

Nell'ultimo triennio la quota di imprese che ha ospitato tirocinanti e stagisti si è progressivamente accresciuta: era stata dell'11,9% nel 2007, è salita al 12,8% nel 2008 e si è portata al 14,8% nel 2009; particolarmente significativo l'aumento di due punti percentuali avvenuto nell'ultimo anno, nonostante sia stato proprio questo l'anno di maggiore intensità del ciclo recessivo.

Nel 2009, come negli anni precedenti, la quota delle imprese disponibili a ospitare tirocinanti e stagisti aumenta, come facilmente prevedibile, all'aumentare delle dimensioni aziendali, dall'11,6% di quelle fino a 9 dipendenti a quasi il 66% di quelle con almeno 250 addetti.

Questa graduatoria è la stessa del biennio precedente, ma nell'ultimo anno si osservano andamenti differenziati: un leggero incremento di quota relativa alle piccole imprese (dal 10,4 all'11,6%), un incremento decisamente sostenuto di quella riferita alle medio-piccole, da 10 a 49 dipendenti (dal 14,3 al 22,3%), un incremento quasi altrettanto marcato tra le medio-grandi, da 50 a 249 dipendenti (dal 40,1 al 45,4%); al contrario, solo per le imprese maggiori, con almeno 250 dipendenti, la quota interessata a inserire tirocinanti e stagisti si è ridotta, passando dal 70,8 al 65,8%.

⁵ Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

Piccole e medie imprese sembrano quindi sempre più disponibili a questo “compito” formativo, probabilmente scoprendone anche i vantaggi in vista di future assunzioni, mentre le imprese maggiori hanno forse dovuto ridurre la propria disponibilità, essendo già gravate da problemi di esuberanza di personale e impegnate in processi riorganizzativi: situazioni non certo ideali anche per i giovani aspiranti a svolgere tirocini e stages.

Differenze altrettanto significative, anche se meno accentuate, si osservano nei diversi territori del Paese, mentre da un anno all'altro gli andamenti sono stati relativamente omogenei e tutti in aumento.

La maggiore quota di imprese che hanno ospitato tirocinanti è stagisti si riscontra nelle regioni del Nord Est, dove si raggiunge il 18,6%, grazie anche a un aumento di 3,3 punti rispetto al 2008 (oltretutto è stato questo l'innalzamento più accentuato di quota fra tutte le quattro grandi circoscrizioni territoriali).

Grafico 11 - Quota di imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti per classe dimensionale. Anni 2008 e 2009

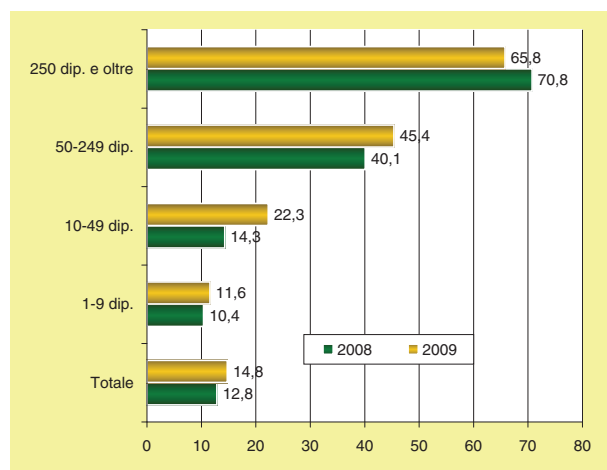
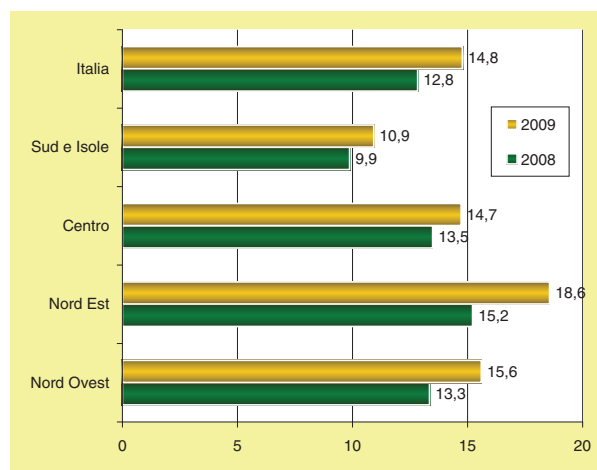


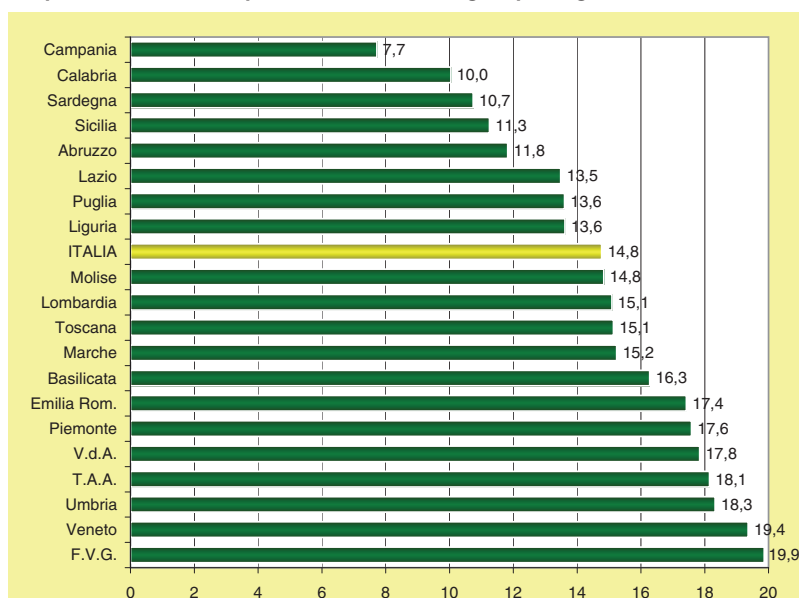
Grafico 12 - Quota di imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti per circoscrizione territoriale. Anni 2008 e 2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009 e 2010

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009 e 2010

Grafico 13 - Quota di imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti per regione. Anno 2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

In seconda posizione le regioni del Nord Ovest, con una quota del 15,6% (+2,3 punti rispetto al 2008), seguite a breve distanza da quelle del Centro, con il 14,7% (dal precedente 13,5%); in ultima posizione le regioni del Mezzogiorno (10,9%), ma anche in queste in aumento di un punto percentuale rispetto al 2008.

Comune a tutte le circoscrizioni l'innalzamento della quota di imprese sotto i 250 dipendenti che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, e comune anche la riduzione della quota riferita alle imprese oltre tale soglia.

Si segnala inoltre l'aumento di 10 punti tra imprese del Nord Est da 10 a 49 dipendenti (dal 17 al 27% circa) e quello di 8 punti (dal 32 al 40%) tra le imprese del Mezzogiorno da 50 a 249 dipendenti.

Su tutte le regioni primeggia il Friuli Venezia Giulia, dove quasi una impresa su cinque ha ospitato tirocinanti e stagisti; in seconda posizione il Veneto, con una quota di poco inferiore e in terza una regione del Centro, l'Umbria, con una quota superiore al 18%; sopra la media anche due "piccole" regioni del Mezzogiorno, Basilicata e Molise, con quote rispettivamente del 16,3 e del 14,8%.

Nelle ultime posizioni tutte regioni del Mezzogiorno, con un minimo del 7,7% in Campania; sotto la media anche il Lazio, con una quota del 13,5%.

Le 10 province con le quote maggiori e inferiori di imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti nel 2009

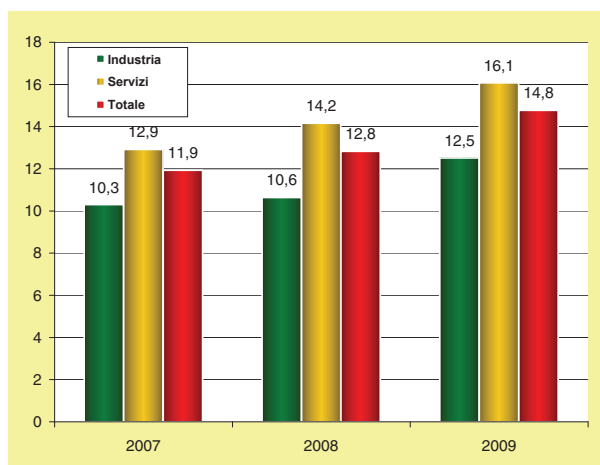
RAVENNA	23,3	SALERNO	9,2
UDINE	22,3	REGGIO CALABRIA	9,0
VERONA	22,2	BENEVENTO.....	8,4
CUNEO.....	21,7	MESSINA	8,3
ROVIGO	20,8	L'AQUILA	8,3
VICENZA.....	20,4	ENNA.....	8,2
TRIESTE	20,2	CASERTA.....	8,2
NOVARA.....	20,1	CROTONE.....	7,7
VENEZIA	20,0	NAPOLI	7,2
RIMINI	19,6	AVELLINO	6,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Fra le 104 province italiane è Ravenna quella che più apre le porte a tirocinanti e stagisti, con una quota di imprese superiore al 23%, mentre in ultima posizione figura Avellino, con una quota di poco superiore al 6%.

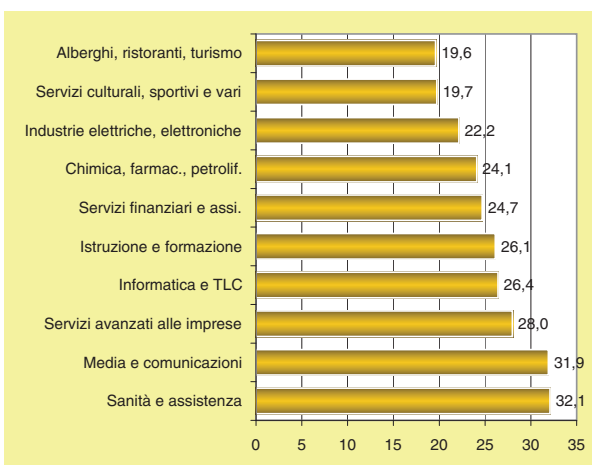
Le prime 10 province sono tutte del settentrione; la prima dell'Italia centrale (Ancona) è in undicesima posizione; la prima del Mezzogiorno (Matera), in diciottesima. Le ultime 18 posizioni della graduatoria sono occupate tutte da province del Centro-Sud, mentre tra quelle del Nord è la nuova provincia di Monza e Brianza a presentare la minore diffusione di tirocinanti e stagisti, presenti nel solo 11,5% delle imprese.

Grafico 14 - Quota di imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti per settore di attività economica. Anni 2007-2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Grafico 15 - I 10 comparti con le maggiori quote di imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti. Anno 2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

La propensione delle imprese ad accogliere tirocinanti e stagisti è superiore di alcuni punti nei servizi rispetto all'industria: 16,1 e 12,5% le rispettive quote, entrambe in aumento di circa due punti rispetto al 2008.

A un maggiore livello di dettaglio il "primato" spetta alla sanità e ai servizi socio-assistenziali privati, dove tale percentuale arriva quasi a un terzo del totale, seguita, a breve distanza, dai servizi dei media e delle telecomunicazioni; primo fra i comparti industriali (e settimo in assoluto), l'aggregato che comprende le industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere, con una quota superiore al 24%. Nelle ultime posizioni i servizi di trasporto, magazzinaggio e logistica (7,2%) le industrie dei minerali non metalliferi (8,4%) e quelle dei beni per la casa e il tempo libero (9,4%).

Tavola 8 - Tirocinanti e stagisti. Valori assoluti, variazioni%, rapporti caratteristici. Anni 2007-2009

	Stagisti (migliaia)					Stagisti per impresa			Stagisti per 1.000 dipendenti		
	2007	2008	2009	Composiz. % 2009	Variazioni % 2008/09	2007	2008	2009	2007	2008	2009
TOTALE	256	305	322	100,0	5,4	1,5	1,6	1,4	24	27	28
INDUSTRIA (1)	82	99	94	29,3	-4,3	1,5	1,7	1,4	16	19	19
- Industria in senso stretto	61	72	62	19,2	-14,0	1,6	1,9	1,5	15	18	16
- Costruzioni	21	27	33	10,1	21,6	1,2	1,3	1,1	20	24	29
SERVIZI	174	207	228	70,7	10,0	1,5	1,6	1,5	30	33	35
- Commercio, turismo	75	89	98	30,5	10,7	1,5	1,6	1,4	34	37	38
- Altri servizi.....	99	118	129	40,2	9,5	1,6	1,6	1,5	28	31	33
1-9 dip.....	120	146	168	52,2	15,1	1,2	1,2	1,2	39	44	50
10-49 dip.....	67	84	83	25,7	-1,4	2,0	3,1	1,9	25	30	29
50-249 dip.....	33	34	47	14,5	35,4	2,2	2,0	2,0	16	16	22
250 dip. e oltre	36	41	25	7,7	-40,2	2,3	2,2	2,1	12	13	8
Nord Ovest	81	92	97	30,0	5,3	1,5	1,6	1,4	22	24	25
Nord Est.....	72	81	93	29,0	14,6	1,5	1,6	1,5	27	29	33
Centro.....	55	67	66	20,5	-1,6	1,6	1,6	1,4	25	29	28
Sud e Isole.....	48	65	66	20,5	1,1	1,5	1,6	1,4	22	27	27

(segue)

(segue) Tavola 8 - Tirocinanti e stagisti. Valori assoluti, variazioni%, rapporti caratteristici. Anni 2007-2009

	Stagisti (migliaia)					Stagisti per impresa			Stagisti per 1.000 dipendenti		
	2007	2008	2009	Compo- siz. % 2009	Varia- zioni % 2008/09	2007	2008	2009	2007	2008	2009
PIEMONTE.....	20	22	26	8,1	17,8	1,4	1,5	1,3	22	23	27
VALLE D'AOSTA.....	1	1	1	0,3	-2,1	1,3	1,5	1,2	27	33	34
LOMBARDIA.....	54	61	62	19,2	1,6	1,6	1,7	1,5	22	24	24
LIGURIA.....	6	8	8	2,5	-0,4	1,3	1,4	1,3	22	28	27
TRENTINO ALTO ADIGE.....	6	9	10	3,1	8,8	1,5	1,9	1,7	28	37	39
VENETO.....	31	34	42	12,9	23,3	1,5	1,6	1,5	27	28	35
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	7	7	8	2,6	15,6	1,4	1,4	1,3	27	27	31
EMILIA ROMAGNA.....	27	31	33	10,4	6,8	1,5	1,6	1,5	26	29	31
TOSCANA.....	18	22	22	6,9	1,5	1,4	1,5	1,3	25	29	29
UMBRIA.....	4	5	6	1,9	24,1	1,4	1,5	1,3	26	29	36
MARCHE.....	9	9	10	3,1	10,6	1,5	1,5	1,3	27	26	29
LAZIO.....	24	31	28	8,7	-11,2	1,8	1,8	1,6	24	30	25
ABRUZZO.....	5	6	6	1,7	-4,7	1,4	1,6	1,3	23	25	24
MOLISE.....	1	1	1	0,4	27,8	1,2	1,4	1,2	19	24	32
CAMPANIA.....	9	17	12	3,7	-30,0	1,4	1,7	1,4	15	25	17
PUGLIA.....	11	13	16	5,0	24,4	1,4	1,6	1,4	24	27	32
BASILICATA.....	2	2	2	0,8	38,0	1,5	1,6	1,3	25	24	32
CALABRIA.....	3	5	5	1,7	9,5	1,5	1,5	1,5	21	28	29
SICILIA.....	13	15	17	5,4	18,1	1,6	1,6	1,6	29	29	33
SARDEGNA.....	4	7	6	1,7	-17,3	1,6	1,7	1,3	20	30	25
TOTALE ITALIA.....	256	305	322	100,0	5,4	1,5	1,6	1,4	24	27	28

(1) Per il 2009 i dati relativi all'industria in senso stretto comprendono anche le pubblici utilities

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

3.2. Caratteristiche quantitative

L'analisi quantitativa di tirocinanti e stagisti entrati negli ultimi anni nelle imprese italiane si articolerà, come nel capitolo precedente, per settore, dimensione aziendale e territorio, esaminandone, oltre ai valori assoluti, la distribuzione secondo le varie modalità e due rapporti significativi: il numero medio di stagisti per impresa e il numero di stagisti per 1.000 occupati alle dipendenze.

I dati oggetto di analisi sono sinteticamente raggruppati nella tavola 8, mentre maggiori dettagli sono riportati nell'allegato statistico.

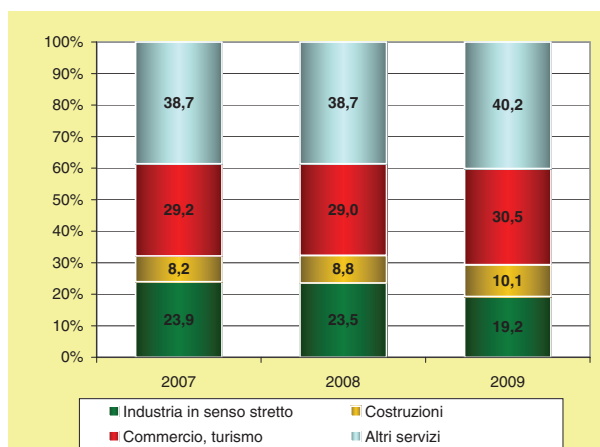
I quasi 322 mila tirocinanti e stagisti ospitati nel 2009 si sono distribuiti per quasi il 29% nelle imprese industriali e per il restante 71% circa in quelle dei servizi. Rispetto al biennio precedente, quando era rimasta sostanzialmente stabile, questa distribuzione si è modificata a favore del settore terziario, nel quale tirocinanti e stagisti sono aumentati del 10%, mentre sono diminuiti del 4,3% nell'industria (penalizzata anche dall'azione della nuova classificazione delle attività economiche⁶). Questa riduzione è stata determinata soprattutto dai comparti dell'industria in senso stretto⁷ (-14%), mentre nelle costruzioni si è avuto un incremento molto accentuato, quasi del 22%. Servizi

6 In particolare si ricorda il passaggio dal settore industriale a quello dei servizi delle attività dell'editoria, e quello in senso inverso dei servizi ambientali.

7 Includere le public utilities.

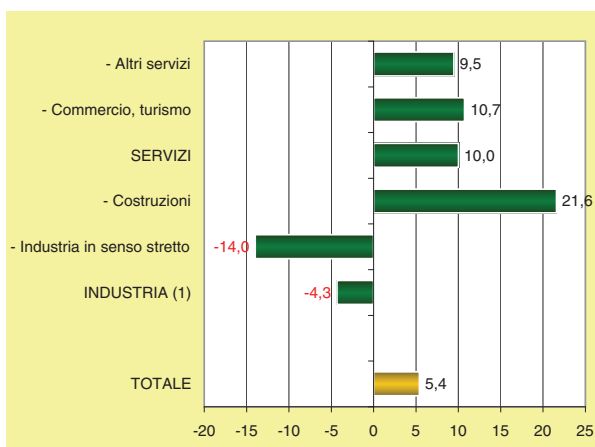
del commercio e turistico-alberghieri da un lato e altre attività terziarie, hanno avuto incrementi non dissimili, dell'ordine del 9-11%.

Grafico 16 - Distribuzione di tirocinanti e stagisti per settore di attività economica. Anni 2007-2009



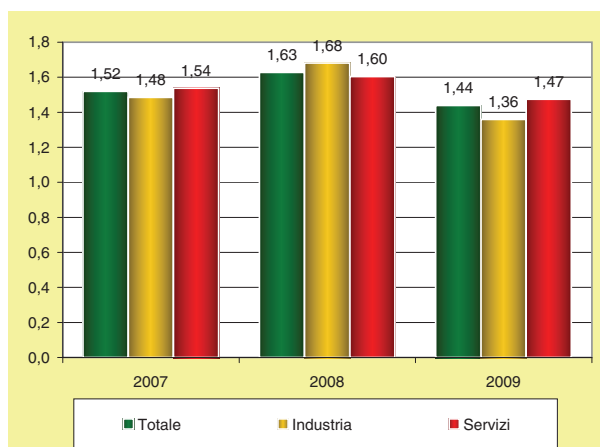
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Grafico 17 - Tirocinanti e stagisti per settore di attività economica. Variazioni % 2008-2009



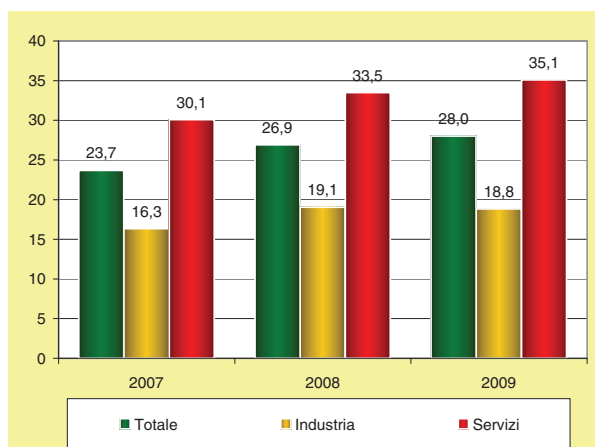
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2010

Grafico 18 - Tirocinanti e stagisti per impresa e settore di attività economica. Anni 2007-2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Grafico 19 - Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, per settore di attività economica. Anni 2007-2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

A parte gli andamenti dell'ultimo anno, che risentono soprattutto del diverso impatto della recessione sui grandi settori economici, la distribuzione settoriale di tirocinanti e stagisti riflette in larga parte la diversa dimensione assoluta dei settori stessi; è quindi opportuno esprimere la loro consistenza anche in termini relativi, per metterne in luce altri aspetti.

Innanzitutto la relativa omogeneità del numero di tirocinanti e stagisti per impresa: in media poco più di 1,4 (1,36 nell'industria, 1,47 nei servizi) ma in riduzione in entrambi i settori rispetto al biennio precedente.

Il rapporto di cui sopra risulta appiattito dalla diversa ampiezza media delle imprese dei due settori; più preciso è invece il rapporto tra queste figure e gli occupati dipendenti, in media 28 ogni 1.000 dipendenti, ma con valori settoriali l'uno quasi doppio dell'altro: quasi del 19 x 1.000 nell'industria, oltre il 35 x 1.000 nel terziario.

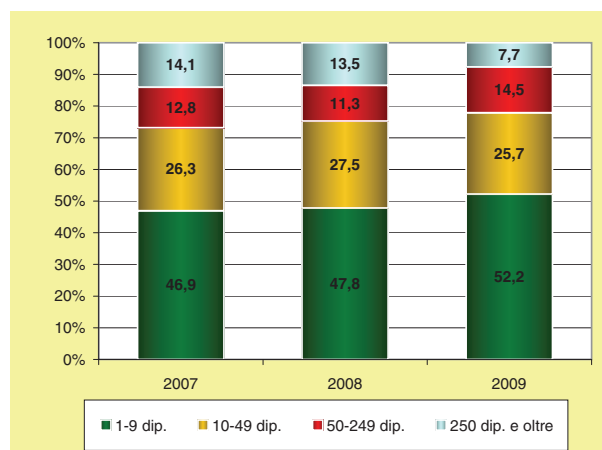
Questo stesso rapporto appare complessivamente in aumento sia rispetto al 2007 (24 x 1.000), sia rispetto al 2008 (27 x 1.000), ma non in entrambi i settori: in leggera riduzione nell'industria, rispetto al 19,1 x 1.000 del 2008, in aumento nei servizi il cui valore si accresce ulteriormente, portandosi a cinque punti in più rispetto al 2007.

Quindi mentre il primo rapporto indica sostanzialmente una analoga e abbastanza stabile disponibilità dei due grandi settori ad accogliere giovani che intendono completare sul campo la propria formazione scolastica, le concrete opportunità di inserimento appaiono molto differenziate, non tanto o non solo per effetto della congiuntura degli ultimi anni, quanto per la diversa organizzazione del lavoro e, soprattutto, per la diversa composizione professionale degli occupati (che vede ad esempio, una rilevante presenza nell'industria di figure operaie o similari, ma di bassa qualificazione).

La maggioranza assoluta di tirocinanti e stagisti entrati nelle imprese nel 2009 (oltre il 52%) ha svolto la propria esperienza formativa in imprese al di sotto dei 10 dipendenti; nel 2007 la stessa quota non arrivava al 47% e nell'ultimo anno si è innalzata di ben 4,4 punti, vuoi per l'aumento dei giovani entrati in tale imprese (+15,1%), vuoi per la diminuzione di quelli entrati in altre tipologie aziendali.

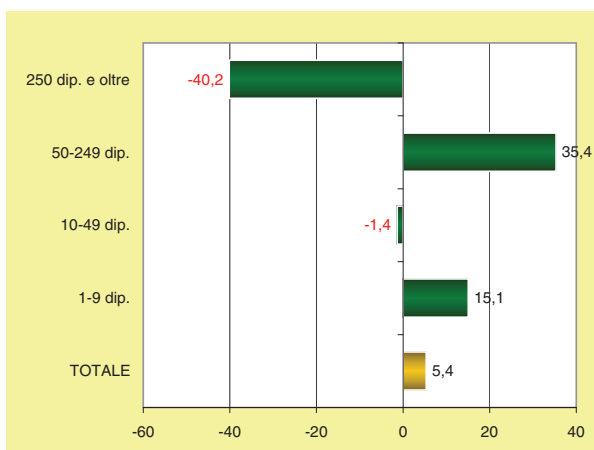
Tra queste in particolare le imprese con almeno 250 dipendenti dove tirocinanti e stagisti nell'ultimo biennio hanno quasi dimezzato la propria consistenza relativa, passando dal 14,1 al 7,7% del totale.

Grafico 20 - Distribuzione di tirocinanti e stagisti per classe dimensionale delle imprese. Anni 2007-2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Grafico 21 - Tirocinanti e stagisti per classe dimensionale delle imprese. Variazioni % 2008-2009



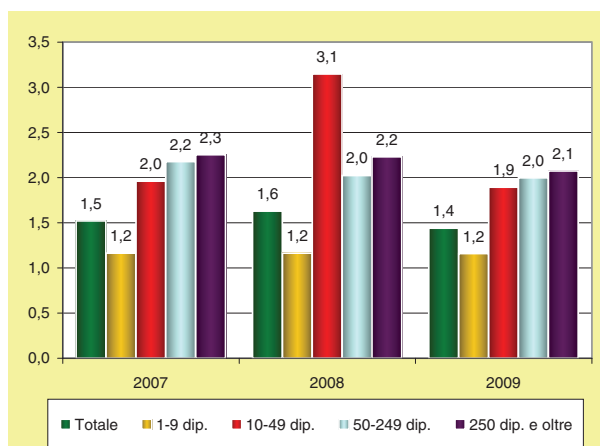
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2010

Un andamento che nelle grandi imprese trova riscontro anche nella diminuzione del numero di stagisti per impresa (2,3 nel 2008, 2,1 nel 2009) e nel rapporto stagisti/dipendenti, passato dall'11,9 x 1.000 del 2007 al 7,7 x 1.000 del 2009.

Questo stesso rapporto si è invece portato a oltre il 50 per 1.000 nelle imprese fino a 9 dipendenti: erano 39 nel 2007 e 44 nel 2008.

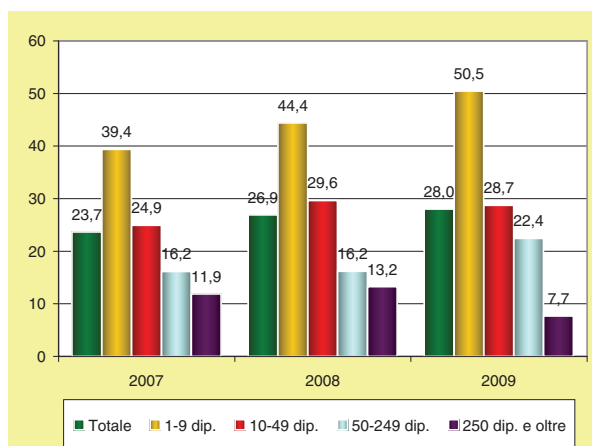
Piccole e grandi imprese hanno quindi avuto andamenti nettamente contrapposti, con particolare accentuazione tra il 2008 e il 2009: se per le prime si può forse parlare di un crescente interesse per i vantaggi che in prospettiva se ne possono ricavare, per le maggiori si tratta certamente di uno dei tanti riflessi del ciclo economico negativo.

Grafico 22 - Tirocinanti e stagisti per impresa e classe dimensionale delle imprese. Anni 2007-2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Grafico 23 - Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, per classe dimensionale delle imprese. Anni 2007-2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Anche nelle imprese delle due classi intermedie tirocinanti e stagisti entrati hanno avuto, nell'ultimo anno, andamenti contrapposti: in leggera contrazione nelle imprese da 10 a 49 dipendenti (-1,4%), in forte aumento in quelle da 50 a 249 dipendenti (+35,4%); la quota delle prime è quindi diminuita dal 27,5 al 25,7%, quella delle seconde è aumentata dall'11,3 al 14,5%.

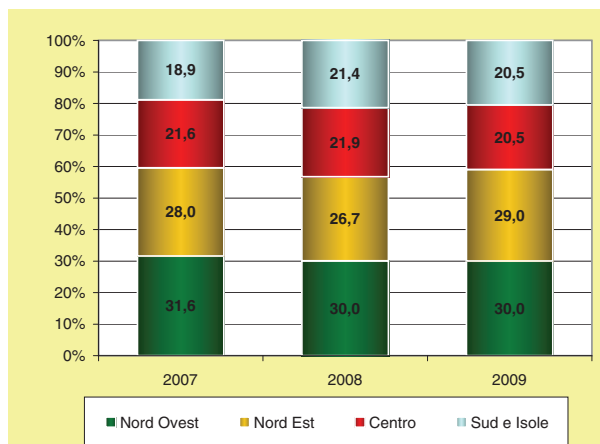
Di conseguenza anche il rapporto stagisti/dipendenti è leggermente diminuito nelle prime (da 29,6 a 28,7 x 1.000) ed è invece sensibilmente aumentato nelle seconde (da 16,2 a 22,4 x 1.000).

La distribuzione territoriale di tirocinanti e stagisti nel 2009 evidenzia quote pressoché identiche nel Nord Ovest e nel Nord Est, ciascuna nell'ordine del 30%; identiche anche le quote nel Centro e nel Sud, entrambe di poco superiori al 20%

Quindi circa sei tirocinanti su dieci sono entrati in imprese localizzate nel Nord-Italia, quattro in tutto il resto del paese.

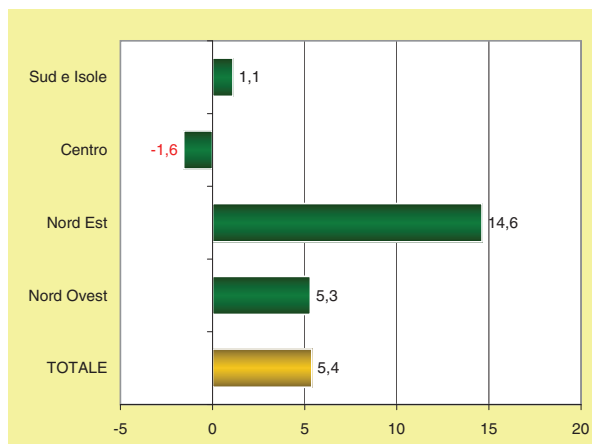
Questa ripartizione si è ulteriormente accentuata a favore nelle imprese settentrionali nell'ultimo anno, quando si sono avuti aumenti del 5,3% nel Nord Ovest e del

Grafico 24 - Distribuzione di tirocinanti e stagisti per circoscrizione territoriale. Anni 2007-2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Grafico 25 - Tirocinanti e stagisti per circoscrizione territoriale. Variazioni % 2008-2009

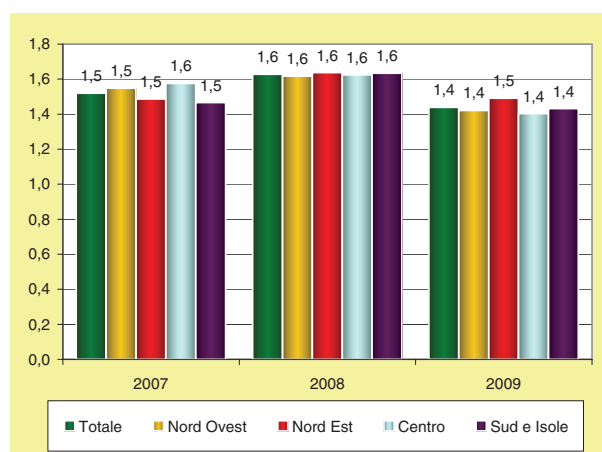


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2010

14,6% nel Nord Est, mentre al Centro si è avuta una riduzione dell'1,6% e nel Mezzogiorno un aumento del solo 1,1%.

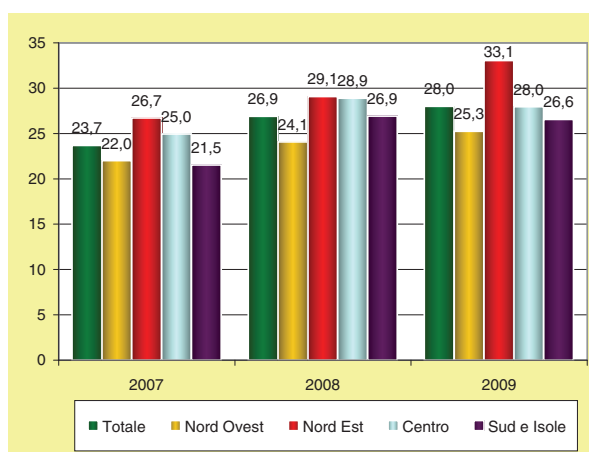
Scarsa variabilità presenta invece il numero medio di tirocinanti e stagisti per impresa, compreso tra 1,4 e 1,5 e ovunque in riduzione; maggiori differenze si riscontrano invece per il rapporto stagisti x 1.000 dipendenti: poco più di 25 nel Nord Ovest, quasi 27 nel Mezzogiorno, 28 nel Centro, oltre 33 nel Nord Est (ben 4 in più rispetto al 2008), che si conferma il territorio più propenso ad accogliere questi giovani che hanno appena completato gli studi. Nel Centro si ha invece l'unico caso in cui questo rapporto si riduce, sia pure di poco, rispetto al 29 x 1.000 dello scorso anno.

Grafico 26 - Numero medio di tirocinanti e stagisti per impresa, per circoscrizione territoriale. Anni 2007-2009



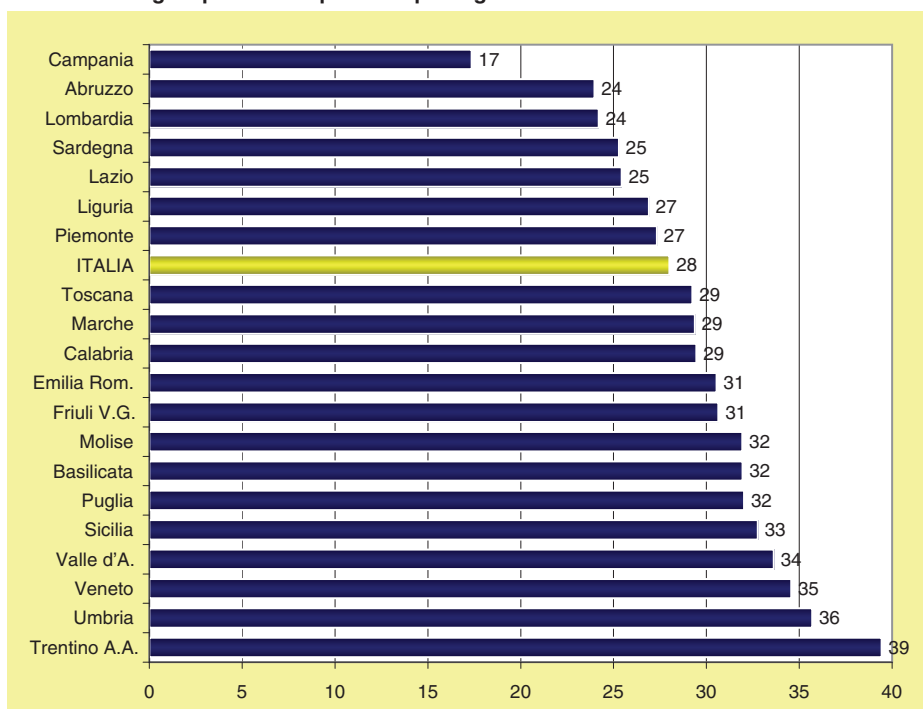
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Grafico 27 - Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, per circoscrizione territoriale. Anni 2007-2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Grafico 28 - Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti per regione. Anno 2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Il Trentino Alto Adige, con 39 stagisti ogni 1.000 dipendenti è la regione in cui le imprese sono le più disponibili a integrare la formazione scolastica, mentre in posizione opposta figurano le imprese campane, nelle quali lo stesso rapporto è pari appena al 17 x 1.000. Le altre regioni si distribuiscono tra questi due estremi, lungo un continuum senza strappi, che va da 24 a 36 stagisti ogni 1.000 dipendenti.

Nelle prime posizioni della graduatoria di questo indicatore figurano anche Umbria (in seconda posizione), Sicilia, Puglia, Basilicata, Molise (dalla quinta all'ottava posizione); all'opposto sorprende la Lombardia, che figura solo in terz'ultima posizione, così come il Lazio (quintultimo), regioni la cui struttura produttiva parrebbe particolarmente indicata ad accogliere tirocinanti e stagisti.

Le 10 province con i valori maggiori e inferiori del rapporto stagisti per 1.000 dipendenti nel 2009

RIMINI	53,1	ASTI.....	21,7
AGRIGENTO	46,9	CATANZARO	21,4
RIETI	44,4	MONZA E BRIANZA.....	21,1
VIBO VALENTIA.....	43,7	MILANO.....	20,7
RAGUSA	42,5	CROTONE.....	20,3
RAVENNA	42,0	FERMO.....	19,5
VENEZIA	41,7	AVELLINO	18,0
ORISTANO	41,6	CASERTA.....	17,9
TRENTO.....	41,0	L'AQUILA	14,8
FERRARA	40,0	NAPOLI	14,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

La presenza di alcune situazioni favorevoli anche nel Mezzogiorno è confermata dal fatto che tra le prime dieci province in base al valore del rapporto stagisti/dipendenti, quattro appartengono all'Italia Sud-insulare (Agrigento, Vibo-Valentia, Ragusa, Oristano); tra le dieci province meno favorevoli all'inserimento di tirocinanti e stagisti troviamo invece, a conferma del dato regionale visto sopra, sia Milano, sia la nuova provincia di Monza e Brianza.

3.3. Dallo stage all'assunzione

Stage e tirocini rappresentano non solo un'opportunità di completamento "sul campo" della formazione scolastica, ma anche il primo approccio dei giovani col mondo del lavoro e, per le imprese, la possibilità di testarne il grado di preparazione, in vista di un eventuale inserimento lavorativo.

Il 2009, come noto, è stato fortemente negativo per l'occupazione e già a inizio anno l'indagine Excelsior rilevava un drastico contenimento delle assunzioni (non stagionali) che le imprese avevano programmato di effettuare.

Ciò non di meno, come si è visto, tirocinanti e stagisti entrati nelle imprese italiane sono aumentati, da poco più di 305 mila a quasi 322 mila unità. Di essi oltre 37 mila, corrispondenti all'11,6% degli stagisti dell'anno, sono stati assunti o le imprese hanno comunque dichiarato l'intenzione di procedere alla loro assunzione: dati "certi", non di previsione, rilevati a consuntivo nell'indagine del 2010.

Quindi nel 2009 per quasi il 12% di stagisti e tirocinanti questa esperienza ha aperto le porte dell'occupazione, attraverso una formale assunzione. Tale quota è ancora inferiore a quella del 2007 (12,9%) ma supera di oltre due punti quella del 2008 (9,4%), e ciò è tanto più significativo alla luce dello scenario congiunturale che ha determinato una forte contrazione della domanda complessiva di lavoro. Mentre questa diminuiva, infatti, i tirocinanti a cui è stato offerto un posto di lavoro sono aumentati quasi del 30% (erano stati circa 28.600 nel 2008), superando anche i 33 mila circa del 2007.

Particolarmente interessante è il fatto che rispetto alle assunzioni previste per il 2009 gli stages trasformati in rapporti di lavoro sono stati il 7,1%, percentuale più che doppia rispetto a quella dell'anno precedente (3,5%) e superiore anche al 5,7% del 2007: in altre parole, stages e tirocini, in un anno contrassegnato da un forte calo delle assunzioni, sono stati utilizzati dalle imprese più che in passato quale strumento di selezione del personale⁸.

La brevità della serie storica disponibile e le peculiarità del periodo in esame non consentono di inferire tendenze consolidate, ma certamente si può dire che stages e tirocini rappresentano una importante opportunità, sia per i giovani che per le imprese.

Opportunità che va quindi incentivata, sia attraverso un più diffuso "servizio" offerto ai giovani interessati a questa esperienza da parte delle istituzioni scolastiche e della strutture pubbliche operanti sul mercato del lavoro (centri per l'impiego), sia attraverso una maggiore sensibilizzazione delle stesse imprese, per i benefici che anch'esse ne possono ricavare.

Per altro gli oltre 320 mila tirocinanti e stagisti entrati nelle imprese nel 2009 già rappresentano una buona quota dei giovani che completano gli studi e si affacciano sul mercato del lavoro (quasi 300 mila diplomati e circa 160 mila laureati⁹, ai quali vanno aggiunti i giovani che hanno seguito corsi di formazione professionale) e la positività di tale esperienza ai fini dell'inserimento lavorativo ne suggerisce senza alcun dubbio una diffusione ancora maggiore.

8 Secondo l'indagine Excelsior, nel 2009 le imprese italiane hanno programmato meno di 524 mila assunzioni "non stagionali", a fronte delle 830 mila dell'anno precedente.

9 Neo-diplomati e neo-laureati in ingresso sul mercato del lavoro sono stimati al netto delle prosecuzioni (dalla scuola media superiore all'università o a o corsi post-diploma e dal primo al secondo ciclo degli studi universitari) e dei tassi di inattività. I relativi dati sono analizzati, e confrontati con la domanda di lavoro di tutti i settori economici in due specifici rapporti (su diplomati e laureati) redatti nell'ambito delle attività del progetto Excelsior.

Tavola 9 - Tirocinanti e stagisti assunti o che le imprese intendono assumere. Valori assoluti, variazioni%, rapporti caratteristici. Anni 2007-2009

	Stagisti (migliaia)			Stagisti assunti o da assumere (migliaia)			Variazione % 2008-09	Stagisti assunti o da assumere (%)			Assunzioni non stagionali (migliaia)			Assunzioni non stagionali con stagisti (%)		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009		2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
TOTALE.....	256,3	305,4	321,9	33,0	28,6	37,2	29,8	12,9	9,4	11,6	574,3	827,9	523,6	5,7	3,5	7,1
INDUSTRIA (1)	82,3	98,6	94,3	10,7	9,0	9,9	9,7	13,0	9,1	10,5	257,6	327,0	180,5	4,2	2,8	5,5
- Industria in senso stretto	61,3	71,8	61,8	8,6	6,9	6,2	-10,5	14,0	9,6	10,0	138,6	203,6	97,7	6,2	3,4	6,3
- Costruzioni	21,0	26,8	32,6	2,2	2,1	3,7	75,9	10,4	7,9	11,4	119,0	123,4	82,7	1,8	1,7	4,5
SERVIZI.....	174,1	206,8	227,5	22,2	19,6	27,3	38,9	12,8	9,5	12,0	316,7	500,9	343,2	7,0	3,9	8,0
- Commercio, turismo	74,9	88,6	98,1	8,6	7,1	10,3	44,9	11,5	8,0	10,5	82,3	212,4	145,8	10,5	3,4	7,1
- Altri servizi.....	99,2	118,2	129,4	13,6	12,5	17,0	35,6	13,7	10,6	13,1	234,4	288,4	197,4	5,8	4,3	8,6
1-9 dip.....	120,2	145,9	167,9	10,8	10,0	15,5	55,3	9,0	6,8	9,2	260,8	348,1	216,1	4,1	2,9	7,2
10-49 dip.....	67,3	83,9	82,7	6,8	5,8	8,7	49,9	10,0	6,9	10,5	110,2	153,6	86,6	6,1	3,8	10,0
50-249 dip.....	32,7	34,5	46,6	5,3	4,7	7,7	62,6	16,3	13,7	16,5	98,7	124,6	71,4	5,4	3,8	10,8
250 dip. e oltre.....	36,1	41,2	24,6	10,1	8,1	5,3	-35,0	28,0	19,8	21,5	104,6	201,6	149,5	9,7	4,0	3,5
Nord Ovest	80,9	91,7	96,6	11,2	10,1	11,5	14,3	13,8	11,0	11,9	190,2	241,9	149,5	5,9	4,2	7,7
Nord Est.....	71,7	81,5	93,4	8,5	6,9	8,9	28,9	11,8	8,5	9,5	121,0	199,3	121,3	7,0	3,5	7,3
Centro.....	55,3	67,0	66,0	7,4	5,9	8,9	51,0	13,3	8,8	13,5	126,9	167,3	104,7	5,8	3,5	8,5
Sud e Isole.....	48,4	65,3	66,0	5,9	5,8	7,9	36,2	12,3	8,9	12,0	136,2	219,3	148,2	4,4	2,6	5,3
PIEMONTE.....	20,3	22,0	25,9	2,9	2,4	3,4	42,8	14,2	11,0	13,3	47,0	59,8	36,7	6,1	4,0	9,4
VALLE D'AOSTA.....	0,8	0,9	0,9	0,0	0,1	0,1	31,5	5,8	6,3	8,5	1,7	3,3	1,9	2,7	1,8	4,0
LOMBARDIA	54,0	60,8	61,8	7,4	6,8	6,9	1,0	13,8	11,2	11,1	123,3	157,3	95,5	6,0	4,3	7,2
LIGURIA	5,9	7,9	7,9	0,8	0,8	1,1	40,0	14,3	9,9	14,0	18,2	21,5	15,4	4,6	3,7	7,2
TRENTINO ALTO ADIGE	6,2	9,1	9,9	0,6	0,6	0,7	4,7	9,1	6,9	6,6	-3,0	21,7	13,9	-18,9	2,9	4,7
VENETO	31,2	33,8	41,7	3,9	2,9	4,1	40,4	12,5	8,7	9,9	55,9	76,7	45,3	7,0	3,8	9,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	7,2	7,3	8,5	0,8	0,6	0,9	48,4	11,1	8,5	11,0	18,0	21,3	12,5	4,4	2,9	7,4
EMILIA ROMAGNA	27,1	31,3	33,4	3,2	2,7	3,2	17,6	11,8	8,7	9,6	50,0	79,6	49,6	6,4	3,4	6,5
TOSCANA	18,1	22,0	22,3	1,9	1,6	2,1	26,2	10,7	7,4	9,2	40,3	53,8	32,8	4,8	3,0	6,3
UMBRIA.....	4,2	4,8	6,0	0,4	0,4	0,7	46,0	10,1	9,3	11,0	9,4	11,5	7,5	4,5	3,9	8,7
MARCHE.....	8,7	8,9	9,8	1,0	0,7	1,0	47,0	11,4	7,8	10,4	16,3	21,8	12,8	6,1	3,2	8,0
LAZIO	24,3	31,4	27,9	4,0	3,1	5,1	65,7	16,5	9,9	18,4	60,9	80,2	51,6	6,6	3,9	10,0
ABRUZZO.....	5,2	5,9	5,6	0,6	0,6	0,8	32,7	12,5	10,7	14,9	12,5	20,3	9,8	5,2	3,1	8,5
MOLISE.....	0,7	1,0	1,2	0,2	0,1	0,2	149,9	22,9	6,3	12,3	3,4	4,9	3,1	4,7	1,3	4,9
CAMPANIA	9,3	17,1	12,0	1,4	1,6	1,8	14,9	15,5	9,3	15,2	25,8	57,2	42,5	5,6	2,8	4,3
PUGLIA	10,7	13,0	16,2	1,3	1,2	2,2	80,3	12,2	9,4	13,6	27,1	43,0	28,7	4,8	2,9	7,7
BASILICATA.....	1,8	1,8	2,5	0,2	0,1	0,4	171,9	11,7	7,9	15,5	5,7	7,4	5,0	3,7	1,9	7,7
CALABRIA.....	3,5	4,9	5,4	0,4	0,4	0,6	59,4	12,5	7,5	10,9	12,0	19,3	13,6	3,6	1,9	4,3
SICILIA	13,0	14,8	17,5	1,2	1,2	1,3	11,1	9,2	8,2	7,7	38,9	47,0	31,1	3,1	2,6	4,3
SARDEGNA	4,2	6,8	5,6	0,6	0,6	0,6	-3,6	13,1	8,5	9,9	10,7	20,3	14,4	5,2	2,8	3,9
TOTALE ITALIA	256,3	305,4	321,8	33,0	28,6	37,2	29,8	12,9	9,4	11,6	574,2	827,9	523,6	5,7	3,5	7,1

(1) Per il 2009 i dati relativi all'industria in senso stretto comprendono anche le pubblici utilities

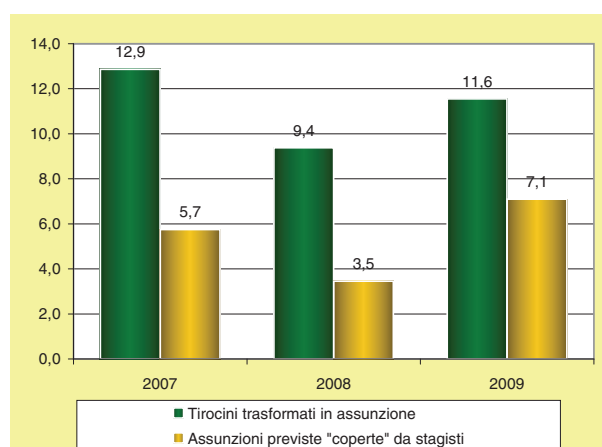
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Stages e tirocini trasformati in assunzioni (o destinati a esserlo) sono stati, nel 2009, quasi 10 mila nell'industria e oltre 27 mila nei servizi, pari rispettivamente al 10,7 e al 12% dei giovani entrati durante l'anno nelle aziende dei due settori (9,1 e 9,5% nel 2008); nell'industria essi rappresentano inoltre il 5,5% delle assunzioni programmate dalle imprese nello stesso anno, percentuale che nei servizi arriva all'8% (2,8 e 3,9% nel 2008).

Nell'industria nel suo complesso la variazione di tirocini e stages trasformati in assunzione (+9,7%) risente del notevole calo nell'industria in senso stretto¹⁰ (-10,5%), anche a causa della riclassificazione delle attività economiche, più che compensato però dall'aumento che si è avuto nelle costruzioni (+75,9%); ciò nonostante la quota degli stages trasformati in assunzione è aumentata in entrambi i comparti (dal 9,6 al 10% nell'industria in senso stretto e dal 7,9 all'11,4% nelle costruzioni) così come la quota delle assunzioni previste "coperte" da stagisti: dal 3,4 al 6,3% nell'industria in senso stretto, dall'1,7 al 4,5% nelle costruzioni.

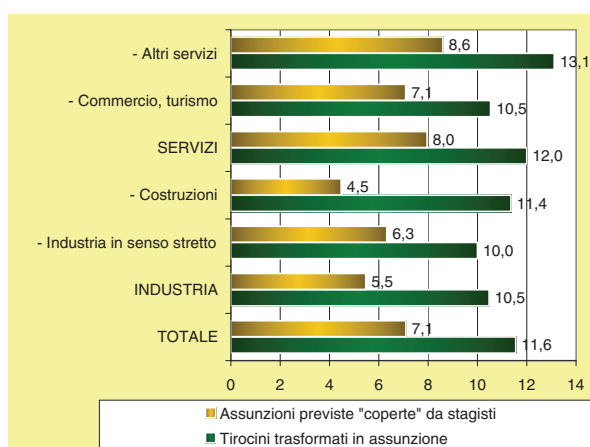
Nei servizi l'aumento di stages trasformati in assunzioni (complessivamente quasi +39%) riguarda sia le attività commerciali e turistico-alberghiere (+44,9%), sia le altre attività terziarie (+35,6%); in entrambi gli aggregati aumenta quindi considerevolmente sia la quota di trasformazioni in assunzione (rispettivamente dall'8 al 10,5% e dal 10,6 al 13,1%), sia la quota delle assunzioni per cui si è fatto ricorso ad ex-stagisti (dal 3,4 al 7,1% nel commercio e attività turistico-alberghiere, dal 4,3 all'8,6% negli altri servizi).

Grafico 29 - Tirocini trasformati in assunzione e domanda di lavoro prevista soddisfatta con tirocinanti. Valori %. Anni 2007-2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Grafico 30 - Tirocini trasformati in assunzione e domanda di lavoro prevista soddisfatta con tirocinanti per settore. Valori %. Anno 2009



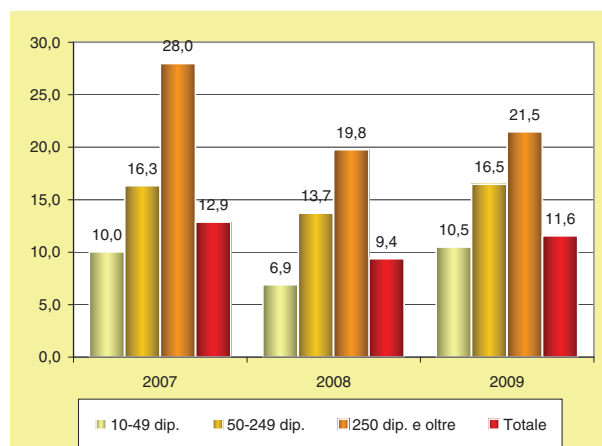
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Nel 2009 i passaggi dallo stages all'assunzione hanno segnato forti aumenti in quasi tutti i tipi di imprese, in particolare fra il 50 e il 63% nelle tre classi dimensionali fino a 249 dipendenti; solo nelle imprese oltre tale soglia il loro numero è diminuito in misura ragguardevole, pari al -35%.

Andamenti che in parte riflettono quelli di tirocinanti e stagisti entrati in azienda nello stesso anno, rispetto ai quali tuttavia la quota delle assunzioni appare in aumento in tutti i tipi di impresa, avvicinando o superando anche i "tassi di passaggio" che si erano avuti nel 2007; questo anche nelle imprese maggiori, dove questo indicatore passa dal 20 al 21,5%, confermandosi il più elevato in assoluto.

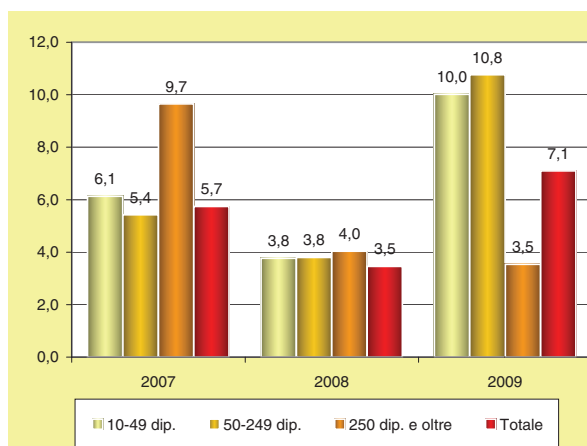
10 Includere le Public Utilities.

Grafico 31 - Tirocini e stages trasformati in assunzione per classe dimensionale. Valori %. Anni 2007-2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Grafico 32 - Domanda di lavoro prevista soddisfatta con tirocinanti, per classe dimensionale. Valori %. Anni 2007-2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Altrettanto significativo l'aumento della quota di assunzioni previste per le quali le imprese si sono rivolte a stagisti e tirocinanti che avevano completato in azienda la propria formazione: anche in questo caso ciò è vero per le classi dimensionali fino a 249 dipendenti, nelle quali stagisti e tirocinanti hanno coperto tra il 7 e l'11% delle assunzioni previste nel 2009, rispetto al 3-4% dell'anno prima.

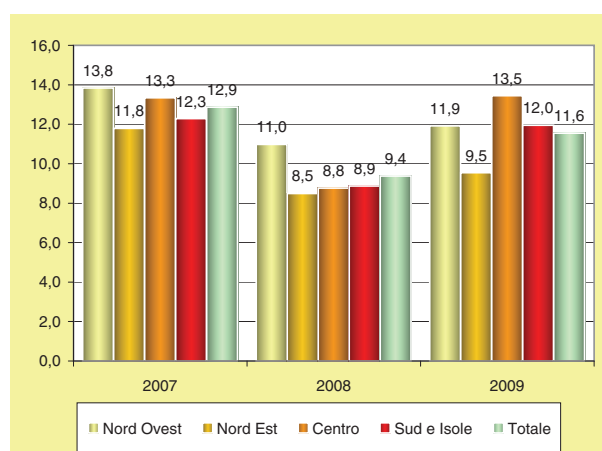
Nelle imprese maggiori la stessa quota è scesa invece dal 4 al 3,5%, distanziandosi ancor di più dal 9,7% del 2007. Accogliere tirocinanti e stagisti anche per testarne l'effettiva preparazione sembra quindi acquistare crescente importanza per le piccole e medie imprese, per le quali può rappresentare anche una riduzione dei costi di intermediazione, ricerca, selezione e inserimento delle risorse umane.

Le prevalenti tendenze sin qui osservate si sono manifestate anche in tutti gli ambiti territoriali:

- tirocini e stages trasformati in assunzione sono aumentati in ogni territorio, fra il +14,3% del Nord Est e il +51% del Centro; l'aumento ha interessato 19 regioni su 20 (dal solo 1% della Lombardia al +172% della Basilicata), con la sola eccezione della Sardegna (-3,6%); tra le regioni con gli aumenti più marcati anche Molise (+150%), Puglia (+80%) e Lazio (+66%); tre le regioni settentrionali con variazioni inferiori alla media (Lombardia, Trentino ed Emilia Romagna);
- ugualmente generalizzato l'aumento dei tassi di passaggio (dal tirocinio all'assunzione), in modo particolare nelle regioni del Centro (dall'8,8 al 13,5%) e in quelle del Mezzogiorno (dall'8,9 al 12%); pur aumentando, questo stesso indicatore è di livello inferiore a quello del Centro-Sud sia nel Nord Ovest (11,5%) che nel Nord Est (9,5%); tra le regioni si stacca su tutte il Lazio, dove questo indicatore arriva al 18,4%; anche in questo caso è significativa la situazione del Mezzogiorno, cui appartengono cinque delle otto regioni sopra la media (Molise, Puglia, Abruzzo, Campania e Basilicata), mentre ne fanno parte del Nord, solo Liguria e Piemonte; l'apparentemente scarsa variabilità territoriale di questo rapporto (compreso, nel 2009, fra il 9,5% del Nord Est e il 13,5% del Centro) nasconde in realtà valori molto differenziati, (di circa uno a tre) che vanno dal 6,6% del Trentino-Alto Adige al 18,4% del Lazio;

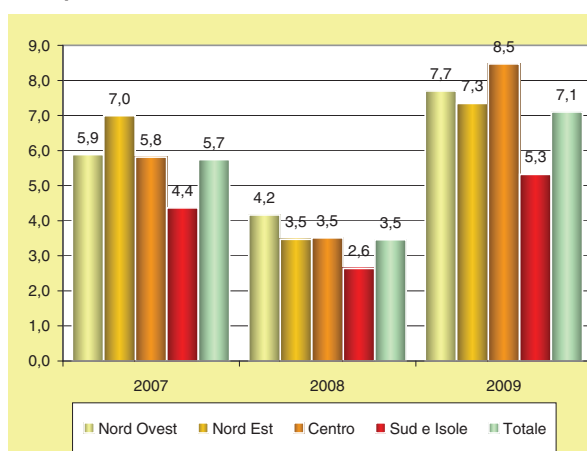
- allo stesso modo aumenta in ogni territorio la quota di assunzioni previste per le quali le imprese sono ricorse a tirocinanti e stagisti che avevano potuto mettere già alla prova: anche in questo caso soprattutto nel Centro (dal 3,5 all'8,5%) e in misura superiore al Nord rispetto al Mezzogiorno; ancora una volta i dati regionali mostrano situazioni molto differenziate, più di quanto non dicano i valori circoscrizionali (compresi fra il 5,3% del Mezzogiorno e l'8,5% del centro): solo il 3,9% in Sardegna, il 10% nel Lazio¹¹; superano la media in questo caso alcune tra le principali regioni settentrionali (Piemonte, Veneto, Liguria, Lombardia) e solo tre del Mezzogiorno (Basilicata, Puglia e Abruzzo).

Grafico 33 - Tirocini e stages trasformati in assunzione per circoscrizione territoriale. Valori %. Anni 2007-2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Grafico 34 - Domanda di lavoro prevista soddisfatta con tirocinanti, per circoscrizione territoriale. Valori %. Anni 2007-2009

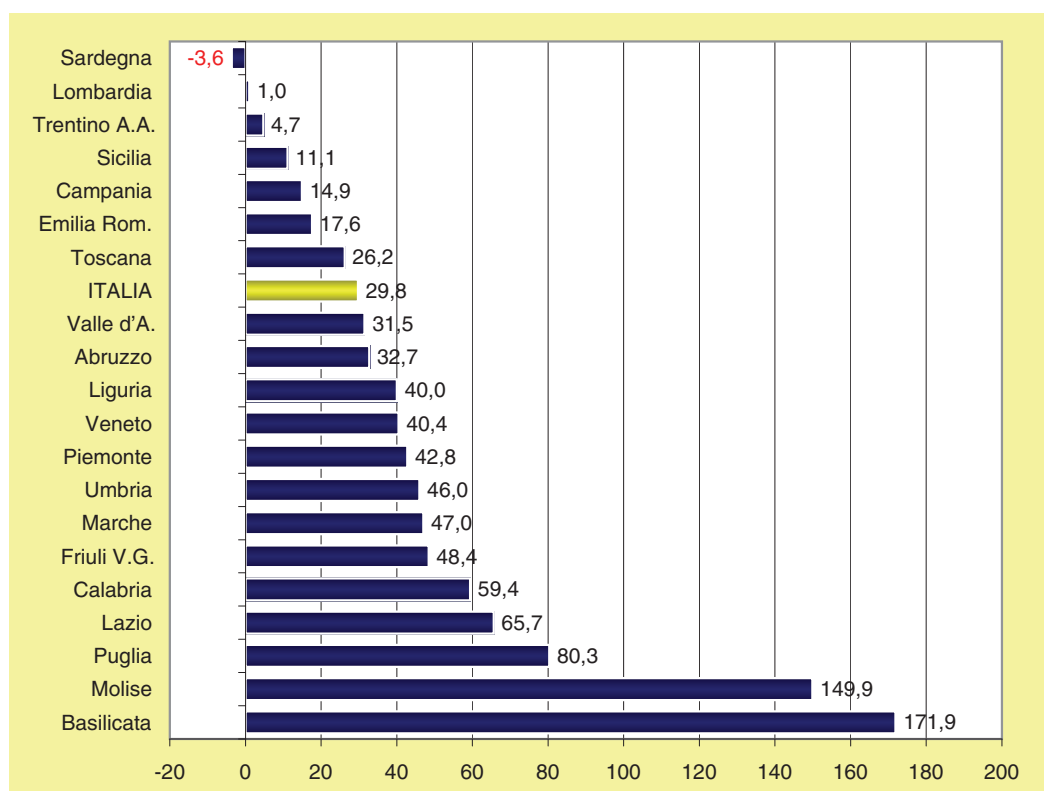


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Sia l'analisi per classe dimensionale che quella territoriale sembrano suggerire l'ipotesi che l'importanza di accogliere tirocinanti e stagisti anche in funzione selettiva, sia tanto maggiore laddove l'impresa e il tessuto produttivo sono più deboli (la piccola azienda, al Centro e al Sud), dove meno presenti sono i servizi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, dove anche i canali di ricerca del personale delle imprese sono più tradizionali, dove la funzione relativa alla gestione del personale è meno presente o meno strutturata.

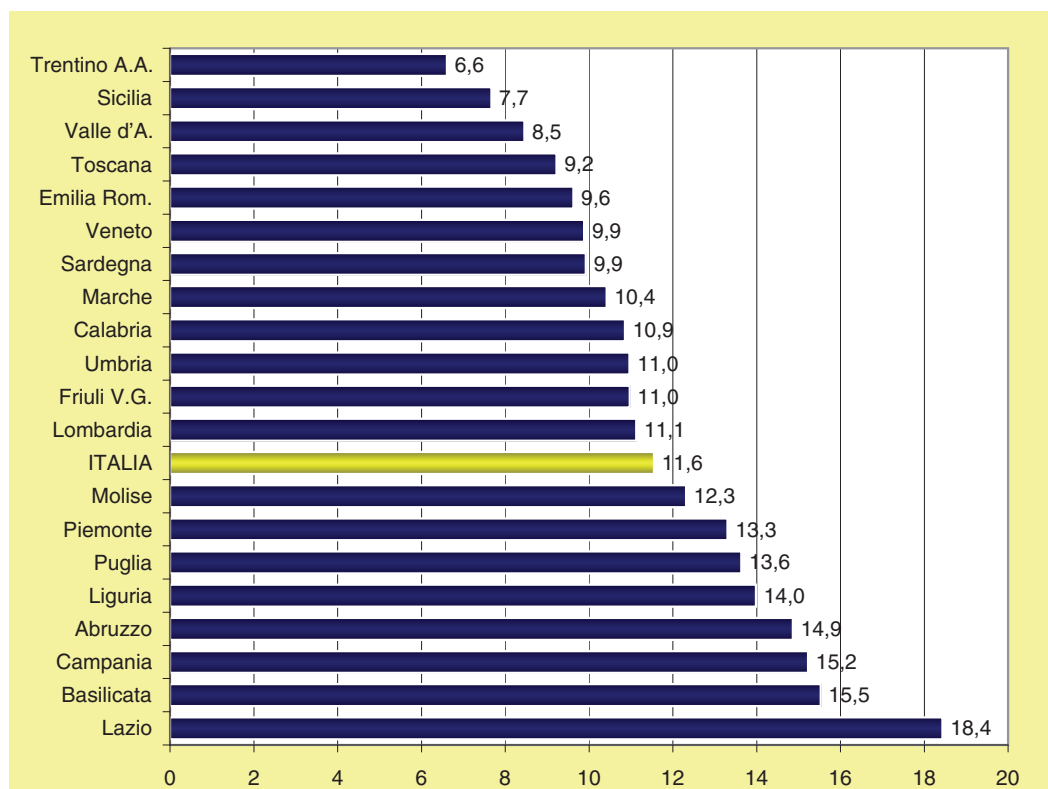
¹¹ Si deve infine osservare, per inciso, che tra quota di stages trasformati in assunzione e assunzioni previste "coperte" da stagisti e tirocinanti, vi è una correlazione positiva, non molto marcata, ma pur sempre evidente, con un coefficiente di correlazione pari a 0,51.

Grafico 35 - Tirocinanti e stagisti assunti. Variazioni % 2008-2009



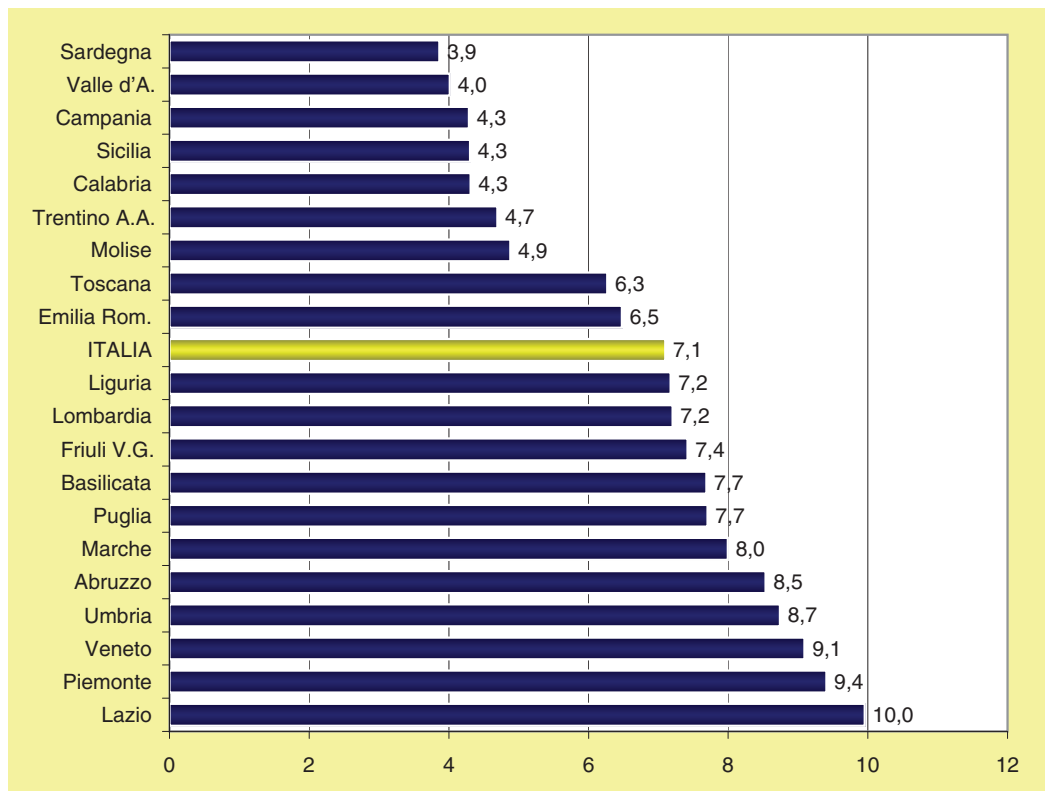
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2010

Grafico 36 - Tirocinanti e stagisti assunti. Quota sul totale. Anno 2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Grafico 37 - Domanda di lavoro prevista soddisfatta con tirocinanti e stagisti (%). Anno 2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010



Allegato statistico

I principali risultati dell'indagine



Sezione 1 - La formazione nelle imprese nel corso del 2009 e prevista per il 2010

Tavola 1A - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2009 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale	49
Tavola 1B - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2009 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia	50
Tavola 2A - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2009, per settore di attività, ripartizione geografica e classe dimensionale	52
Tavola 2B - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2009 per tipo di attività, per ripartizione geografica, regione e provincia	53
Tavola 3A - Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione geografica.....	55
Tavola 3B - Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia.....	56
Tavola 4A - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2008 e 2009 hanno effettuato attività di formazione (con corsi interni o esterni) per settore di attività, ripartizione geografica e classe dimensionale	58
Tavola 4B - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2008 e 2009 hanno effettuato attività di formazione (con corsi interni o esterni) per ripartizione geografica, regione e provincia	59
Tavola 5A - Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale.....	61

Tavola 5B - Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia.....	62
Tavola 6A - Dipendenti donne che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione geografica.....	64
Tavola 6B - Dipendenti donne che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia	65
Tavola 7A - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2009 (quota % sul totale) e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale	67
Tavola 7B - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2009 e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia	68
Tavola 8A - Durata media della formazione effettuata nel 2009 per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione geografica	70
Tavola 8B - Durata media della formazione effettuata nel 2009, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia	71
Tavola 9A - Costo medio per dipendente e costo totale sostenuto dalle imprese che hanno effettuato nel 2009 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione geografica	73
Tavola 9B - Costo medio per dipendente e costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2009 corsi per il personale, per classe dimensionale, regione e provincia	74
Tavola 10A - Costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato corsi per il personale nel triennio 2007-2009 per settore di attività, ripartizione geografica e classe dimensionale	76
Tavola 10B - Costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato corsi per il personale nel triennio 2007-2009, per ripartizione geografica, regione e provincia.....	77
Tavola 11A - Imprese che, internamente o esternamente, prevedono di effettuare corsi di formazione per il personale in organico al 31 dicembre 2009, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale	79

Tavola 11B - Imprese che, internamente o esternamente, prevedono di effettuare corsi di formazione per il personale in organico al 31 dicembre 2009, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione geografica, regione e provincia	80
Tavola 12A - Imprese che, internamente o esternamente, prevedono di effettuare corsi di formazione per livello di inquadramento dei dipendenti da formare, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	82
Tavola 12B - Imprese che, internamente o esternamente, prevedono di effettuare corsi di formazione per livello di inquadramento dei dipendenti da formare, per ripartizione geografica, regione e provincia	83
Sezione 2 - Personale in tirocinio o stage ospitato dalle imprese nel corso del 2009	
Tavola 13A - Imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2009 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione geografica	87
Tavola 13B - Imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2009 per ripartizione geografica, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale	88
Tavola 14A - Personale in tirocinio/stage ospitato dalle imprese nel corso del 2009 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione geografica.....	90
Tavola 14B - Personale in tirocinio/stage ospitato dalle imprese nel corso del 2009 per ripartizione geografica, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale	91
Tavola 15A - Numero medio di personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2009 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione geografica	93
Tavola 15B - Numero medio di personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2009 per ripartizione geografica, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale	94
Tavola 16A - Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2009 che è stato o sarà trasformato in assunzioni, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione geografica.....	96
Tavola 16B - Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2009 che è stato o sarà trasformato in assunzioni, per ripartizione geografica, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale	97

Tavola 17A - Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel triennio 2007-2009 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione geografica.....	99
Tavola 17B - Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel triennio 2007-2009, per ripartizione geografica, regione e provincia	101

Sezione 1

La formazione nelle imprese nel corso del 2009 e prevista per il 2010



Tavola 1A

Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2009 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale
(quota % sul totale)

	Classe dimensionale					Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	
TOTALE	28,8	39,0	64,5	79,2	85,2	32,1
INDUSTRIA	25,7	35,3	61,1	79,1	86,8	29,4
<i>Industria in senso stretto</i>	18,9	30,5	60,1	77,3	88,6	25,0
Estrazione di minerali	20,6	29,7	64,2	0,0	100,0	28,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	17,9	34,3	67,9	72,2	70,8	23,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,4	17,7	37,1	58,9	80,4	14,7
Industrie del legno e del mobile	16,3	24,3	51,5	72,0	87,5	19,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	15,3	24,9	52,7	78,2	95,5	20,3
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	18,5	39,5	66,8	91,2	97,2	43,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	20,3	33,9	64,6	88,8	91,3	30,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	20,1	26,4	66,3	54,5	77,5	25,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	18,8	32,5	59,6	83,5	86,4	24,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	24,4	36,2	68,9	86,5	92,7	34,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	30,8	42,8	70,9	86,6	95,0	38,4
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	33,0	51,6	76,3	80,6	100,0	37,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	12,6	21,4	41,4	76,9	-	15,5
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	29,1	51,3	66,4	89,1	84,9	45,0
<i>Costruzioni</i>	32,0	46,5	65,7	90,6	76,6	34,0
SERVIZI	30,4	42,7	67,0	79,2	84,6	33,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	28,0	62,5	71,5	100,0	15,6	32,1
Commercio all'ingrosso	26,9	36,4	65,8	79,0	65,0	30,1
Commercio al dettaglio	27,2	33,3	52,5	80,9	82,7	29,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	20,4	28,2	51,0	66,6	87,8	21,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	22,1	37,2	60,9	81,0	83,1	29,5
Servizi dei media e della comunicazione	20,8	31,6	56,3	92,6	80,3	28,5
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	37,8	60,2	72,3	85,8	80,5	44,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	31,3	49,8	75,3	58,5	71,5	37,1
Servizi finanziari e assicurativi	71,6	71,2	92,0	99,3	99,5	76,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,5	45,4	64,9	60,4	75,2	30,3
Istruzione e servizi formativi privati	40,5	63,6	71,3	91,8	53,0	48,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	48,4	68,6	80,1	90,4	87,3	57,7
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	46,4	45,7	75,7	82,6	90,8	46,7
Studi professionali	36,7	51,4	60,0	-	-	36,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	28,7	39,2	64,7	79,8	86,1	32,5
Nord Est	30,0	41,4	66,9	79,5	85,5	34,1
Centro	28,4	36,8	63,8	80,9	85,5	31,3
Sud e Isole	28,1	37,8	61,5	76,1	83,5	30,5

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 1B

Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2009 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia
(quota % su totale)

	Imprese che hanno effettuato corsi per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
PIEMONTE	29,9	72,1	28,3	34,6	32,3
TORINO	28,3	72,5	26,6	32,4	30,3
VERCELLI	28,6	76,2	26,6	35,2	31,9
NOVARA	34,2	68,5	28,8	42,4	36,7
CUNEO	32,6	70,2	32,3	35,8	34,4
ASTI	33,6	78,1	36,4	36,4	36,4
ALESSANDRIA	33,4	71,4	29,9	39,7	35,8
BIELLA	24,2	69,8	22,0	31,3	27,7
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	27,4	75,2	27,3	31,6	29,9
VALLE D'AOSTA	33,6	78,2	38,0	34,8	35,8
LOMBARDIA	30,7	70,5	29,5	35,0	32,9
VARESE	29,8	72,9	29,9	33,4	31,9
COMO	28,4	69,6	28,4	31,9	30,4
SONDRIO	33,9	73,6	40,4	33,0	35,6
MILANO (1)	29,2	69,2	27,8	33,2	31,6
BERGAMO	30,6	72,7	28,3	36,8	32,8
BRESCIA	36,5	68,2	34,6	40,5	37,9
PAVIA	29,9	74,2	27,1	35,8	32,3
CREMONA	32,3	75,2	29,5	38,8	35,0
MANTOVA	33,4	69,9	34,5	36,9	35,9
LECCO	33,5	73,6	31,6	39,6	36,0
LODI	29,6	75,8	33,1	33,6	33,4
MONZA E BRIANZA (1)	27,1	66,9	23,3	33,4	29,0
LIGURIA	28,4	75,6	34,7	29,0	30,6
IMPERIA	32,1	76,9	44,6	29,7	33,8
SAVONA	28,6	77,7	34,3	29,4	30,7
GENOVA	28,0	74,6	32,8	29,4	30,3
LA SPEZIA	25,9	75,8	32,6	26,5	28,3
TRENTINO ALTO ADIGE	32,2	75,9	36,5	32,8	33,9
BOLZANO	24,6	75,5	27,1	26,2	26,4
TRENTO	39,9	76,3	45,2	39,8	41,5
VENETO	32,2	71,0	31,3	36,2	34,3
VERONA	31,7	74,0	29,4	36,6	33,9
VICENZA	33,1	68,5	28,3	40,3	34,9
BELLUNO	29,3	73,4	29,5	33,3	31,9
TREVISO	30,0	68,1	30,1	33,4	31,9
VENEZIA	32,8	69,8	34,9	34,6	34,7
PADOVA	34,2	71,9	35,1	37,1	36,3
ROVIGO	31,5	76,3	30,7	36,5	34,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	36,9	71,8	37,3	40,1	39,1
UDINE	41,2	72,2	36,6	46,5	42,9
GORIZIA	29,9	74,3	37,6	31,6	33,4
TRIESTE	34,4	72,0	45,6	34,7	37,3
PORDENONE	33,8	69,4	34,7	37,3	36,2
EMILIA ROMAGNA	29,9	75,0	31,3	33,3	32,6
PIACENZA	31,5	75,1	29,1	37,3	34,5
PARMA	34,5	76,7	33,8	39,5	37,3
REGGIO EMILIA	29,1	73,7	33,5	29,9	31,5
MODENA	26,7	73,2	28,4	29,5	29,0
BOLOGNA	30,4	74,5	32,8	33,7	33,4
FERRARA	29,8	80,2	33,5	32,3	32,7
RAVENNA	34,0	77,4	38,0	35,9	36,6
FORLI'-CESENA	31,1	74,6	30,0	35,4	33,5
RIMINI (2)	25,5	72,7	21,7	29,4	27,4
TOSCANA	27,7	72,9	24,9	32,9	29,7
MASSA	31,3	75,4	30,6	34,4	33,0
LUCCA	29,6	74,1	30,3	32,0	31,4
PISTOIA	29,8	69,2	31,6	31,5	31,5
FIRENZE	26,9	72,6	20,5	34,4	29,1
LIVORNO	26,4	73,3	40,1	24,6	28,8
PISA	24,8	72,7	22,1	30,5	27,0
AREZZO	29,5	69,1	20,3	40,8	31,3
SIENA	31,6	73,2	36,2	32,1	33,5
GROSSETO	31,6	77,0	27,9	35,4	33,2
PRATO	21,9	76,5	16,2	33,1	23,8
UMBRIA	33,7	74,1	31,8	37,6	35,4
PERUGIA	33,4	71,7	29,2	38,7	34,9
TERNI	34,5	79,6	41,4	34,4	36,9
MARCHE	29,2	69,0	24,5	35,8	31,1
PESARO-URBINO (2)	30,1	70,9	27,0	35,1	31,8
ANCONA	35,0	69,9	29,0	41,9	37,1
MACERATA	26,4	67,2	23,2	32,1	28,2
ASCOLI PICENO (3)	25,8	71,0	24,0	31,0	28,4
FERMO	22,9	60,1	15,7	33,0	24,0
LAZIO	30,4	71,5	32,2	31,9	32,0

Tavola 1B

Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2009 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia
(quota % su totale)

	Imprese che hanno effettuato corsi per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
VITERBO	34,7	77,5	37,6	35,7	36,4
RIETI	30,2	87,0	31,3	34,1	33,0
ROMA	29,7	69,9	32,6	30,9	31,4
LATINA	30,3	76,8	27,0	34,3	31,9
FROSINONE	33,1	72,0	32,6	35,9	34,5
ABRUZZO	28,1	72,9	29,5	30,8	30,3
L'AQUILA	26,7	75,4	36,8	24,4	29,1
TERAMO	25,7	68,7	22,4	31,6	27,4
PESCARA	29,7	72,7	35,4	30,3	32,0
CHIETI	30,1	74,5	27,7	35,2	32,3
MOLISE	34,8	72,1	35,0	37,7	36,6
CAMPOBASSO	35,3	71,9	34,4	38,9	37,1
ISERNIA	33,5	72,5	36,6	34,7	35,4
CAMPANIA	29,6	68,0	26,7	33,0	30,8
CASERTA	27,1	66,9	24,8	31,2	28,4
BENEVENTO	30,2	69,3	34,4	29,6	31,5
NAPOLI	29,8	68,3	26,0	33,3	31,0
AVELLINO	28,9	69,0	28,9	31,4	30,3
SALERNO	30,8	67,4	26,6	34,8	31,8
PUGLIA	30,4	69,1	29,8	32,8	31,7
FOGGIA	31,6	72,2	31,7	33,7	32,9
BARI	30,3	67,5	29,0	33,1	31,5
TARANTO	34,7	68,1	33,9	37,0	36,0
BRINDISI	30,5	73,9	30,5	33,4	32,3
LECCE	27,6	68,0	28,3	28,5	28,4
BASILICATA	29,8	69,8	27,5	34,3	31,5
POTENZA	30,2	67,6	30,4	32,5	31,6
MATERA	29,1	72,8	21,8	37,3	31,2
CALABRIA	29,8	71,5	31,4	31,0	31,1
COSENZA	30,1	71,2	32,0	30,8	31,3
CATANZARO	32,3	74,1	31,6	35,4	34,1
REGGIO CALABRIA	25,8	73,3	31,2	25,4	27,3
CROTONE	30,7	62,5	29,0	33,8	31,9
VIBO VALENTIA	33,0	69,9	30,6	36,4	34,3
SICILIA	28,8	71,3	26,3	32,1	30,1
TRAPANI	33,1	73,1	35,6	32,9	33,9
PALERMO	30,5	72,4	26,5	34,2	31,9
MESSINA	23,6	72,3	20,2	27,3	24,8
AGRIGENTO	27,2	73,5	20,4	32,5	28,4
CALTANISSETTA	27,5	68,9	26,5	30,5	29,1
ENNA	31,0	78,6	27,0	36,5	32,6
CATANIA	26,5	71,4	23,1	30,7	28,1
RAGUSA	30,9	71,1	28,0	33,9	31,8
SIRACUSA	34,2	64,5	36,6	34,9	35,5
SARDEGNA	25,3	72,4	23,1	29,2	26,9
SASSARI	23,6	70,7	20,0	28,3	25,1
NUORO	27,0	75,7	26,1	29,8	28,3
CAGLIARI	26,3	72,8	24,2	30,3	28,2
ORISTANO	23,1	71,7	24,2	25,7	25,1
NORD OVEST	30,3	71,4	29,7	34,2	32,5
NORD EST	31,8	73,1	32,2	35,1	34,1
CENTRO	29,5	71,8	27,9	33,2	31,3
SUD E ISOLE	29,2	70,4	27,8	32,1	30,5
TOTALE ITALIA	30,1	71,7	29,4	33,6	32,1

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 2A

Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2009, per settore di attività, ripartizione geografica e classe dimensionale
(quota % su totale)

	Imprese che non hanno effettuato alcuna attività di formazione	Imprese che hanno formato esclusivamente con affiancamento	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*)		
			Corsi interni	Corsi esterni	Altro tipo di formazione (**)
TOTALE	62,8	3,9	16,5	22,4	2,4
INDUSTRIA	66,0	3,7	15,0	20,5	1,9
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>66,0</i>	<i>3,7</i>	<i>15,0</i>	<i>20,5</i>	<i>1,9</i>
Estrazione di minerali	69,0	3,1	19,2	17,9	3,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	72,2	4,3	14,3	14,1	1,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	80,7	4,0	8,0	9,3	1,3
Industrie del legno e del mobile	76,4	3,9	10,5	11,8	1,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	75,1	4,0	11,6	12,8	1,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	54,0	3,1	35,4	30,3	6,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	65,0	3,4	21,1	18,6	2,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	70,6	3,4	16,9	14,4	1,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	70,5	4,3	14,8	14,4	1,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	61,5	3,9	20,5	22,9	2,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	57,0	4,3	23,1	26,4	3,1
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	57,7	4,0	18,0	26,9	2,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	80,9	3,9	8,2	9,8	0,8
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>51,6</i>	<i>4,0</i>	<i>32,0</i>	<i>30,3</i>	<i>7,7</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>61,3</i>	<i>3,4</i>	<i>14,4</i>	<i>25,7</i>	<i>1,9</i>
SERVIZI	60,9	3,9	17,3	23,5	2,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	63,9	2,8	11,4	25,0	1,4
Commercio all'ingrosso	66,1	2,7	13,9	21,5	1,7
Commercio al dettaglio	66,2	3,2	11,9	22,1	1,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	71,7	5,7	9,5	14,8	1,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	65,9	3,4	18,7	16,2	2,6
Servizi dei media e della comunicazione	66,6	3,9	18,5	16,8	2,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	47,1	4,7	29,2	26,9	5,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	56,5	4,2	23,7	23,5	3,7
Servizi finanziari e assicurativi	19,4	2,0	63,5	50,6	13,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	63,1	4,9	17,7	18,5	2,7
Istruzione e servizi formativi privati	47,4	2,8	29,1	31,0	3,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	38,4	2,8	35,6	40,9	3,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	46,2	5,2	21,1	37,0	2,4
Studi professionali	57,1	3,5	18,0	26,4	3,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	62,3	4,0	16,3	23,2	2,3
Nord Est	60,9	3,8	17,1	25,0	2,4
Centro	63,5	3,6	16,7	21,3	2,5
Sud e Isole	64,3	3,9	16,0	20,3	2,3
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	66,1	3,7	12,8	20,7	1,9
10-49 dipendenti	56,2	4,2	23,8	24,4	1,6
50-249 dipendenti	30,1	5,3	52,8	39,4	4,7
250-499 dipendenti	12,3	7,8	69,6	54,7	20,7
500 dipendenti e oltre	7,6	6,3	78,6	60,5	30,4

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 2B
Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2009 per tipo di attività, per ripartizione geografica, regione e provincia
 (quota % su totale)

	Imprese che non hanno effettuato alcuna attività di formazione	Imprese che hanno formato esclusivamente con affiancamento	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*)		
			Corsi interni	Corsi esterni	Altro tipo di formazione (**)
PIEMONTE	62,6	3,9	16,3	22,9	2,3
TORINO	65,0	3,5	16,0	20,9	1,8
VERCELLI	62,3	3,6	17,1	22,9	3,7
NOVARA	59,1	3,0	19,2	25,5	2,5
CUNEO	58,3	6,7	17,6	25,1	1,4
ASTI	59,2	3,2	15,9	28,0	2,8
ALESSANDRIA	57,8	3,5	15,7	27,1	5,0
BIELLA	68,7	3,5	13,9	20,3	1,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	65,5	3,8	13,8	21,9	2,3
VALLE D'AOSTA	59,3	4,3	13,2	29,2	2,1
LOMBARDIA	62,1	3,9	16,5	23,3	2,2
VARESE	63,2	3,5	14,6	23,1	2,4
COMO	64,9	3,5	12,9	23,3	2,4
SONDRIO	60,0	4,3	16,4	27,4	1,2
MILANO (1)	62,4	4,9	18,5	20,8	2,3
BERGAMO	62,2	4,1	15,5	23,9	2,1
BRESCIA	57,7	3,3	15,9	28,4	2,1
PAVIA	62,2	4,1	16,6	23,6	2,6
CREMONA	61,1	3,5	17,0	24,8	2,2
MANTOVA	59,8	2,6	16,3	25,7	3,1
LECCO	59,9	3,8	14,6	28,0	2,0
LODI	61,5	4,2	17,4	23,8	2,8
MONZA E BRIANZA (1)	67,2	2,4	15,2	20,4	2,0
LIGURIA	63,3	4,9	15,3	22,0	2,5
IMPERIA	61,8	4,2	12,3	28,1	1,5
SAVONA	64,7	3,8	15,7	22,1	1,9
GENOVA	61,9	5,9	15,5	21,4	2,8
LA SPEZIA	67,4	3,7	16,9	18,4	3,0
TRENTINO ALTO ADIGE	60,8	3,9	16,8	25,1	2,4
BOLZANO	69,7	3,0	13,6	19,1	1,7
TRENTO	51,6	4,9	20,1	31,2	3,1
VENETO	61,1	3,4	16,6	25,6	2,2
VERONA	62,8	2,8	17,0	25,5	1,7
VICENZA	59,9	4,3	16,7	25,2	1,8
BELLUNO	63,5	2,4	16,8	24,6	4,7
TREVISO	62,1	5,4	16,5	22,7	1,4
VENEZIA	62,0	2,2	15,6	27,9	1,7
PADOVA	58,4	2,5	17,0	27,1	3,8
ROVIGO	60,9	4,2	17,0	25,2	2,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	56,1	3,6	18,0	29,4	2,9
UDINE	52,2	4,3	19,5	32,1	2,1
GORIZIA	60,6	4,3	17,0	25,3	4,2
TRIESTE	57,7	3,9	16,7	28,4	2,6
PORDENONE	60,1	1,8	16,5	27,2	3,7
EMILIA ROMAGNA	62,0	4,2	17,4	23,2	2,4
PIACENZA	60,3	4,4	17,8	24,1	2,6
PARMA	56,2	4,9	21,0	26,1	3,0
REGGIO EMILIA	62,6	5,5	18,9	21,1	1,8
MODENA	66,0	2,5	14,7	20,8	3,4
BOLOGNA	61,6	4,3	18,7	22,7	1,7
FERRARA	61,7	3,7	17,0	24,0	3,2
RAVENNA	57,2	5,1	20,4	28,2	2,4
FORLI'-CESENA	61,7	3,4	15,9	24,3	2,3
RIMINI (2)	66,8	4,9	12,5	21,2	2,0
TOSCANA	65,5	3,4	14,3	21,5	2,6
MASSA	61,5	3,3	15,6	25,6	3,3
LUCCA	63,1	4,7	14,7	24,1	1,7
PISTOIA	65,2	2,7	15,6	21,6	1,8
FIRENZE	66,2	2,7	14,7	19,8	3,1
LIVORNO	66,3	4,5	15,2	19,7	2,1
PISA	68,2	3,8	13,5	19,0	2,2
AREZZO	64,2	3,3	14,4	23,1	2,8
SIENA	62,1	3,7	14,2	25,6	1,9
GROSSETO	60,2	5,1	17,2	23,6	3,0
PRATO	72,2	2,1	8,6	19,2	3,1
UMBRIA	60,2	3,4	17,3	26,0	2,0
PERUGIA	61,2	3,2	17,0	25,5	1,4
TERNI	57,0	3,8	18,6	27,5	3,7
MARCHE	63,1	4,7	14,3	23,1	2,3
PESARO-URBINO (2)	63,0	3,8	13,3	24,7	2,3
ANCONA	57,8	4,3	16,9	27,9	2,1
MACERATA	64,4	6,4	15,2	18,6	2,3
ASCOLI PICENO (3)	64,2	5,5	13,3	22,2	3,3
FERMO	72,0	3,6	9,8	17,5	1,4
LAZIO	62,5	3,4	19,5	19,6	2,7

Tavola 2B
Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2009 per tipo di attività, per ripartizione geografica, regione e provincia
 (quota % su totale)

	Imprese che non hanno effettuato alcuna attività di formazione	Imprese che hanno formato esclusivamente con affiancamento	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*)		
			Corsi interni	Corsi esterni	Altro tipo di formazione (**)
VITERBO	58,2	3,9	21,1	21,2	2,8
RIETI	63,3	3,2	16,5	24,0	2,8
ROMA	62,6	3,6	20,0	18,5	3,0
LATINA	65,0	2,5	16,7	21,0	1,4
FROSINONE	61,4	3,0	18,7	25,0	2,1
ABRUZZO	64,4	4,5	15,6	21,7	2,2
L'AQUILA	64,5	5,0	15,3	19,8	3,3
TERAMO	67,1	4,6	13,7	20,4	1,8
PESCARA	62,5	4,4	17,3	22,2	2,5
CHIETI	63,4	4,0	15,9	23,7	1,6
MOLISE	58,2	4,1	20,8	24,7	3,0
CAMPOBASSO	57,9	3,4	20,8	25,8	3,4
ISERNIA	58,7	5,8	20,9	21,9	2,2
CAMPANIA	64,7	3,4	16,7	19,2	1,7
CASERTA	65,8	4,4	15,7	17,4	2,1
BENEVENTO	62,5	3,8	19,7	17,2	3,4
NAPOLI	64,1	3,8	15,7	20,7	1,6
AVELLINO	67,0	2,2	18,3	16,6	1,5
SALERNO	65,0	2,2	18,1	18,5	1,4
PUGLIA	61,8	4,5	16,6	21,7	2,9
FOGGIA	62,4	3,4	17,8	21,4	2,2
BARI	61,0	5,2	16,7	21,5	2,9
TARANTO	58,6	3,3	19,1	22,3	3,1
BRINDISI	62,5	4,6	17,5	22,9	2,6
LECCE	64,8	4,7	13,7	21,3	3,1
BASILICATA	64,7	2,8	17,8	19,9	2,4
POTENZA	64,4	3,1	18,6	18,8	2,3
MATERA	65,3	2,3	16,2	21,9	2,5
CALABRIA	64,4	3,3	17,1	19,7	2,3
COSENZA	64,8	2,7	18,6	19,1	2,2
CATANZARO	60,4	3,4	16,4	22,1	3,5
REGGIO CALABRIA	69,0	3,4	15,0	17,4	1,3
CROTONE	62,5	4,4	19,3	18,6	2,7
VIBO VALENTIA	60,0	4,4	15,9	24,4	2,8
SICILIA	64,7	3,8	15,0	20,5	2,4
TRAPANI	60,1	5,1	16,6	23,6	1,8
PALERMO	64,4	2,7	14,2	23,0	1,8
MESSINA	69,0	4,1	11,2	17,0	3,7
AGRIGENTO	66,5	3,9	14,0	18,7	2,5
CALTANISSETTA	67,9	2,6	14,7	20,0	1,7
ENNA	62,8	4,2	14,4	24,9	2,2
CATANIA	65,8	4,7	16,1	17,7	2,0
RAGUSA	62,5	3,5	16,1	20,9	2,8
SIRACUSA	60,1	3,3	19,1	23,9	3,0
SARDEGNA	67,8	4,2	13,9	18,9	2,0
SASSARI	69,6	3,9	10,8	19,8	2,5
NUORO	66,8	4,1	15,8	17,7	1,9
CAGLIARI	66,8	4,4	16,0	18,6	1,5
ORISTANO	68,5	5,3	11,8	19,0	2,9
NORD OVEST	0,0	4,0	16,3	23,2	2,3
NORD EST	0,0	3,8	17,1	25,0	2,4
CENTRO	0,0	3,6	16,7	21,3	2,5
SUD E ISOLE	0,0	3,9	16,0	20,3	2,3
TOTALE ITALIA	62,8	3,9	16,5	22,4	2,4

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 3A

Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione geografica
(quota % sul totale dipendenti al 31 12 2009)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per classe dimensionale					
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	TOTALE
TOTALE	21,1	19,7	29,5	38,3	47,7	29,2
INDUSTRIA	17,5	15,8	24,9	38,4	46,9	24,6
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>12,7</i>	<i>12,7</i>	<i>23,2</i>	<i>37,5</i>	<i>46,4</i>	<i>23,5</i>
Estrazione di minerali	16,2	17,4	29,2	0,0	58,6	36,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13,5	21,8	33,2	38,9	38,2	26,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	6,8	6,4	10,0	18,2	20,1	9,3
Industrie del legno e del mobile	10,3	10,3	15,7	26,7	29,6	13,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	9,1	9,1	21,3	35,8	40,3	18,1
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	12,8	16,5	39,4	56,1	60,4	44,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	14,2	16,4	26,4	37,7	53,6	26,9
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	14,7	12,3	22,9	33,2	41,5	21,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	12,1	13,1	23,8	37,1	53,3	20,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	14,5	11,9	23,2	37,2	47,2	29,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	22,5	16,2	24,7	47,0	44,4	30,4
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	24,5	23,3	28,9	42,2	71,1	29,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	8,0	7,1	13,0	22,8	-	9,7
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>22,2</i>	<i>27,5</i>	<i>34,6</i>	<i>45,4</i>	<i>51,3</i>	<i>40,8</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>22,9</i>	<i>24,0</i>	<i>32,9</i>	<i>42,7</i>	<i>43,1</i>	<i>25,0</i>
SERVIZI	23,4	24,4	34,1	38,3	48,2	32,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	19,3	27,7	30,5	63,6	21,6	24,3
Commercio all'ingrosso	18,5	15,8	25,9	30,8	28,0	20,0
Commercio al dettaglio	18,4	15,5	22,3	28,9	47,4	27,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	15,5	14,7	26,5	42,9	36,2	19,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	18,4	22,4	29,7	36,8	48,1	35,6
Servizi dei media e della comunicazione	15,1	14,2	25,1	19,8	25,0	20,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28,7	32,6	34,5	43,9	30,9	32,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	24,8	27,0	38,0	46,2	56,9	33,9
Servizi finanziari e assicurativi	70,3	58,9	72,3	68,5	73,2	71,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	20,5	29,9	30,6	25,2	31,6	28,2
Istruzione e servizi formativi privati	36,8	41,2	36,4	41,2	34,5	38,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	40,7	46,1	43,5	41,2	50,8	45,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	41,1	25,5	37,6	35,4	41,8	36,9
Studi professionali	30,1	30,9	24,1	-	-	30,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	20,3	18,8	29,8	39,7	49,2	30,1
Nord Est	22,0	19,8	30,1	39,3	47,0	29,1
Centro	20,9	18,9	30,3	38,6	47,9	29,4
Sud e Isole	21,6	21,9	26,9	32,9	45,6	27,5

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 3B

Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia
(quota % su totale dipendenti al 31 12 2009)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
PIEMONTE	19,2	38,8	25,2	33,7	29,6
TORINO	18,1	40,6	27,5	33,6	30,8
VERCELLI	17,3	38,6	22,7	35,7	28,5
NOVARA	22,6	33,8	21,1	36,2	28,2
CUNEO	21,5	34,9	24,8	31,7	28,0
ASTI	22,0	34,6	22,3	33,7	27,8
ALESSANDRIA	19,4	39,7	26,5	32,1	29,4
BIELLA	16,9	32,5	14,6	36,7	24,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	17,2	44,3	21,0	34,6	28,3
VALLE D'AOSTA	23,1	45,9	26,2	35,8	32,3
LOMBARDIA	19,4	40,2	24,9	34,4	30,0
VARESE	18,5	40,2	25,8	32,4	28,9
COMO	16,9	35,7	19,0	32,7	25,2
SONDRIO	24,8	45,4	29,0	35,0	32,4
MILANO (1)	18,9	42,5	28,7	35,0	33,0
BERGAMO	20,6	39,9	24,4	37,1	29,6
BRESCIA	19,7	32,7	19,8	32,0	25,2
PAVIA	20,2	37,9	20,4	34,1	28,0
CREMONA	22,3	40,1	24,2	37,3	30,1
MANTOVA	22,5	35,3	26,0	33,3	29,1
LECCO	19,6	34,4	19,1	37,4	26,2
LODI	23,2	41,1	26,3	36,9	32,4
MONZA E BRIANZA (1)	16,3	43,7	28,0	30,4	29,1
LIGURIA	21,7	45,4	31,7	32,8	32,4
IMPERIA	21,4	46,1	28,2	29,3	29,0
SAVONA	24,2	44,8	30,2	33,5	32,3
GENOVA	21,2	46,3	34,9	33,5	34,0
LA SPEZIA	20,7	39,8	23,1	31,2	28,2
TRENTINO ALTO ADIGE	24,6	43,2	31,4	32,1	31,8
BOLZANO	20,4	44,5	31,7	27,9	29,2
TRENTO	29,4	42,0	31,0	36,8	34,6
VENETO	20,6	36,9	22,9	33,1	27,9
VERONA	20,8	40,4	23,7	35,4	30,2
VICENZA	18,2	34,9	20,9	32,9	25,5
BELLUNO	19,0	31,7	20,6	32,1	25,7
TREVISO	19,9	31,5	20,8	30,9	25,0
VENEZIA	22,3	42,7	28,6	33,0	31,3
PADOVA	22,3	35,7	23,8	32,2	28,1
ROVIGO	21,0	42,7	23,4	37,1	29,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	23,6	36,1	25,4	33,6	29,7
UDINE	24,9	38,2	25,1	36,0	30,7
GORIZIA	25,8	42,1	36,7	31,1	33,9
TRIESTE	25,7	35,8	35,0	30,2	31,5
PORDENONE	19,2	30,9	18,7	34,7	24,8
EMILIA ROMAGNA	19,5	40,2	24,6	34,4	29,7
PIACENZA	21,8	39,9	25,9	33,7	30,2
PARMA	22,9	42,8	26,4	39,8	33,1
REGGIO EMILIA	17,8	34,7	22,8	31,0	26,2
MODENA	17,8	39,7	24,2	34,3	28,5
BOLOGNA	18,8	42,5	26,2	36,1	32,0
FERRARA	22,1	38,8	26,0	34,0	30,4
RAVENNA	23,0	43,5	27,7	36,4	32,8
FORLÌ-CESENA	20,7	39,8	22,9	35,1	29,3
RIMINI (2)	14,9	33,4	15,2	24,7	21,6
TOSCANA	19,1	41,7	22,0	32,8	28,0
MASSA	21,2	42,2	21,2	31,7	27,1
LUCCA	20,0	36,7	23,3	28,7	26,1
PISTOIA	18,5	43,4	21,5	30,4	26,2
FIRENZE	18,3	45,4	25,1	34,5	30,7
LIVORNO	22,5	40,9	38,6	27,1	31,2
PISA	17,2	36,1	15,3	34,2	24,8
AREZZO	19,4	35,1	16,8	35,0	25,1
SIENA	19,3	47,3	25,4	34,7	30,8
GROSSETO	27,5	43,4	31,1	33,2	32,5
PRATO	14,3	39,2	9,2	35,4	20,9
UMBRIA	23,1	41,7	23,9	36,6	30,6
PERUGIA	23,2	39,6	20,8	38,1	29,7
TERNI	22,4	48,5	34,5	32,1	33,2
MARCHE	16,8	33,9	15,2	34,0	23,5
PESARO-URBINO (2)	17,7	32,2	15,5	33,3	23,1
ANCONA	18,3	36,2	17,0	37,7	26,7
MACERATA	16,1	33,2	17,1	29,7	22,4
ASCOLI PICENO (3)	17,9	35,8	15,2	34,1	25,0
FERMO	11,6	23,1	6,7	29,0	14,3
LAZIO	21,5	41,5	29,2	33,1	32,0

Tavola 3B
Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia
 (quota % su totale dipendenti al 31 12 2009)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
VITERBO	27,0	40,3	26,0	34,8	31,2
RIETI	24,2	52,5	28,4	40,6	35,4
ROMA	20,4	41,2	29,3	33,1	32,2
LATINA	24,7	43,4	29,9	31,9	31,0
FROSINONE	23,4	41,6	29,2	32,7	30,7
ABRUZZO	20,5	42,0	28,6	30,5	29,5
L'AQUILA	24,1	47,0	38,7	29,6	33,8
TERAMO	18,6	32,5	18,0	31,4	23,5
PESCARA	20,2	36,5	24,5	28,1	26,7
CHIETI	20,2	47,8	34,4	32,6	33,6
MOLISE	24,7	38,0	26,5	32,6	29,7
CAMPOBASSO	24,8	40,3	28,1	33,5	30,9
ISERNIA	24,3	31,0	22,6	30,4	26,5
CAMPANIA	21,4	35,0	23,1	29,1	26,7
CASERTA	21,0	31,7	20,0	28,9	24,6
BENEVENTO	27,3	33,1	24,9	32,5	29,0
NAPOLI	19,8	36,4	24,7	28,5	27,2
AVELLINO	22,2	30,7	22,8	27,9	25,3
SALERNO	23,8	33,9	21,5	31,0	26,8
PUGLIA	22,4	38,0	25,4	30,5	28,2
FOGGIA	25,6	41,7	27,1	35,3	31,8
BARI	21,9	33,8	22,9	29,0	26,4
TARANTO	23,4	48,5	38,2	33,0	35,7
BRINDISI	23,5	42,2	28,4	31,3	30,1
LECCE	20,3	30,8	16,8	28,7	23,2
BASILICATA	22,6	37,9	30,5	27,2	28,9
POTENZA	24,4	39,0	35,6	26,0	31,1
MATERA	19,5	34,2	19,0	29,7	24,2
CALABRIA	22,9	38,5	24,0	30,2	28,1
COSENZA	24,0	40,0	26,1	29,9	28,6
CATANZARO	21,5	37,8	21,5	31,3	28,2
REGGIO CALABRIA	21,8	40,6	26,5	29,3	28,4
CROTONE	25,7	30,4	19,0	33,1	27,3
VIBO VALENTIA	21,9	36,9	20,8	29,1	25,7
SICILIA	22,1	37,4	24,1	29,6	27,7
TRAPANI	23,8	37,5	28,3	25,8	26,7
PALERMO	21,7	40,3	24,3	33,0	30,6
MESSINA	20,5	31,9	19,7	26,6	24,1
AGRIGENTO	21,1	38,9	19,1	29,3	25,7
CALTANISSETTA	22,6	28,6	21,6	27,8	24,9
ENNA	26,1	41,8	27,0	34,6	31,5
CATANIA	19,9	36,7	21,0	28,4	26,0
RAGUSA	25,2	33,8	22,1	30,2	27,1
SIRACUSA	25,8	40,7	35,8	28,5	32,1
SARDEGNA	19,3	34,1	23,6	25,4	24,8
SASSARI	17,1	35,7	21,6	24,4	23,4
NUORO	21,9	33,4	24,1	25,5	24,9
CAGLIARI	19,6	33,9	24,8	26,1	25,6
ORISTANO	22,4	28,4	22,1	25,1	24,1
NORD OVEST	19,5	40,2	25,4	34,1	30,1
NORD EST	20,9	38,6	24,3	33,5	29,1
CENTRO	20,0	40,6	23,2	33,3	29,4
SUD E ISOLE	21,7	37,1	24,9	29,3	27,5
TOTALE ITALIA	20,5	39,4	24,6	32,7	29,2

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 4A

Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2008 e 2009 hanno effettuato attività di formazione (con corsi interni o esterni) per settore di attività, ripartizione geografica e classe dimensionale
(quota % su totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2008	2009	2008	2009
TOTALE	25,7	32,1	25,9	29,2
INDUSTRIA	24,6	29,4	21,9	24,6
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>20,0</i>	<i>25,0</i>	<i>20,7</i>	<i>23,5</i>
Estrazione di minerali	24,5	28,0	36,5	36,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	19,3	23,2	22,0	26,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,4	14,7	7,7	9,3
Industrie del legno e del mobile	14,8	19,1	11,2	13,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	16,8	20,3	17,1	18,1
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	40,5	43,7	39,9	44,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	26,4	30,6	24,3	26,9
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	19,0	25,8	18,3	21,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	20,0	24,5	16,2	20,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	27,6	34,1	27,6	29,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	32,7	38,4	30,6	30,4
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	27,1	37,2	20,8	29,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	11,2	15,5	7,9	9,7
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>43,1</i>	<i>45,0</i>	<i>42,3</i>	<i>40,8</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>30,1</i>	<i>34,0</i>	<i>21,9</i>	<i>25,0</i>
SERVIZI	26,3	33,6	29,2	32,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	33,9	32,1	21,0	24,3
Commercio all'ingrosso	21,0	30,1	18,0	20,0
Commercio al dettaglio	22,3	29,5	24,4	27,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	15,7	21,7	14,5	19,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	22,2	29,5	29,6	35,6
Servizi dei media e della comunicazione	28,3	28,5	20,5	20,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	38,6	44,1	40,2	32,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	31,6	37,1	32,9	33,9
Servizi finanziari e assicurativi	66,3	76,9	65,7	71,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	23,4	30,3	25,2	28,2
Istruzione e servizi formativi privati	33,6	48,0	31,4	38,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	48,8	57,7	40,7	45,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	36,0	46,7	29,8	36,9
Studi professionali	24,8	36,9	22,5	30,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	26,6	32,5	27,8	30,1
Nord Est	28,2	34,1	25,8	29,1
Centro	24,6	31,3	25,2	29,4
Sud e Isole	23,5	30,5	23,7	27,5
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	23,3	28,8	17,3	21,1
10-49 dipendenti	28,0	39,0	17,6	19,7
50-249 dipendenti	49,8	64,5	21,8	29,5
250-499 dipendenti	72,6	79,2	36,4	38,3
500 dipendenti e oltre	85,0	85,2	47,1	47,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 4B
Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2008 e 2009 hanno effettuato attività di formazione (con corsi interni o esterni) per ripartizione geografica, regione e provincia
 (quota % su totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2008	2009	2008	2009
PIEMONTE	26,8	32,3	27,5	29,6
TORINO	27,0	30,3	30,3	30,8
VERCELLI	27,5	31,9	25,4	28,5
NOVARA	26,9	36,7	22,2	28,2
CUNEO	26,8	34,4	26,1	28,0
ASTI	27,5	36,4	27,3	27,8
ALESSANDRIA	26,1	35,8	22,5	29,4
BIELLA	26,1	27,7	22,3	24,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	26,1	29,9	26,5	28,3
VALLE D'AOSTA	26,5	35,8	34,6	32,3
LOMBARDIA	26,5	32,9	27,9	30,0
VARESE	25,9	31,9	27,5	28,9
COMO	25,2	30,4	22,2	25,2
SONDRIO	25,9	35,6	29,9	32,4
MILANO (1)	27,3	31,6	31,6	33,0
BERGAMO	26,4	32,8	25,0	29,6
BRESCIA	25,6	37,9	24,5	25,2
PAVIA	27,0	32,3	24,5	28,0
CREMONA	26,8	35,0	26,1	30,1
MANTOVA	26,5	35,9	26,1	29,1
LECCO	26,5	36,0	20,6	26,2
LODI	28,3	33,4	27,2	32,4
MONZA E BRIANZA (1)	26,1	29,0	26,6	29,1
LIGURIA	26,5	30,6	27,5	32,4
IMPERIA	26,4	33,8	28,5	29,0
SAVONA	26,2	30,7	28,9	32,3
GENOVA	26,6	30,3	27,2	34,0
LA SPEZIA	26,2	28,3	26,4	28,2
TRENTINO ALTO ADIGE	27,0	33,9	27,5	31,8
BOLZANO	26,3	26,4	24,8	29,2
TRENTO	27,7	41,5	30,2	34,6
VENETO	27,9	34,3	24,5	27,9
VERONA	28,0	33,9	27,8	30,2
VICENZA	27,5	34,9	21,7	25,5
BELLUNO	27,7	31,9	25,0	25,7
TREVISO	28,1	31,9	21,2	25,0
VENEZIA	27,3	34,7	28,1	31,3
PADOVA	28,5	36,3	23,4	28,1
ROVIGO	28,2	34,1	27,6	29,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	29,0	39,1	26,7	29,7
UDINE	28,3	42,9	26,7	30,7
GORIZIA	29,1	33,4	30,2	33,9
TRIESTE	30,9	37,3	31,4	31,5
PORDENONE	28,7	36,2	22,0	24,8
EMILIA ROMAGNA	28,5	32,6	26,7	29,7
PIACENZA	29,5	34,5	26,3	30,2
PARMA	29,2	37,3	28,3	33,1
REGGIO EMILIA	28,3	31,5	23,9	26,2
MODENA	27,7	29,0	23,1	28,5
BOLOGNA	29,6	33,4	31,1	32,0
FERRARA	29,0	32,7	26,8	30,4
RAVENNA	28,8	36,6	29,4	32,8
FORLI'-CESENA	28,4	33,5	24,0	29,3
RIMINI (2)	26,1	27,4	22,6	21,6
TOSCANA	23,5	29,7	24,8	28,0
MASSA	24,6	33,0	23,9	27,1
LUCCA	24,5	31,4	22,4	26,1
PISTOIA	23,1	31,5	21,9	26,2
FIRENZE	23,7	29,1	25,7	30,7
LIVORNO	25,4	28,8	28,1	31,2
PISA	23,7	27,0	27,3	24,8
AREZZO	22,8	31,3	21,9	25,1
SIENA	24,1	33,5	30,5	30,8
GROSSETO	24,6	33,2	26,8	32,5
PRATO	19,5	23,8	17,3	20,9
UMBRIA	24,8	35,4	24,2	30,6
PERUGIA	24,4	34,9	22,7	29,7
TERNI	26,2	36,9	29,0	33,2
MARCHE	23,9	31,1	19,8	23,5
PESARO-URBINO (2)	23,7	31,8	17,9	23,1
ANCONA	25,3	37,1	23,7	26,7
MACERATA	23,5	28,2	18,1	22,4
ASCOLI PICENO (3)	22,8	26,3	17,6	19,9

Tavola 4B
Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2008 e 2009 hanno effettuato attività di formazione (con corsi interni o esterni) per ripartizione geografica, regione e provincia
 (quota % su totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2008	2009	2008	2009
LAZIO	25,8	32,0	27,3	32,0
VITERBO	25,1	36,4	20,3	31,2
RIETI	26,3	33,0	28,6	35,4
ROMA	25,9	31,4	27,8	32,2
LATINA	25,0	31,9	26,9	31,0
FROSINONE	25,7	34,5	24,6	30,7
ABRUZZO	24,0	30,3	25,9	29,5
L'AQUILA	24,5	29,1	27,7	33,8
TERAMO	22,5	27,4	19,5	23,5
PESCARA	24,8	32,0	26,6	26,7
CHIETI	24,2	32,3	29,5	33,6
MOLISE	24,6	36,6	22,9	29,7
CAMPOBASSO	24,7	37,1	25,3	30,9
ISERNIA	24,5	35,4	17,5	26,5
CAMPANIA	23,2	30,8	23,4	26,7
CASERTA	24,0	28,4	24,1	24,6
BENEVENTO	23,8	31,5	23,4	29,0
NAPOLI	23,0	31,0	24,0	27,2
AVELLINO	23,1	30,3	19,8	25,3
SALERNO	23,0	31,8	22,3	26,8
PUGLIA	23,1	31,7	23,7	28,2
FOGGIA	23,5	32,9	26,3	31,8
BARI	22,9	31,5	24,5	26,4
TARANTO	23,7	36,0	18,7	35,7
BRINDISI	23,8	32,3	25,7	30,1
LECCE	22,7	28,4	23,3	23,2
BASILICATA	24,1	31,5	19,8	28,9
POTENZA	24,1	31,6	19,5	31,1
MATERA	24,1	31,2	20,5	24,2
CALABRIA	23,6	31,1	24,5	28,1
COSENZA	23,7	31,3	24,3	28,6
CATANZARO	24,1	34,1	26,6	28,2
REGGIO CALABRIA	23,4	27,3	23,9	28,4
CROTONE	23,4	31,9	23,3	27,3
VIBO VALENTIA	23,1	34,3	23,6	25,7
SICILIA	23,8	30,1	24,0	27,7
TRAPANI	23,1	33,9	24,5	26,7
PALERMO	24,2	31,9	26,5	30,6
MESSINA	23,3	24,8	22,3	24,1
AGRIGENTO	23,5	28,4	23,1	25,7
CALTANISSETTA	23,9	29,1	26,1	24,9
ENNA	23,5	32,6	22,0	31,5
CATANIA	24,1	28,1	21,7	26,0
RAGUSA	23,2	31,8	24,9	27,1
SIRACUSA	24,7	35,5	24,6	32,1
SARDEGNA	23,6	26,9	22,0	24,8
SASSARI	23,4	25,1	20,4	23,4
NUORO	22,6	28,3	18,7	24,9
CAGLIARI	24,1	28,2	24,4	25,6
ORISTANO	23,4	25,1	17,5	24,1
NORD OVEST	26,6	32,5	27,8	30,1
NORD EST	28,2	34,1	25,8	29,1
CENTRO	24,6	31,3	25,2	29,4
SUD E ISOLE	23,5	30,5	23,7	27,5
TOTALE ITALIA	25,7	32,1	25,9	29,2

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Compresi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 5A

Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale

	Classe dimensionale					Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	
TOTALE	703.400	567.800	612.600	257.200	1.211.300	3.352.300
INDUSTRIA	224.900	245.700	261.600	114.600	385.800	1.232.600
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>84.900</i>	<i>143.900</i>	<i>204.500</i>	<i>97.400</i>	<i>323.300</i>	<i>854.000</i>
Estrazione di minerali	1.000	2.300	1.600	0	11.300	16.200
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10.000	17.000	21.800	8.600	20.500	77.900
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	7.400	11.800	10.600	5.400	8.600	43.700
Industrie del legno e del mobile	7.600	9.700	9.100	3.000	3.300	32.700
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2.900	4.800	7.800	2.800	9.000	27.200
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	1.300	5.200	21.700	16.900	44.400	89.500
Industrie della gomma e delle materie plastiche	2.700	9.000	14.300	5.600	13.500	45.300
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	5.500	7.500	10.700	5.300	13.000	42.100
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	18.800	36.800	43.000	13.600	33.700	145.900
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	8.200	17.700	37.600	21.000	110.800	195.300
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	9.700	13.900	20.000	12.900	49.300	105.700
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	8.400	6.500	4.200	1.600	5.800	26.500
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.600	1.700	1.900	700	-	5.900
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>3.500</i>	<i>9.400</i>	<i>20.800</i>	<i>10.600</i>	<i>49.800</i>	<i>94.000</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>136.500</i>	<i>92.400</i>	<i>36.400</i>	<i>6.600</i>	<i>12.700</i>	<i>284.700</i>
SERVIZI	478.500	322.100	351.000	142.600	825.500	2.119.700
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	23.500	22.000	9.800	2.400	900	58.700
Commercio all'ingrosso	42.500	30.500	25.500	7.800	10.200	116.500
Commercio al dettaglio	71.600	27.800	23.600	10.600	140.700	274.300
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	61.800	25.700	15.700	7.700	36.800	147.700
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	22.700	36.300	47.900	24.900	198.300	330.100
Servizi dei media e della comunicazione	2.500	2.200	5.000	1.700	6.900	18.300
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	20.900	20.700	19.500	8.800	44.500	114.500
Servizi avanzati di supporto alle imprese	24.000	23.500	24.800	8.800	24.700	105.800
Servizi finanziari e assicurativi	36.800	16.500	43.000	25.800	235.100	357.000
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	28.000	42.500	48.100	18.000	58.600	195.200
Istruzione e servizi formativi privati	9.100	14.100	11.400	2.600	3.600	40.700
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	16.900	40.200	64.500	21.100	59.300	202.100
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	57.900	14.900	12.000	2.500	6.000	93.300
Studi professionali	60.100	5.200	200	-	-	65.500
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	190.300	174.700	229.900	106.300	450.500	1.151.700
Nord Est	165.300	150.300	173.700	64.900	268.600	822.800
Centro	148.300	107.900	113.800	51.100	272.900	694.000
Sud e Isole	199.500	135.000	95.200	34.900	219.400	683.900

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 5B
Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione* per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
PIEMONTE	85.500	195.000	116.400	164.000	280.400
TORINO	40.100	117.500	64.800	92.800	157.600
VERCELLI	3.000	7.400	4.600	5.800	10.400
NOVARA	9.200	13.700	9.100	13.800	22.900
CUNEO	13.500	20.500	16.100	17.900	34.000
ASTI	4.400	5.800	4.300	6.000	10.300
ALESSANDRIA	9.100	18.300	11.800	15.600	27.400
BIELLA	3.300	6.600	3.100	6.800	9.900
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2.900	5.200	2.700	5.300	8.100
VALLE D'AOSTA	3.800	5.100	2.600	6.300	8.800
LOMBARDIA	241.100	526.200	292.100	475.200	767.300
VARESE	19.500	38.800	27.800	30.500	58.300
COMO	11.700	19.600	13.000	18.300	31.400
SONDRIO	5.500	6.000	4.400	7.100	11.500
MILANO (1)	80.700	265.200	99.100	246.800	345.900
BERGAMO	30.200	51.000	39.800	41.300	81.200
BRESCIA	36.000	44.500	35.200	45.300	80.500
PAVIA	9.700	14.400	7.700	16.400	24.100
CREMONA	8.100	11.400	8.600	11.000	19.600
MANTOVA	10.300	17.300	14.400	13.300	27.600
LECCO	8.500	11.900	9.100	11.300	20.400
LODI	4.400	8.200	4.400	8.300	12.700
MONZA E BRIANZA (1)	16.300	37.900	28.500	25.700	54.200
LIGURIA	34.700	60.400	30.000	65.100	95.100
IMPERIA	4.300	4.100	2.100	6.300	8.400
SAVONA	6.900	8.300	5.200	9.900	15.200
GENOVA	18.600	41.900	19.300	41.300	60.600
LA SPEZIA	4.900	6.100	3.400	7.600	11.000
TRENTINO ALTO ADIGE	37.600	42.100	28.100	51.600	79.700
BOLZANO	16.700	20.900	13.900	23.700	37.600
TRENTO	20.900	21.100	14.200	27.900	42.100
VENETO	137.100	199.100	140.500	195.700	336.200
VERONA	23.400	42.100	22.600	42.900	65.500
VICENZA	23.900	34.900	30.000	28.800	58.800
BELLUNO	4.600	8.700	5.900	7.400	13.400
TREVISO	25.100	31.700	27.500	29.300	56.800
VENEZIA	24.900	37.700	21.500	41.100	62.600
PADOVA	29.000	35.700	26.800	37.900	64.700
ROVIGO	6.200	8.200	6.200	8.100	14.400
FRIULI VENEZIA GIULIA	33.600	48.200	33.600	48.200	81.800
UDINE	16.200	19.500	14.100	21.600	35.700
GORIZIA	4.000	6.500	5.600	4.900	10.500
TRIESTE	6.000	11.300	5.300	12.000	17.300
PORDENONE	7.400	10.900	8.600	9.700	18.300
EMILIA ROMAGNA	107.200	217.800	126.800	198.300	325.000
PIACENZA	7.400	11.800	7.300	11.800	19.200
PARMA	12.900	25.300	15.200	23.000	38.200
REGGIO EMILIA	11.700	22.800	17.500	17.000	34.500
MODENA	16.600	35.800	25.400	27.000	52.400
BOLOGNA	22.700	65.100	29.500	58.300	87.800
FERRARA	7.200	12.400	7.600	11.900	19.600
RAVENNA	10.400	18.100	9.900	18.600	28.500
FORLÌ-CESENA	11.000	17.200	10.500	17.600	28.100
RIMINI (2)	7.400	9.400	3.800	13.000	16.800
TOSCANA	88.000	125.500	74.600	138.900	213.500
MASSA	5.000	3.800	3.100	5.700	8.800
LUCCA	9.900	10.600	8.600	11.900	20.500
PISTOIA	6.400	6.700	5.000	8.100	13.200
FIRENZE	23.600	49.500	24.100	49.000	73.100
LIVORNO	7.800	12.800	9.000	11.500	20.600
PISA	8.600	12.400	6.400	14.600	21.000
AREZZO	8.700	9.000	6.400	11.200	17.600
SIENA	6.100	10.400	5.700	10.800	16.500
GROSSETO	5.900	4.400	3.300	7.000	10.300
PRATO	6.000	6.000	2.900	9.100	12.000
UMBRIA	23.100	28.000	19.000	32.100	51.100
PERUGIA	17.900	20.200	12.800	25.300	38.100
TERNI	5.100	7.900	6.200	6.800	13.000
MARCHE	33.900	44.700	28.200	50.400	78.600
PESARO-URBINO (2)	9.100	9.800	7.200	11.600	18.800
ANCONA	11.100	19.600	10.300	20.400	30.800
MACERATA	6.600	8.000	6.400	8.200	14.600
ASCOLI PICENO (3)	4.100	5.400	2.800	6.700	9.500
FERMO	3.100	1.900	1.500	3.400	5.000
LAZIO	111.200	239.600	90.400	260.300	350.700

Tavola 5B
Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione* per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
VITERBO	6.700	4.600	3.800	7.400	11.200
RIETI	2.300	3.200	1.900	3.600	5.500
ROMA	78.300	207.300	61.100	224.600	285.600
LATINA	13.500	11.900	11.300	14.100	25.300
FROSINONE	10.500	12.600	12.400	10.700	23.000
ABRUZZO	27.900	41.300	34.400	34.800	69.200
L'AQUILA	6.100	8.700	7.900	6.900	14.800
TERAMO	7.200	6.800	6.300	7.700	14.000
PESCARA	6.400	7.600	5.100	8.900	14.000
CHIETI	8.200	18.100	15.000	11.300	26.400
MOLISE	6.000	5.600	5.000	6.600	11.500
CAMPOBASSO	4.200	4.500	3.700	4.900	8.700
ISERNIA	1.700	1.100	1.200	1.600	2.900
CAMPANIA	89.800	94.400	63.400	120.700	184.100
CASERTA	12.900	9.800	8.900	13.700	22.600
BENEVENTO	5.600	2.800	3.400	5.000	8.400
NAPOLI	42.700	62.900	33.000	72.600	105.600
AVELLINO	7.400	5.800	6.200	7.000	13.200
SALERNO	21.300	13.100	12.000	22.400	34.400
PUGLIA	70.900	72.000	57.400	85.500	142.900
FOGGIA	10.300	10.500	7.600	13.300	20.900
BARI	31.700	29.500	22.800	38.500	61.200
TARANTO	9.000	17.900	14.800	12.100	26.900
BRINDISI	6.700	6.500	5.300	7.900	13.200
LECCE	13.200	7.500	6.900	13.800	20.700
BASILICATA	10.200	12.100	12.400	10.000	22.400
POTENZA	7.000	9.500	10.000	6.500	16.500
MATERA	3.200	2.700	2.300	3.500	5.800
CALABRIA	28.000	23.500	14.900	36.700	51.500
COSENZA	11.000	7.300	5.800	12.500	18.300
CATANZARO	5.000	6.200	2.700	8.500	11.200
REGGIO CALABRIA	7.000	7.100	3.900	10.100	14.100
CROTONE	2.700	1.600	1.200	3.100	4.300
VIBO VALENTIA	2.300	1.300	1.200	2.500	3.600
SICILIA	74.600	72.800	44.800	102.600	147.400
TRAPANI	7.900	3.300	4.300	6.900	11.200
PALERMO	15.400	26.500	9.300	32.700	42.000
MESSINA	10.300	7.600	5.200	12.700	17.900
AGRIGENTO	4.900	3.200	2.100	6.000	8.100
CALTANISSETTA	4.000	3.200	2.800	4.300	7.100
ENNA	2.400	2.000	1.500	2.900	4.400
CATANIA	15.300	16.400	8.200	23.600	31.700
RAGUSA	7.100	2.600	3.000	6.700	9.700
SIRACUSA	7.100	8.000	8.300	6.900	15.200
SARDEGNA	27.100	27.800	18.200	36.600	54.800
SASSARI	7.600	8.300	4.800	11.100	15.900
NUORO	4.300	2.300	2.600	3.900	6.500
CAGLIARI	12.700	16.000	9.700	19.100	28.800
ORISTANO	2.400	1.200	1.100	2.600	3.700
NORD OVEST	365.000	786.700	441.100	710.600	1.151.700
NORD EST	315.600	507.200	329.000	493.800	822.800
CENTRO	256.200	437.800	212.300	481.700	694.000
SUD E ISOLE	334.500	349.400	250.300	433.600	683.900
TOTALE ITALIA	1.271.300	2.081.100	1.232.600	2.119.700	3.352.300

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 6A
Dipendenti donne che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione geografica
 (quota % su totale dipendenti formati)

	Dipendenti donne che hanno partecipato a corsi di formazione per classe dimensionale					
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	TOTALE
TOTALE	44,5	34,9	38,5	36,5	41,1	39,9
INDUSTRIA	14,6	18,0	22,4	23,6	23,5	20,5
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>24,6</i>	<i>23,9</i>	<i>25,3</i>	<i>25,0</i>	<i>23,2</i>	<i>24,2</i>
Estrazione di minerali	11,6	9,1	16,3	0,0	25,0	21,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	35,7	35,7	35,3	30,0	42,7	36,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	55,3	55,0	42,0	40,7	45,5	48,3
Industrie del legno e del mobile	28,5	24,9	26,8	20,0	26,9	26,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	34,5	28,3	23,0	21,8	18,3	23,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	28,7	28,2	32,2	30,1	26,4	28,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	25,5	23,9	28,1	19,9	17,2	22,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	15,5	12,7	18,4	21,5	18,1	17,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	12,9	12,0	18,0	17,0	12,6	14,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	16,0	16,4	19,2	21,5	20,5	19,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	24,7	32,0	28,4	28,9	26,0	27,5
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	15,3	13,6	20,5	15,8	13,2	15,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	40,7	39,0	31,3	36,2	-	36,6
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>21,7</i>	<i>17,7</i>	<i>18,7</i>	<i>16,0</i>	<i>27,4</i>	<i>23,0</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>8,2</i>	<i>8,7</i>	<i>8,1</i>	<i>13,8</i>	<i>15,3</i>	<i>8,8</i>
SERVIZI	58,6	47,8	50,5	46,9	49,3	51,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	33,7	14,3	22,5	17,9	36,6	24,0
Commercio all'ingrosso	34,3	29,0	39,0	36,5	29,4	33,6
Commercio al dettaglio	36,6	47,2	51,3	57,6	49,8	46,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	54,5	50,2	67,2	63,3	64,2	58,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	13,7	15,0	20,0	19,4	44,4	33,6
Servizi dei media e della comunicazione	59,8	53,6	52,1	48,0	41,0	48,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	63,2	47,1	39,0	38,4	39,1	44,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	66,7	51,8	51,1	48,5	41,4	52,3
Servizi finanziari e assicurativi	82,6	51,3	41,6	43,4	44,6	48,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	57,2	50,9	52,8	48,0	59,1	54,4
Istruzione e servizi formativi privati	81,0	82,1	72,8	59,5	60,8	76,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	81,1	78,3	77,1	78,4	78,9	78,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	84,1	66,0	69,8	56,4	48,1	76,3
Studi professionali	79,5	83,2	81,3	-	-	79,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	47,3	37,3	39,3	36,4	39,1	40,0
Nord Est	47,7	35,6	38,4	37,4	45,5	42,0
Centro	47,9	35,9	40,9	37,7	42,8	42,1
Sud e Isole	36,6	30,0	33,7	33,2	37,5	35,0

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 6B

Dipendenti donne che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia
(quota % su totale dipendenti formati)

	Dipendenti donne che hanno partecipato a corsi di formazione per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
PIEMONTE	46,0	38,5	21,9	54,3	40,8
TORINO	47,3	37,5	22,3	52,4	40,0
VERCELLI	44,3	45,1	29,1	57,2	44,9
NOVARA	46,5	38,7	21,5	55,3	41,8
CUNEO	46,3	37,9	21,0	59,3	41,2
ASTI	46,2	42,7	24,6	58,2	44,2
ALESSANDRIA	40,4	37,2	16,4	54,8	38,3
BIELLA	46,3	46,9	20,9	58,6	46,7
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	42,8	43,7	25,3	52,6	43,4
VALLE D'AOSTA	38,7	33,5	14,9	44,3	35,7
LOMBARDIA	41,5	39,3	22,6	50,7	40,0
VARESE	38,2	34,7	20,1	50,2	35,9
COMO	45,0	42,9	27,7	55,0	43,6
SONDRIO	45,7	38,6	13,6	59,7	42,0
MILANO (1)	45,0	39,6	24,5	47,4	40,8
BERGAMO	33,7	37,9	17,6	54,4	36,4
BRESCIA	39,8	38,6	17,9	55,6	39,1
PAVIA	45,7	43,9	20,1	56,2	44,6
CREMONA	40,0	38,5	19,8	54,3	39,1
MANTOVA	38,5	39,0	25,1	53,6	38,8
LECCO	41,5	40,2	23,1	55,0	40,7
LODI	40,8	43,9	21,4	54,1	42,8
MONZA E BRIANZA (1)	43,0	40,1	30,5	52,6	41,0
LIGURIA	41,3	35,9	15,8	48,1	37,9
IMPERIA	39,0	43,4	13,5	50,5	41,1
SAVONA	42,9	36,6	15,6	52,1	39,5
GENOVA	42,7	34,0	16,2	46,3	36,7
LA SPEZIA	35,9	42,8	14,9	50,6	39,7
TRENTINO ALTO ADIGE	38,6	37,9	15,2	50,8	38,2
BOLZANO	35,8	34,6	14,9	47,0	35,1
TRENTO	40,8	41,2	15,5	54,0	41,0
VENETO	41,6	38,3	21,7	52,5	39,7
VERONA	41,4	40,7	21,5	51,1	40,9
VICENZA	41,8	34,6	22,6	53,1	37,5
BELLUNO	45,0	44,0	24,8	59,9	44,3
TREVISO	38,0	39,4	23,6	53,0	38,8
VENEZIA	43,4	37,3	19,0	50,6	39,7
PADOVA	43,1	37,8	20,9	53,8	40,2
ROVIGO	38,8	39,0	20,3	53,2	38,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	42,2	41,9	18,4	58,4	42,0
UDINE	42,9	43,1	17,2	59,8	43,0
GORIZIA	35,1	32,8	13,9	56,5	33,7
TRIESTE	44,8	45,1	17,9	56,8	45,0
PORDENONE	42,4	41,7	23,6	58,2	42,0
EMILIA ROMAGNA	43,6	46,2	26,0	57,7	45,3
PIACENZA	39,2	43,0	21,6	53,9	41,5
PARMA	39,2	45,6	22,3	57,3	43,4
REGGIO EMILIA	40,6	41,3	24,0	58,7	41,1
MODENA	44,1	42,9	27,1	58,6	43,3
BOLOGNA	43,6	49,1	31,3	56,0	47,7
FERRARA	46,4	45,4	21,7	61,1	45,8
RAVENNA	45,5	49,0	23,9	60,4	47,7
FORLÌ-CESENA	44,9	48,3	27,2	58,8	47,0
RIMINI (2)	51,5	47,8	22,2	57,6	49,5
TOSCANA	43,5	41,0	20,7	53,5	42,0
MASSA	39,8	38,3	15,3	52,1	39,2
LUCCA	42,5	35,9	16,1	55,8	39,1
PISTOIA	36,8	38,1	17,0	50,1	37,4
FIRENZE	47,2	40,9	23,7	52,4	42,9
LIVORNO	42,0	34,8	15,0	55,2	37,5
PISA	41,4	45,2	22,3	53,0	43,7
AREZZO	44,1	45,4	23,8	56,8	44,8
SIENA	38,5	43,7	20,7	52,8	41,8
GROSSETO	43,2	46,1	21,5	55,4	44,4
PRATO	50,5	45,1	26,8	54,5	47,8
UMBRIA	41,5	40,0	16,5	55,0	40,7
PERUGIA	41,9	42,7	19,2	54,0	42,3
TERNI	40,1	33,3	11,1	58,6	36,0
MARCHE	48,0	40,5	22,1	55,8	43,7
PESARO-URBINO (2)	47,1	39,5	20,8	57,0	43,2
ANCONA	55,2	39,1	23,7	55,6	44,9
MACERATA	40,7	42,7	23,5	56,1	41,8
ASCOLI PICENO (3)	41,1	42,8	16,5	52,7	42,1
FERMO	48,8	44,7	22,1	58,4	47,2
LAZIO	41,1	42,5	22,8	48,7	42,0

Tavola 6B

Dipendenti donne che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia
(quota % su totale dipendenti formati)

	Dipendenti donne che hanno partecipato a corsi di formazione per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
VITERBO	40,0	45,5	20,2	53,5	42,2
RIETI	44,2	47,5	19,2	60,0	46,1
ROMA	43,9	43,3	24,4	48,7	43,5
LATINA	33,2	36,7	21,5	45,6	34,9
FROSINONE	30,3	31,4	17,7	46,2	30,9
ABRUZZO	34,4	31,4	14,9	50,1	32,6
L'AQUILA	28,6	32,6	15,2	49,2	31,0
TERAMO	35,6	38,2	18,8	51,6	36,9
PESCARA	35,8	37,4	15,0	49,3	36,7
CHIETI	36,6	25,6	13,1	50,1	29,1
MOLISE	36,5	36,8	18,8	50,1	36,7
CAMPOBASSO	36,5	35,8	18,2	49,9	36,2
ISERNIA	36,3	40,9	20,9	50,8	38,1
CAMPANIA	33,3	34,1	14,3	43,9	33,7
CASERTA	33,8	38,3	15,1	49,1	35,8
BENEVENTO	26,1	39,3	11,4	43,3	30,5
NAPOLI	34,3	32,8	13,4	42,5	33,4
AVELLINO	33,7	29,8	15,4	46,6	32,0
SALERNO	32,8	38,0	16,5	44,5	34,8
PUGLIA	33,1	34,3	14,8	46,4	33,7
FOGGIA	31,2	39,0	13,4	47,5	35,1
BARI	30,6	36,4	16,4	43,4	33,4
TARANTO	39,5	25,1	12,9	50,8	30,0
BRINDISI	33,4	35,3	14,1	48,0	34,3
LECCE	36,1	40,4	15,2	48,9	37,7
BASILICATA	33,2	42,2	27,7	50,9	38,1
POTENZA	30,8	43,9	29,1	52,5	38,3
MATERA	38,3	36,3	21,7	47,9	37,4
CALABRIA	28,9	36,9	9,8	41,8	32,6
COSENZA	24,1	38,1	7,8	39,8	29,7
CATANZARO	32,2	38,5	15,7	42,0	35,7
REGGIO CALABRIA	29,5	35,0	8,5	41,6	32,3
CROTONE	33,3	37,2	10,3	44,7	34,8
VIBO VALENTIA	38,3	32,6	10,5	48,6	36,2
SICILIA	35,5	41,6	14,1	49,2	38,5
TRAPANI	33,7	40,3	10,6	51,1	35,6
PALERMO	36,3	46,8	14,8	51,0	43,0
MESSINA	38,9	40,0	14,6	49,6	39,4
AGRIGENTO	38,3	44,4	14,0	50,0	40,7
CALTANISSETTA	34,8	34,7	10,0	51,0	34,8
ENNA	38,6	37,8	15,2	50,6	38,3
CATANIA	32,9	42,8	18,1	44,9	38,0
RAGUSA	38,4	41,3	12,8	50,9	39,1
SIRACUSA	30,6	26,6	12,2	48,1	28,5
SARDEGNA	38,8	35,7	12,2	49,7	37,3
SASSARI	37,4	39,6	13,2	49,6	38,5
NUORO	39,5	31,4	13,7	51,9	36,6
CAGLIARI	38,9	34,3	11,1	49,2	36,3
ORISTANO	41,4	37,1	14,4	50,6	40,0
NORD OVEST	42,5	38,8	21,9	51,2	40,0
NORD EST	42,0	42,0	22,5	55,0	42,0
CENTRO	42,9	41,7	21,4	51,3	42,1
SUD E ISOLE	34,0	36,0	14,8	46,7	35,0
TOTALE ITALIA	40,2	39,7	20,5	51,2	39,9

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 7A

Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2009 (quota % sul totale) e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % su totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2009 con corsi (quota %)	Finalità della formazione (quote %)		
		Formare i neo-assunti	Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
TOTALE	32,1	7,6	73,6	18,8
INDUSTRIA	29,4	7,4	73,1	19,5
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>25,0</i>	<i>8,7</i>	<i>72,7</i>	<i>18,7</i>
Estrazione di minerali	28,0	3,8	82,1	14,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	23,2	9,2	76,1	14,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	14,7	12,6	71,6	15,8
Industrie del legno e del mobile	19,1	11,9	68,4	19,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	20,3	8,0	71,3	20,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	43,7	8,1	80,4	11,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	30,6	6,8	78,4	14,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	25,8	7,5	73,1	19,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	24,5	10,1	69,4	20,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	34,1	5,3	76,2	18,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	38,4	7,3	70,5	22,2
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	37,2	5,8	73,3	20,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	15,5	10,2	71,0	18,8
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>45,0</i>	<i>5,3</i>	<i>82,7</i>	<i>12,0</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>34,0</i>	<i>6,4</i>	<i>73,1</i>	<i>20,5</i>
SERVIZI	33,6	7,6	73,9	18,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	32,1	6,5	72,1	21,3
Commercio all'ingrosso	30,1	9,0	70,1	21,0
Commercio al dettaglio	29,5	9,6	71,0	19,4
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	21,7	10,6	74,8	14,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	29,5	7,0	78,1	14,9
Servizi dei media e della comunicazione	28,5	5,1	79,0	15,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	44,1	7,8	70,8	21,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	37,1	9,0	72,1	18,9
Servizi finanziari e assicurativi	76,9	5,0	78,2	16,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	30,3	10,3	74,8	14,9
Istruzione e servizi formativi privati	48,0	3,8	80,6	15,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	57,7	3,8	82,3	14,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	46,7	6,0	71,3	22,6
Studi professionali	36,9	4,2	77,0	18,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	32,5	8,6	72,9	18,5
Nord Est	34,1	9,2	72,1	18,7
Centro	31,3	7,4	74,8	17,8
Sud e Isole	30,5	5,1	75,0	19,9
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	28,8	6,6	73,3	20,1
10-49 dipendenti	39,0	8,3	75,4	16,3
50-249 dipendenti	64,5	8,2	77,4	14,4
250-499 dipendenti	79,2	18,1	69,1	12,8
500 dipendenti e oltre	85,2	19,8	68,7	11,5

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 7B

Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2009 (quota % sul totale) e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia (quota % su totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2009 con corsi (quota %)	Finalità della formazione (quote %)		
		Formare i neo-assunti	Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
PIEMONTE	32,3	10,7	69,4	19,9
TORINO	30,3	11,5	66,8	21,7
VERCELLI	31,9	9,5	75,3	15,2
NOVARA	36,7	6,3	72,9	20,8
CUNEO	34,4	12,7	72,2	15,0
ASTI	36,4	9,4	72,2	18,4
ALESSANDRIA	35,8	9,4	69,2	21,4
BIELLA	27,7	12,0	74,0	14,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	29,9	11,7	68,2	20,1
VALLE D'AOSTA	35,8	14,1	68,8	17,1
LOMBARDIA	32,9	7,9	73,7	18,4
VARESE	31,9	9,9	68,8	21,3
COMO	30,4	10,4	68,1	21,5
SONDRIO	35,6	8,7	72,2	19,1
MILANO (1)	31,6	8,0	70,0	22,0
BERGAMO	32,8	7,4	77,3	15,3
BRESCIA	37,9	6,9	76,9	16,2
PAVIA	32,3	12,3	76,2	11,4
CREMONA	35,0	7,9	68,9	23,2
MANTOVA	35,9	7,2	76,9	15,8
LECCO	36,0	7,3	79,1	13,5
LODI	33,4	5,9	81,3	12,8
MONZA E BRIANZA (1)	29,0	4,8	82,7	12,5
LIGURIA	30,6	7,2	76,8	16,0
IMPERIA	33,8	7,4	68,0	24,6
SAVONA	30,7	7,5	75,7	16,8
GENOVA	30,3	6,6	79,4	13,9
LA SPEZIA	28,3	8,8	78,0	13,2
TRENTINO ALTO ADIGE	33,9	9,4	72,8	17,8
BOLZANO	26,4	4,5	71,5	24,0
TRENTO	41,5	12,5	73,7	13,8
VENETO	34,3	7,5	73,1	19,3
VERONA	33,9	8,4	69,2	22,4
VICENZA	34,9	7,0	77,5	15,5
BELLUNO	31,9	10,1	70,8	19,1
TREVISO	31,9	8,4	71,4	20,2
VENEZIA	34,7	8,5	72,3	19,2
PADOVA	36,3	5,8	75,1	19,1
ROVIGO	34,1	5,5	73,8	20,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	39,1	8,9	72,7	18,4
UDINE	42,9	7,7	73,3	19,0
GORIZIA	33,4	8,3	73,7	18,0
TRIESTE	37,3	10,7	75,8	13,5
PORDENONE	36,2	10,3	68,7	21,0
EMILIA ROMAGNA	32,6	11,2	70,4	18,4
PIACENZA	34,5	9,8	76,5	13,8
PARMA	37,3	9,5	73,5	17,1
REGGIO EMILIA	31,5	11,4	69,7	18,9
MODENA	29,0	8,2	70,9	20,9
BOLOGNA	33,4	13,5	64,4	22,1
FERRARA	32,7	10,3	70,3	19,4
RAVENNA	36,6	11,6	70,7	17,8
FORLÌ-CESENA	33,5	13,1	71,7	15,2
RIMINI (2)	27,4	11,6	76,4	12,0
TOSCANA	29,7	6,6	76,0	17,4
MASSA	33,0	6,1	78,0	15,8
LUCCA	31,4	3,1	75,0	21,9
PISTOIA	31,5	7,5	74,6	17,9
FIRENZE	29,1	6,1	76,1	17,8
LIVORNO	28,8	5,1	80,8	14,1
PISA	27,0	10,1	72,7	17,2
AREZZO	31,3	7,2	77,0	15,8
SIENA	33,5	10,7	72,6	16,7
GROSSETO	33,2	7,4	78,1	14,5
PRATO	23,8	4,7	76,1	19,2
UMBRIA	35,4	6,5	74,2	19,4
PERUGIA	34,9	5,8	76,0	18,2
TERNI	36,9	8,5	68,6	22,9
MARCHE	31,1	8,8	70,3	21,0
PESARO-URBINO (2)	31,8	11,0	72,0	17,0
ANCONA	37,1	12,3	68,6	19,1
MACERATA	28,2	4,3	67,7	28,1
ASCOLI PICENO (3)	28,4	4,1	73,7	22,2
FERMO	24,0	5,7	72,3	21,9

Tavola 7B

Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2009 (quota % sul totale) e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia
(quota % su totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2009 con corsi (quota %)	Finalità della formazione (quote %)		
		Formare i neo-assunti	Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
LAZIO	32,0	7,7	75,6	16,7
VITERBO	36,4	4,1	80,3	15,6
RIETI	33,0	4,7	68,2	27,2
ROMA	31,4	8,5	75,0	16,5
LATINA	31,9	7,9	77,7	14,4
FROSINONE	34,5	4,2	76,9	18,9
ABRUZZO	30,3	7,0	74,2	18,8
L'AQUILA	29,1	4,9	77,0	18,0
TERAMO	27,4	4,9	78,5	16,6
PESCARA	32,0	6,4	73,3	20,3
CHIETI	32,3	10,4	69,8	19,8
MOLISE	36,6	4,5	70,7	24,8
CAMPOBASSO	37,1	4,8	68,6	26,6
ISERNIA	35,4	3,7	76,1	20,2
CAMPANIA	30,8	4,9	76,9	18,2
CASERTA	28,4	7,2	77,2	15,6
BENEVENTO	31,5	8,2	76,6	15,2
NAPOLI	31,0	4,2	77,6	18,2
AVELLINO	30,3	5,0	71,7	23,4
SALERNO	31,8	4,2	77,4	18,4
PUGLIA	31,7	3,6	74,7	21,7
FOGGIA	32,9	5,7	71,5	22,8
BARI	31,5	2,3	71,1	26,7
TARANTO	36,0	3,3	81,8	15,0
BRINDISI	32,3	7,5	69,9	22,6
LECCE	28,4	3,5	82,8	13,6
BASILICATA	31,5	7,3	77,8	14,9
POTENZA	31,6	4,2	82,3	13,5
MATERA	31,2	13,0	69,5	17,5
CALABRIA	31,1	5,4	70,6	24,0
COSENZA	31,3	5,1	69,9	25,1
CATANZARO	34,1	6,1	69,9	24,0
REGGIO CALABRIA	27,3	5,9	70,6	23,5
CROTONE	31,9	6,6	72,8	20,5
VIBO VALENTIA	34,3	3,0	72,8	24,2
SICILIA	30,1	5,2	75,7	19,2
TRAPANI	33,9	5,0	74,8	20,2
PALERMO	31,9	6,5	72,7	20,8
MESSINA	24,8	5,5	78,2	16,3
AGRIGENTO	28,4	0,9	80,0	19,1
CALTANISSETTA	29,1	8,4	73,9	17,7
ENNA	32,6	3,8	75,5	20,7
CATANIA	28,1	4,2	73,0	22,8
RAGUSA	31,8	7,3	79,1	13,6
SIRACUSA	35,5	3,9	80,8	15,3
SARDEGNA	26,9	6,4	73,0	20,6
SASSARI	25,1	7,9	72,9	19,2
NUORO	28,3	8,1	72,5	19,4
CAGLIARI	28,2	5,0	72,4	22,5
ORISTANO	25,1	4,7	78,6	16,7
NORD OVEST	32,5	8,6	72,9	18,5
NORD EST	34,1	9,2	72,1	18,7
CENTRO	31,3	7,4	74,8	17,8
SUD E ISOLE	30,5	5,1	75,0	19,9
TOTALE ITALIA	32,1	7,6	73,6	18,8

*Il totale può essere superiore a 100 perchè sono ammesse risposte multiple

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 8A

Durata media della formazione effettuata nel 2009 per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione geografica

	Durata media della formazione per dipendente (in giornate lavorative) per classe dimensionale					
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	TOTALE
TOTALE	6,5	6,0	4,6	3,5	3,7	4,8
INDUSTRIA	6,3	5,9	4,2	3,0	3,2	4,5
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>6,5</i>	<i>6,2</i>	<i>4,2</i>	<i>2,8</i>	<i>3,0</i>	<i>4,1</i>
Estrazione di minerali	5,9	5,8	4,1	0,0	3,6	4,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	7,1	5,0	3,3	2,1	2,3	3,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	7,3	6,8	5,3	3,1	2,8	5,3
Industrie del legno e del mobile	7,3	7,0	4,4	2,4	2,1	5,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	7,5	6,3	3,5	4,4	2,3	4,1
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	6,4	5,2	3,7	2,7	3,1	3,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	6,5	5,2	3,8	2,6	4,9	4,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	6,8	6,2	4,1	2,9	2,1	4,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	6,3	6,3	4,9	2,6	2,7	4,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	5,8	6,7	4,1	2,8	2,8	3,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	5,5	6,6	4,4	3,1	3,5	4,2
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	5,9	5,7	4,4	2,9	2,9	4,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	7,4	6,8	4,2	3,5	-	5,7
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>6,1</i>	<i>5,0</i>	<i>3,7</i>	<i>4,2</i>	<i>4,5</i>	<i>4,4</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>6,2</i>	<i>5,5</i>	<i>4,2</i>	<i>3,2</i>	<i>2,8</i>	<i>5,5</i>
SERVIZI	6,6	6,1	5,0	4,0	3,9	5,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	6,0	4,8	4,7	2,7	4,4	5,2
Commercio all'ingrosso	6,0	6,0	4,7	3,1	3,0	5,3
Commercio al dettaglio	6,0	5,9	5,1	5,3	3,6	4,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	6,6	7,0	5,5	3,8	3,6	5,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	6,7	5,3	4,8	3,4	3,4	4,0
Servizi dei media e della comunicazione	7,1	7,4	4,5	3,6	3,2	4,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	7,8	7,1	4,4	3,9	3,2	5,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	7,7	6,6	5,4	4,0	4,9	6,0
Servizi finanziari e assicurativi	6,1	6,0	4,8	4,6	4,7	4,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	6,5	5,3	4,5	3,7	3,0	4,4
Istruzione e servizi formativi privati	7,0	6,5	6,0	6,3	5,0	6,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	6,6	6,6	5,4	3,9	4,8	5,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	7,0	7,4	5,5	5,1	3,3	6,6
Studi professionali	6,9	5,6	9,8	-	-	6,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	6,5	5,6	4,2	3,1	3,5	4,4
Nord Est	6,3	5,9	4,2	3,2	3,5	4,6
Centro	6,1	6,0	4,7	3,9	4,0	4,8
Sud e Isole	7,0	6,7	6,4	5,0	3,9	5,8

* Giornate lavorative di 8 ore

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 8B

Durata media della formazione effettuata nel 2009, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia

	Durata media della formazione per dipendente (in giornate lavorative)* per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
PIEMONTE	6,1	3,9	4,6	4,8	4,7
TORINO	7,2	3,6	3,9	4,9	4,5
VERCELLI	5,2	4,1	4,2	4,6	4,4
NOVARA	6,0	3,2	4,0	4,5	4,3
CUNEO	6,3	3,9	5,0	4,7	4,8
ASTI	6,9	3,6	5,2	4,9	5,0
ALESSANDRIA	5,7	4,2	4,7	4,7	4,7
BIELLA	6,7	4,9	3,6	6,4	5,5
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,4	4,3	4,4	5,5	5,1
VALLE D'AOSTA	5,3	3,7	5,1	4,1	4,4
LOMBARDIA	5,8	3,6	4,0	4,5	4,3
VARESE	6,3	3,4	3,9	4,8	4,4
COMO	6,3	3,1	4,0	4,5	4,3
SONDRIO	4,6	3,8	4,3	4,0	4,1
MILANO (1)	5,9	3,6	3,8	4,2	4,1
BERGAMO	5,8	3,7	4,0	4,9	4,5
BRESCIA	5,9	3,9	4,5	4,9	4,8
PAVIA	5,4	3,7	3,6	4,7	4,4
CREMONA	5,9	3,4	4,1	4,8	4,5
MANTOVA	5,6	3,4	3,8	4,7	4,2
LECCO	4,8	3,5	3,6	4,4	4,0
LODI	5,7	3,9	4,9	4,3	4,5
MONZA E BRIANZA (1)	5,5	3,7	3,9	4,5	4,2
LIGURIA	5,7	4,1	3,7	5,3	4,7
IMPERIA	6,3	4,3	4,3	5,7	5,3
SAVONA	5,7	4,7	4,2	5,7	5,2
GENOVA	6,6	4,5	3,8	5,7	5,1
LA SPEZIA	5,9	4,4	5,5	4,9	5,0
TRENTINO ALTO ADIGE	6,0	3,8	4,3	4,9	4,7
BOLZANO	4,7	3,2	2,9	4,4	3,9
TRENTO	6,3	3,5	4,3	5,2	4,9
VENETO	6,0	3,7	4,6	4,7	4,6
VERONA	5,8	3,9	4,3	4,8	4,6
VICENZA	6,0	3,8	4,4	4,9	4,7
BELLUNO	5,5	3,6	3,9	4,6	4,2
TREVISO	6,2	3,8	5,0	4,7	4,9
VENEZIA	5,9	3,6	4,3	4,7	4,5
PADOVA	5,8	3,4	4,3	4,6	4,5
ROVIGO	6,4	3,8	5,2	4,7	4,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	6,0	3,9	4,6	4,8	4,7
UDINE	6,2	3,8	5,1	4,7	4,9
GORIZIA	5,3	3,6	3,8	4,8	4,3
TRIESTE	6,8	3,9	4,8	4,9	4,9
PORDENONE	6,9	3,9	4,9	5,2	5,1
EMILIA ROMAGNA	6,5	3,7	4,0	5,0	4,6
PIACENZA	4,9	4,1	4,7	4,2	4,4
PARMA	6,0	3,4	4,0	4,5	4,3
REGGIO EMILIA	6,4	3,3	3,9	4,9	4,4
MODENA	6,3	3,8	3,8	5,4	4,6
BOLOGNA	7,0	3,6	3,9	4,8	4,5
FERRARA	7,4	3,7	4,9	5,1	5,0
RAVENNA	6,2	3,5	4,3	4,6	4,5
FORLÌ-CESENA	6,5	4,0	4,1	5,5	5,0
RIMINI (2)	6,3	4,3	5,1	5,2	5,2
TOSCANA	5,7	3,7	4,4	4,6	4,6
MASSA	5,7	3,8	3,7	5,5	4,9
LUCCA	6,3	3,3	3,7	5,5	4,8
PISTOIA	6,3	4,2	5,4	5,1	5,2
FIRENZE	5,8	3,5	4,0	4,3	4,2
LIVORNO	5,7	4,4	4,9	4,9	4,9
PISA	5,8	3,8	4,9	4,5	4,6
AREZZO	4,8	4,3	4,2	4,7	4,5
SIENA	5,4	3,6	4,0	4,4	4,3
GROSSETO	5,5	3,6	4,1	4,9	4,7
PRATO	5,7	3,6	5,2	4,5	4,6
UMBRIA	7,1	4,5	5,3	5,8	5,6
PERUGIA	5,8	3,7	4,7	4,7	4,7
TERNI	6,6	4,0	4,9	5,1	5,0
MARCHE	6,5	4,2	4,7	5,5	5,2
PESARO-URBINO (2)	7,3	4,9	5,7	6,3	6,1
ANCONA	7,5	4,0	4,6	5,6	5,3
MACERATA	5,5	3,6	3,9	4,9	4,5
ASCOLI PICENO (3)	6,7	4,1	4,9	5,4	5,2
FERMO	6,4	4,8	5,4	6,0	5,8
LAZIO	6,1	4,3	4,5	5,0	4,9

Tavola 8B
Durata media della formazione effettuata nel 2009, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione geografica, regione e provincia

	Durata media della formazione per dipendente (in giornate lavorative)* per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
VITERBO	5,5	6,1	6,0	5,7	5,8
RIETI	5,6	3,7	3,8	4,9	4,5
ROMA	6,1	4,4	4,8	4,9	4,9
LATINA	6,3	4,0	3,7	6,4	5,2
FROSINONE	6,0	3,7	4,1	5,4	4,7
ABRUZZO	6,2	4,0	4,3	5,5	4,9
L'AQUILA	6,0	3,5	3,9	5,3	4,5
TERAMO	5,9	4,4	4,6	5,6	5,2
PESCARA	6,0	4,1	5,1	4,9	5,0
CHIETI	6,5	3,9	3,9	5,8	4,7
MOLISE	7,3	4,7	5,7	6,4	6,2
CAMPOBASSO	6,2	3,9	4,4	5,6	5,0
ISERNIA	6,5	5,2	6,4	5,6	6,0
CAMPANIA	6,7	4,7	5,2	5,9	5,7
CASERTA	7,4	4,7	5,7	6,5	6,2
BENEVENTO	7,1	4,8	6,5	6,2	6,3
NAPOLI	6,8	4,8	5,1	5,8	5,6
AVELLINO	6,7	4,9	5,5	6,3	5,9
SALERNO	6,2	4,5	4,9	5,9	5,6
PUGLIA	6,7	4,1	4,8	5,9	5,4
FOGGIA	7,5	4,7	5,2	6,6	6,1
BARI	6,6	4,3	5,1	5,8	5,5
TARANTO	6,5	3,5	3,2	6,1	4,5
BRINDISI	5,9	4,9	4,3	6,3	5,4
LECCE	7,5	4,6	7,3	6,1	6,5
BASILICATA	8,1	6,4	7,5	7,3	7,4
POTENZA	6,9	3,8	4,8	5,6	5,1
MATERA	7,9	4,6	5,6	6,9	6,4
CALABRIA	7,3	6,4	7,4	6,7	6,9
COSENZA	8,1	7,0	8,3	7,4	7,7
CATANZARO	7,4	6,1	7,7	6,4	6,7
REGGIO CALABRIA	7,2	7,6	6,8	7,6	7,4
CROTONE	8,2	5,1	9,6	5,9	7,0
VIBO VALENTIA	7,3	6,9	6,1	7,7	7,2
SICILIA	7,1	4,9	6,4	5,8	5,9
TRAPANI	7,1	4,8	7,5	5,8	6,4
PALERMO	7,2	4,2	6,1	5,0	5,3
MESSINA	6,5	5,6	6,6	6,0	6,2
AGRIGENTO	7,8	5,1	6,9	6,7	6,7
CALTANISSETTA	6,1	6,3	6,2	6,1	6,2
ENNA	8,1	4,0	6,0	6,4	6,3
CATANIA	6,7	4,8	5,6	5,7	5,7
RAGUSA	7,8	5,2	7,8	6,8	7,1
SIRACUSA	8,6	5,9	7,4	6,8	7,2
SARDEGNA	6,1	3,7	4,1	4,7	4,5
SASSARI	5,9	5,2	5,2	5,7	5,5
NUORO	7,4	4,8	7,0	6,1	6,5
CAGLIARI	6,9	5,2	6,3	5,8	5,9
ORISTANO	8,0	5,0	6,0	7,4	7,0
NORD OVEST	6,0	3,7	4,0	4,7	4,4
NORD EST	6,1	3,7	4,3	4,8	4,6
CENTRO	6,1	4,1	4,5	5,0	4,8
SUD E ISOLE	6,9	4,7	5,4	6,0	5,8
TOTALE ITALIA	6,2	3,9	4,4	4,9	4,7

* Giornate lavorative di 8 ore

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 9A

Costo medio per dipendente e costo totale sostenuto dalle imprese che hanno effettuato nel 2009 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione geografica

	Costo medio per dipendente formato (in euro)* per classe dimensionale						Costo totale sostenuto (migliaia di euro)
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	TOTALE	
TOTALE	650	530	620	690	680	640	2.140.700
INDUSTRIA	600	520	600	640	700	620	763.400
Industria in senso stretto	650	580	630	620	680	640	548.400
Estrazione di minerali	550	460	550	--	910	790	12.800
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	450	350	490	470	510	460	35.600
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	640	620	750	540	380	600	26.200
Industrie del legno e del mobile	630	470	590	460	440	540	17.500
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	610	620	560	420	400	510	13.800
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	490	600	560	880	860	770	69.200
Industrie della gomma e delle materie plastiche	670	420	640	430	1.330	780	35.200
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	510	500	590	580	490	530	22.300
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	570	520	700	610	630	610	89.400
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	870	780	660	600	580	630	122.500
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	770	880	620	630	780	740	78.800
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	890	830	800	630	830	830	22.100
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	650	500	550	260	--	530	3.100
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	640	480	590	730	800	710	66.600
Costruzioni	560	440	440	820	780	520	148.500
SERVIZI	680	540	630	730	670	650	1.377.300
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	650	750	740	690	460	700	41.300
Commercio all'ingrosso	640	660	850	520	700	690	80.200
Commercio al dettaglio	650	610	640	490	370	490	134.900
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	380	340	430	480	540	420	62.700
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	560	360	630	920	750	690	226.600
Servizi dei media e della comunicazione	1.110	760	930	840	640	820	15.000
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	1.130	860	800	890	1.140	1.010	115.800
Servizi avanzati di supporto alle imprese	1.080	760	830	840	810	870	91.800
Servizi finanziari e assicurativi	570	640	710	950	760	740	265.600
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	670	360	590	670	650	580	112.400
Istruzione e servizi formativi privati	630	400	390	830	600	500	20.200
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	530	420	470	470	540	480	97.700
Altri servizi alle persone	730	560	450	590	540	650	60.800
Studi professionali	810	700	320	--	--	800	52.300
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA							
Nord Ovest	640	540	600	620	640	620	709.200
Nord Est	640	540	600	560	630	600	495.500
Centro	630	550	610	710	680	640	443.700
Sud e Isole	690	500	680	1.100	840	720	492.300

* Valori medi arrotondati alle decine (di euro), totale arrotondato alle centinaia (di migliaia di euro)

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 9B

Costo medio per dipendente e costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2009 corsi per il personale, per classe dimensionale, regione e provincia

	Costo medio per dipendente formato (in euro)* per:					Costo totale sostenuto (migliaia di euro)
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE	
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi		
PIEMONTE	600	630	660	590	620	174.800
TORINO	610	640	620	640	630	99.400
VERCELLI	570	470	520	490	500	5.200
NOVARA	600	600	700	540	600	13.800
CUNEO	560	720	790	530	650	22.300
ASTI	630	580	650	560	600	6.100
ALESSANDRIA	580	680	770	550	650	17.700
BIELLA	560	490	570	490	520	5.100
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	620	660	660	640	650	5.200
VALLE D'AOSTA	500	690	620	600	610	5.400
LOMBARDIA	590	600	580	610	600	457.200
VARESE	620	520	520	580	550	32.100
COMO	510	490	490	510	500	15.700
SONDRIO	470	500	450	510	490	5.600
MILANO (1)	730	660	670	680	670	232.900
BERGAMO	440	480	490	430	460	37.600
BRESCIA	500	590	550	550	550	44.400
PAVIA	570	550	560	560	560	13.400
CREMONA	520	570	560	540	550	10.700
MANTOVA	440	590	530	540	540	14.800
LECCO	590	550	560	580	570	11.600
LODI	480	560	540	530	530	6.800
MONZA E BRIANZA (1)	590	580	570	600	580	31.500
LIGURIA	620	830	680	790	760	71.900
IMPERIA	560	630	510	620	600	5.000
SAVONA	600	650	710	590	630	9.600
GENOVA	630	900	670	880	820	49.500
LA SPEZIA	670	750	770	690	710	7.800
TRENTINO ALTO ADIGE	600	670	580	670	640	50.600
BOLZANO	640	720	590	740	690	25.800
TRENTO	570	620	560	610	590	24.800
VENETO	600	590	570	610	600	200.200
VERONA	540	590	500	610	570	37.200
VICENZA	730	600	560	750	650	38.300
BELLUNO	720	610	760	560	650	8.700
TREVISO	590	590	590	590	590	33.700
VENEZIA	550	570	620	530	560	35.200
PADOVA	580	620	530	650	600	39.000
ROVIGO	530	580	580	540	560	8.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	630	580	620	580	600	48.900
UDINE	670	570	660	590	620	22.000
GORIZIA	570	640	620	610	610	6.400
TRIESTE	470	560	550	520	530	9.200
PORDENONE	690	570	620	620	620	11.300
EMILIA ROMAGNA	560	620	560	630	600	195.800
PIACENZA	470	640	600	560	580	11.100
PARMA	500	580	490	590	550	21.000
REGGIO EMILIA	550	610	570	610	590	20.300
MODENA	490	600	530	590	560	29.500
BOLOGNA	740	660	560	740	680	59.800
FERRARA	660	680	710	650	670	13.100
RAVENNA	550	620	670	550	600	17.000
FORLI'-CESENA	420	530	470	490	490	13.700
RIMINI (2)	560	650	470	650	610	10.300
TOSCANA	580	600	540	620	590	126.100
MASSA	1.000	530	480	960	790	7.000
LUCCA	560	550	480	610	560	11.400
PISTOIA	620	570	550	620	590	7.800
FIRENZE	570	610	570	620	600	43.800
LIVORNO	450	580	540	520	530	10.900
PISA	560	620	540	620	600	12.500
AREZZO	510	590	470	600	550	9.700
SIENA	610	580	550	620	590	9.800
GROSSETO	580	650	630	600	610	6.200
PRATO	570	590	620	570	580	6.900
UMBRIA	510	550	480	560	530	27.200
PERUGIA	500	580	490	570	550	20.800
TERNI	510	480	450	530	490	6.400
MARCHE	580	630	540	650	610	47.800
PESARO-URBINO (2)	560	770	600	710	670	12.600
ANCONA	530	590	540	580	570	17.500
MACERATA	630	640	450	780	640	9.300
ASCOLI PICENO (3)	660	530	600	580	580	5.500
FERMO	610	590	530	630	600	3.000
LAZIO	630	720	700	690	690	242.700

Tavola 9B

Costo medio per dipendente e costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2009 corsi per il personale, per classe dimensionale, regione e provincia

	Costo medio per dipendente formato (in euro)* per:					Costo totale sostenuto (migliaia di euro)
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE	
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi		
VITERBO	610	610	540	640	610	6.800
RIETI	690	970	620	980	860	4.700
ROMA	650	730	760	700	710	203.100
LATINA	600	610	600	610	600	15.300
FROSINONE	500	600	560	550	550	12.800
ABRUZZO	550	800	720	670	700	48.300
L'AQUILA	440	580	380	690	520	7.800
TERAMO	550	720	630	640	640	8.900
PESCARA	530	690	530	660	610	8.600
CHIETI	650	980	1.010	700	870	23.100
MOLISE	600	620	530	670	610	7.000
CAMPOBASSO	640	600	530	680	620	5.400
ISERNIA	520	700	540	620	590	1.700
CAMPANIA	570	1.010	790	790	790	146.000
CASERTA	620	720	760	610	660	15.000
BENEVENTO	550	680	490	660	590	5.000
NAPOLI	550	1.130	960	870	900	94.800
AVELLINO	460	860	480	770	640	8.400
SALERNO	610	750	610	690	660	22.800
PUGLIA	510	690	540	640	600	85.800
FOGGIA	420	810	440	720	620	12.900
BARI	570	640	520	650	600	36.800
TARANTO	490	690	670	560	620	16.700
BRINDISI	520	710	590	630	610	8.100
LECCE	440	730	450	600	550	11.300
BASILICATA	580	880	830	630	740	16.600
POTENZA	510	920	850	570	740	12.300
MATERA	750	730	730	750	740	4.300
CALABRIA	700	820	740	760	760	39.000
COSENZA	740	820	800	760	770	14.100
CATANZARO	690	720	760	690	710	7.900
REGGIO CALABRIA	710	940	680	880	830	11.600
CROTONE	580	750	670	630	640	2.800
VIBO VALENTIA	680	730	690	700	700	2.500
SICILIA	580	770	620	700	670	99.300
TRAPANI	620	740	470	770	660	7.400
PALERMO	620	730	590	720	690	29.000
MESSINA	540	810	620	670	650	11.700
AGRIGENTO	650	810	490	800	720	5.800
CALTANISSETTA	580	880	740	690	710	5.100
ENNA	600	820	520	800	700	3.100
CATANIA	580	750	610	680	660	21.100
RAGUSA	460	720	460	560	530	5.100
SIRACUSA	580	860	800	650	730	11.100
SARDEGNA	1.090	740	1.200	770	920	50.200
SASSARI	700	810	800	730	750	12.000
NUORO	970	850	1.190	760	930	6.100
CAGLIARI	1.390	700	1.420	790	1.000	28.800
ORISTANO	1.030	690	1.130	830	920	3.300
NORD OVEST	590	630	610	620	620	709.200
NORD EST	590	610	570	620	600	495.500
CENTRO	600	670	600	660	640	443.700
SUD E ISOLE	610	820	720	720	720	492.300
TOTALE ITALIA	600	660	620	650	640	2.140.700

* Valori medi arrotondati alle decine (di euro), totale arrotondato alle centinaia (di migliaia di euro)

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 10A

Costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato corsi per il personale nel triennio 2007-2009 per settore di attività, ripartizione geografica e classe dimensionale

	Costo totale sostenuto per la formazione dalle imprese per singolo anno (in migliaia di euro)*		
	2007	2008	2009
TOTALE	1.672.400	1.994.500	2.140.700
INDUSTRIA	587.400	706.500	763.400
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>439.600</i>	<i>512.900</i>	<i>548.400</i>
Estrazione di minerali	9.300	17.700	12.800
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	29.000	30.100	35.600
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	19.400	21.500	26.200
Industrie del legno e del mobile	12.300	14.500	17.500
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	13.800	11.500	13.800
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	66.000	68.600	69.200
Industrie della gomma e delle materie plastiche	26.000	34.400	35.200
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	21.100	23.600	22.300
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	68.800	70.100	89.400
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	107.400	129.900	122.500
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	54.400	77.100	78.800
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	9.300	11.300	22.100
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.700	2.600	3.100
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>57.800</i>	<i>77.100</i>	<i>66.600</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>90.100</i>	<i>116.400</i>	<i>148.500</i>
SERVIZI	1.085.000	1.288.000	1.377.300
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	33.700	33.600	41.300
Commercio all'ingrosso	60.000	58.400	80.200
Commercio al dettaglio	85.300	104.800	134.900
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	41.700	49.400	62.700
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	202.500	278.600	226.600
Servizi dei media e della comunicazione	11.400	10.000	15.000
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	94.700	101.000	115.800
Servizi avanzati di supporto alle imprese	65.400	87.100	91.800
Servizi finanziari e assicurativi	276.000	322.900	265.600
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	80.800	95.700	112.400
Istruzione e servizi formativi privati	13.400	13.600	20.200
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	58.500	68.700	97.700
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	42.200	41.400	60.800
Studi professionali	19.400	22.800	52.300
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	592.100	728.200	709.200
Nord Est	395.600	456.900	495.500
Centro	378.400	437.800	443.700
Sud e Isole	306.200	371.500	492.300
CLASSE DIMENSIONALE			
1-9 dipendenti	312.800	305.400	457.300
10-49 dipendenti	206.300	218.300	301.900
50-249 dipendenti	251.300	294.700	377.500
250-499 dipendenti	135.600	159.600	177.400
500 dipendenti e oltre	766.400	1.016.400	826.700

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 10B

Costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato corsi per il personale nel triennio 2007-2009, per ripartizione geografica, regione e provincia

	Costo totale sostenuto per la formazione dalle imprese per singolo anno (in migliaia di euro)*		
	2007	2008	2009
PIEMONTE	170.600	183.200	174.800
TORINO	104.500	107.700	99.400
VERCELLI	4.600	6.100	5.200
NOVARA	10.600	12.400	13.800
CUNEO	21.600	22.800	22.300
ASTI	5.800	6.500	6.100
ALESSANDRIA	13.300	16.000	17.700
BIELLA	6.100	6.700	5.100
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.200	5.000	5.200
VALLE D'AOSTA	3.800	6.000	5.400
LOMBARDIA	370.200	476.100	457.200
VARESE	22.800	38.300	32.100
COMO	12.200	18.400	15.700
SONDRIO	5.800	6.500	5.600
MILANO (1)	205.800	239.700	232.900
BERGAMO	36.700	43.500	37.600
BRESCIA	37.200	49.800	44.400
PAVIA	9.000	12.000	13.400
CREMONA	7.000	9.400	10.700
MANTOVA	12.700	15.200	14.800
LECCO	7.800	9.600	11.600
LODI	5.500	6.200	6.800
MONZA E BRIANZA (1)	7.700	27.500	31.500
LIGURIA	47.500	62.900	71.900
IMPERIA	4.500	5.400	5.000
SAVONA	6.600	9.700	9.600
GENOVA	30.900	40.000	49.500
LA SPEZIA	5.400	7.700	7.800
TRENTINO ALTO ADIGE	37.900	43.000	50.600
BOLZANO	18.100	21.700	25.800
TRENTO	19.800	21.300	24.800
VENETO	158.700	171.800	200.200
VERONA	28.000	36.900	37.200
VICENZA	25.200	26.700	38.300
BELLUNO	6.700	6.500	8.700
TREVISO	29.000	25.600	33.700
VENEZIA	30.500	35.200	35.200
PADOVA	33.000	33.600	39.000
ROVIGO	6.500	7.300	8.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	46.600	50.900	48.900
UDINE	17.000	19.400	22.000
GORIZIA	5.900	5.900	6.400
TRIESTE	12.700	14.200	9.200
PORDENONE	11.000	11.300	11.300
EMILIA ROMAGNA	152.400	191.200	195.800
PIACENZA	8.200	10.500	11.100
PARMA	16.400	19.800	21.000
REGGIO EMILIA	15.600	22.600	20.300
MODENA	20.800	26.400	29.500
BOLOGNA	48.800	62.800	59.800
FERRARA	9.600	10.300	13.100
RAVENNA	13.700	15.600	17.000
FORLÌ-CESENA	10.500	13.000	13.700
RIMINI (2)	8.800	10.200	10.300
TOSCANA	103.600	124.800	126.100
MASSA	5.700	5.500	7.000
LUCCA	9.500	9.900	11.400
PISTOIA	5.300	7.000	7.800
FIRENZE	37.400	44.500	43.800
LIVORNO	9.000	10.900	10.900
PISA	9.800	14.800	12.500
AREZZO	7.600	9.400	9.700
SIENA	9.600	11.500	9.800
GROSSETO	4.200	5.500	6.200
PRATO	5.600	5.900	6.900
UMBRIA	22.200	25.700	27.200
PERUGIA	16.100	19.300	20.800
TERNI	6.000	6.400	6.400
MARCHE	46.400	37.400	47.800
PESARO-URBINO (2)	9.700	8.500	12.600
ANCONA	17.500	15.200	17.500
MACERATA	8.100	6.700	9.300

Tavola 10B

Costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato corsi per il personale nel triennio 2007-2009, per ripartizione geografica, regione e provincia

	Costo totale sostenuto per la formazione dalle imprese per singolo anno (in migliaia di euro)*		
	2007	2008	2009
ASCOLI PICENO (3)	11.100	7.000	8.500
LAZIO	206.200	249.900	242.700
VITERBO	5.700	5.700	6.800
RIETI	2.300	3.000	4.700
ROMA	176.300	214.900	203.100
LATINA	10.600	13.800	15.300
FROSINONE	11.300	12.600	12.800
ABRUZZO	34.400	40.700	48.300
L'AQUILA	7.200	8.500	7.800
TERAMO	6.400	7.000	8.900
PESCARA	8.700	10.800	8.600
CHIETI	12.100	14.400	23.100
MOLISE	6.300	6.900	7.000
CAMPOBASSO	4.600	5.600	5.400
ISERNIA	1.600	1.300	1.700
CAMPANIA	94.300	100.000	146.000
CASERTA	10.000	13.500	15.000
BENEVENTO	3.700	4.100	5.000
NAPOLI	58.900	60.600	94.800
AVELLINO	5.800	6.000	8.400
SALERNO	15.900	15.800	22.800
PUGLIA	52.200	75.200	85.800
FOGGIA	7.300	11.200	12.900
BARI	25.800	35.800	36.800
TARANTO	6.100	7.600	16.700
BRINDISI	5.400	7.100	8.100
LECCE	7.600	13.500	11.300
BASILICATA	9.500	10.900	16.600
POTENZA	5.700	6.700	12.300
MATERA	3.800	4.100	4.300
CALABRIA	23.500	33.600	39.000
COSENZA	8.100	10.900	14.100
CATANZARO	5.000	7.300	7.900
REGGIO CALABRIA	6.500	9.300	11.600
CROTONE	1.900	3.100	2.800
VIBO VALENTIA	1.900	3.000	2.500
SICILIA	60.000	72.400	99.300
TRAPANI	3.600	4.700	7.400
PALERMO	16.700	21.200	29.000
MESSINA	6.400	10.100	11.700
AGRIGENTO	4.600	4.500	5.800
CALTANISSETTA	4.400	4.400	5.100
ENNA	1.600	1.500	3.100
CATANIA	12.600	14.500	21.100
RAGUSA	3.700	4.800	5.100
SIRACUSA	6.200	6.600	11.100
SARDEGNA	26.100	31.800	50.200
SASSARI	7.300	9.200	12.000
NUORO	2.600	3.300	6.100
CAGLIARI	14.700	17.500	28.800
ORISTANO	1.500	1.800	3.300
NORD OVEST	592.100	728.200	709.200
NORD EST	395.600	456.900	495.500
CENTRO	378.400	437.800	443.700
SUD E ISOLE	306.200	371.500	492.300
TOTALE ITALIA	1.672.400	1.994.500	2.140.700

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Compresi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 11A

Imprese che, internamente o esternamente, prevedono di effettuare corsi di formazione per il personale in organico al 31 dicembre 2009, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale
(quota % sul totale)

	Classe dimensionale					
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	Totale
TOTALE	21,5	30,8	59,5	77,3	83,1	24,8
INDUSTRIA	19,0	26,8	55,2	80,4	87,1	22,4
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>12,5</i>	<i>23,1</i>	<i>55,2</i>	<i>80,0</i>	<i>85,9</i>	<i>18,6</i>
Estrazione di minerali	12,7	22,5	56,1	83,3	100,0	21,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	11,6	28,3	58,2	83,0	83,2	17,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	6,7	11,9	36,6	71,5	75,0	10,7
Industrie del legno e del mobile	9,7	18,7	48,3	78,7	87,5	12,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	9,5	17,8	48,9	78,2	93,5	14,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	13,1	31,7	66,2	95,7	94,3	39,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	11,6	24,8	61,6	88,8	87,4	22,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	11,5	18,9	59,3	46,9	67,8	17,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	12,2	24,8	55,1	75,1	82,1	17,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	17,2	28,2	62,0	86,0	85,3	26,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	24,5	33,0	63,6	79,6	97,9	31,3
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	22,7	38,8	66,0	89,6	100,0	26,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	7,7	14,3	36,8	84,6	-	10,2
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>22,2</i>	<i>44,6</i>	<i>57,2</i>	<i>81,2</i>	<i>95,5</i>	<i>39,4</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>24,9</i>	<i>35,1</i>	<i>54,1</i>	<i>84,5</i>	<i>83,6</i>	<i>26,4</i>
SERVIZI	22,9	34,8	62,6	75,8	81,7	26,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	19,9	49,8	66,3	100,0	20,3	23,6
Commercio all'ingrosso	19,3	27,5	62,3	66,0	67,2	22,5
Commercio al dettaglio	19,8	26,5	50,1	70,1	76,6	22,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	13,0	22,7	47,2	66,3	70,4	14,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	12,5	28,9	48,3	71,2	85,6	20,3
Servizi dei media e della comunicazione	16,7	24,7	51,9	76,1	53,5	22,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	30,1	50,4	70,8	89,2	91,6	36,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	25,0	43,5	76,3	88,9	80,7	31,8
Servizi finanziari e assicurativi	61,9	61,8	88,4	98,3	96,4	68,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	17,6	35,1	58,5	60,4	73,0	23,1
Istruzione e servizi formativi privati	34,7	56,5	68,5	81,3	66,7	42,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	40,2	65,7	76,6	83,4	80,5	51,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	39,7	38,2	68,4	82,6	87,8	39,9
Studi professionali	28,9	40,1	40,0	-	-	29,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	21,0	30,3	60,5	78,5	83,9	24,8
Nord Est	23,7	33,7	62,7	79,9	84,0	27,7
Centro	20,9	29,0	58,8	77,5	83,1	23,9
Sud e Isole	20,9	29,7	53,7	72,6	81,4	23,3

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 11B

Imprese che, internamente o esternamente, prevedono di effettuare corsi di formazione per il personale in organico al 31 dicembre 2009, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione geografica, regione e provincia
(quota % su totale)

	Imprese che prevedono di effettuare corsi per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
PIEMONTE	21,3	69,3	20,8	25,8	23,9
TORINO	21,1	69,0	20,9	24,7	23,4
VERCELLI	19,9	74,6	17,9	27,4	23,8
NOVARA	24,0	65,4	19,4	32,4	27,0
CUNEO	23,3	67,4	24,6	26,0	25,5
ASTI	20,9	77,5	24,0	24,8	24,5
ALESSANDRIA	19,9	67,6	18,6	25,8	22,9
BIELLA	19,3	70,3	18,0	26,6	23,3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	18,2	76,5	16,4	24,4	21,3
VALLE D'AOSTA	23,2	72,9	25,8	25,7	25,7
LOMBARDIA	23,0	66,7	22,0	27,5	25,4
VARESE	21,3	68,8	19,9	26,5	23,6
COMO	21,0	65,7	19,2	26,3	23,2
SONDRIO	24,0	69,0	27,1	25,3	26,0
MILANO (1)	23,1	66,0	22,6	27,0	25,7
BERGAMO	22,7	64,2	24,0	25,5	24,8
BRESCIA	27,4	68,1	24,4	33,1	29,3
PAVIA	20,9	65,2	17,9	26,9	23,2
CREMONA	21,9	68,8	21,7	27,1	24,9
MANTOVA	23,7	69,0	24,2	28,6	26,8
LECCO	25,7	69,7	24,5	31,7	28,4
LODI	21,9	72,4	23,4	27,6	26,0
MONZA E BRIANZA (1)	18,7	64,4	16,6	24,1	20,9
LIGURIA	21,5	73,1	24,3	23,7	23,9
IMPERIA	22,9	76,9	25,8	24,6	24,9
SAVONA	19,2	77,1	27,6	19,5	21,7
GENOVA	21,1	70,8	21,6	24,3	23,6
LA SPEZIA	24,5	73,9	27,8	26,4	26,8
TRENTINO ALTO ADIGE	28,7	72,3	31,4	30,0	30,4
BOLZANO	22,6	72,2	29,6	22,3	24,4
TRENTO	34,9	72,4	33,0	38,2	36,6
VENETO	25,5	68,1	24,5	29,8	27,7
VERONA	24,4	69,4	21,6	29,8	26,7
VICENZA	27,0	65,1	24,9	32,2	28,9
BELLUNO	21,9	71,4	21,9	26,4	24,8
TREVISO	23,5	66,1	23,4	27,5	25,6
VENEZIA	26,2	66,4	29,4	27,7	28,2
PADOVA	28,0	70,3	25,9	33,2	30,4
ROVIGO	22,0	74,3	20,6	28,2	25,0
FRULI VENEZIA GIULIA	30,7	71,2	31,7	34,2	33,3
UDINE	33,7	70,7	35,0	36,1	35,7
GORIZIA	26,6	75,7	29,4	31,0	30,5
TRIESTE	29,3	72,2	36,4	31,5	32,6
PORDENONE	28,1	68,7	25,2	34,8	30,9
EMILIA ROMAGNA	22,8	71,4	23,3	27,0	25,6
PIACENZA	21,5	70,1	25,6	24,3	24,8
PARMA	26,9	71,8	29,1	30,3	29,8
REGGIO EMILIA	21,7	70,9	23,7	25,1	24,5
MODENA	22,4	69,5	22,2	26,7	24,7
BOLOGNA	21,2	71,5	22,1	25,9	24,6
FERRARA	22,1	76,0	24,2	25,8	25,2
RAVENNA	28,2	72,1	23,0	34,2	30,8
FORLÌ-CESENA	23,4	71,9	21,4	28,7	26,1
RIMINI (2)	20,4	70,0	20,4	23,2	22,5
TOSCANA	21,3	70,5	18,5	26,5	23,4
MASSA	24,6	72,1	21,9	28,9	26,4
LUCCA	21,2	72,5	18,3	25,9	23,2
PISTOIA	21,6	69,2	20,3	26,1	23,7
FIRENZE	21,6	68,8	18,5	27,1	23,8
LIVORNO	25,4	72,5	33,6	25,5	27,7
PISA	18,3	70,6	15,1	24,6	20,7
AREZZO	20,0	67,6	14,3	28,9	22,2
SIENA	27,6	71,3	26,3	31,5	29,6
GROSSETO	21,7	75,7	26,9	22,3	23,7
PRATO	14,0	72,5	9,7	23,9	16,0
UMBRIA	25,3	64,0	22,3	29,9	27,0
PERUGIA	25,4	61,1	20,7	30,9	26,8
TERNI	25,1	70,7	28,3	27,0	27,5
MARCHE	20,9	64,9	16,9	27,4	23,0
PESARO-URBINO (2)	17,4	66,9	16,7	21,4	19,5
ANCONA	25,6	66,5	21,8	31,8	28,1
MACERATA	19,3	61,6	15,7	25,5	21,2
ASCOLI PICENO (3)	23,6	68,3	18,2	30,9	26,2
FERMO	16,9	53,6	9,9	26,7	18,0

Tavola 11B

Imprese che, internamente o esternamente, prevedono di effettuare corsi di formazione per il personale in organico al 31 dicembre 2009, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione geografica, regione e provincia
(quota % su totale)

	Imprese che prevedono di effettuare corsi per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
LAZIO	22,3	67,0	24,0	24,1	24,1
VITERBO	22,5	72,1	22,6	25,4	24,4
RIETI	20,9	76,0	21,1	25,4	23,7
ROMA	22,7	65,6	25,9	24,0	24,5
LATINA	21,1	70,9	19,1	24,6	22,7
FROSINONE	20,7	68,8	20,5	23,8	22,4
ABRUZZO	23,1	71,0	26,0	25,0	25,4
L'AQUILA	26,0	72,5	31,4	26,3	28,2
TERAMO	20,1	70,8	18,7	24,9	22,1
PESCARA	22,0	72,7	30,5	21,9	24,8
CHIETI	25,0	68,4	26,8	27,3	27,1
MOLISE	27,6	68,1	25,9	32,0	29,6
CAMPOBASSO	29,0	69,5	25,7	34,5	31,0
ISERNIA	24,3	64,7	26,3	26,3	26,3
CAMPANIA	22,7	61,8	24,5	23,6	23,9
CASERTA	23,3	58,8	27,4	22,3	24,5
BENEVENTO	20,6	64,2	20,1	23,6	22,2
NAPOLI	21,8	61,5	25,1	22,0	23,0
AVELLINO	20,0	66,1	19,0	23,7	21,6
SALERNO	26,1	62,4	24,9	28,3	27,1
PUGLIA	20,9	64,0	20,0	23,6	22,2
FOGGIA	22,5	67,1	21,0	25,8	24,0
BARI	20,8	62,3	18,7	24,3	22,1
TARANTO	22,6	60,3	22,3	24,9	24,1
BRINDISI	25,0	67,8	25,5	27,6	26,8
LECCE	17,2	67,0	18,9	17,9	18,3
BASILICATA	22,9	64,0	17,6	29,5	24,6
POTENZA	22,9	63,3	18,2	28,9	24,3
MATERA	23,0	64,9	16,4	30,5	25,0
CALABRIA	22,7	67,9	22,1	25,4	24,2
COSENZA	24,5	69,8	26,3	25,4	25,8
CATANZARO	23,9	69,0	23,4	27,1	25,8
REGGIO CALABRIA	21,1	68,4	13,7	27,0	22,6
CROTONE	19,3	63,4	25,9	17,8	21,0
VIBO VALENTIA	19,9	61,9	18,8	23,0	21,4
SICILIA	20,6	65,7	19,7	23,1	22,0
TRAPANI	21,2	69,5	15,5	25,8	22,2
PALERMO	22,3	66,3	26,7	22,6	23,8
MESSINA	17,0	67,3	16,2	19,3	18,2
AGRIGENTO	21,0	65,7	19,7	23,4	22,2
CALTANISSETTA	20,4	60,0	20,2	22,9	22,0
ENNA	18,4	73,8	17,8	22,0	20,2
CATANIA	18,2	67,1	15,6	22,2	20,0
RAGUSA	22,4	63,3	15,5	27,9	23,3
SIRACUSA	26,8	59,0	31,7	26,2	28,1
SARDEGNA	21,0	62,9	22,9	22,3	22,5
SASSARI	19,7	63,8	21,8	20,7	21,1
NUORO	21,6	69,2	22,0	23,5	22,9
CAGLIARI	21,6	62,0	25,1	22,2	23,2
ORISTANO	22,3	57,2	18,2	26,9	23,8
NORD OVEST	22,4	68,0	21,9	26,6	24,8
NORD EST	25,3	70,1	25,2	29,2	27,7
CENTRO	22,0	67,7	20,4	25,8	23,9
SUD E ISOLE	21,8	65,0	22,1	23,9	23,3
TOTALE ITALIA	22,8	67,9	22,4	26,3	24,8

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 12A**Imprese che, internamente o esternamente, prevedono di effettuare corsi di formazione per livello di inquadramento dei dipendenti da formare, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale**

(quota % su totale risposte)*

	Livello di inquadramento dei dipendenti da formare		
	Dirigenti	Quadri e impiegati	Operai, personale generico e apprendisti
TOTALE	7,2	59,3	62,4
INDUSTRIA	6,6	47,9	85,3
<i>Industria in senso stretto</i>	10,2	61,9	80,2
Estrazione di minerali	0,5	62,7	80,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	11,7	56,9	90,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	7,8	60,7	79,3
Industrie del legno e del mobile	5,0	52,7	84,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	9,4	56,7	84,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	33,4	87,3	78,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	10,0	68,4	86,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	9,5	62,3	85,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	5,6	52,9	84,3
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	14,3	73,6	74,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	12,3	67,8	68,0
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	7,0	57,0	74,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	4,6	54,3	85,9
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	22,0	80,6	83,0
<i>Costruzioni</i>	2,8	34,8	89,5
SERVIZI	7,5	65,0	51,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4,4	49,6	84,9
Commercio all'ingrosso	6,6	69,3	60,0
Commercio al dettaglio	5,7	58,2	62,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	3,7	23,0	90,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	10,8	67,4	67,2
Servizi dei media e della comunicazione	13,2	94,2	11,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	9,3	96,5	9,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	9,3	95,4	13,4
Servizi finanziari e assicurativi	23,9	98,3	9,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	7,6	71,3	48,9
Istruzione e servizi formativi privati	7,6	79,2	39,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	10,5	74,5	49,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	3,4	27,1	79,0
Studi professionali	3,8	84,4	21,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	7,0	59,7	60,1
Nord Est	7,6	58,8	62,5
Centro	7,3	59,7	61,5
Sud e Isole	7,0	59,2	65,6
CLASSE DIMENSIONALE			
1-9 dipendenti	3,0	52,9	62,2
10-49 dipendenti	4,9	65,5	66,3
50-249 dipendenti	19,1	86,4	57,8
250-499 dipendenti	44,8	90,0	59,4
500 dipendenti e oltre	54,3	89,9	60,1

*A questa domanda potevano essere date risposte multiple, pertanto il totale può essere superiore a 100.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 12B

Imprese che, internamente o esternamente, prevedono di effettuare corsi di formazione per livello di inquadramento dei dipendenti da formare, per ripartizione geografica, regione e provincia
(quota % su totale risposte)*

	Livello di inquadramento dei dipendenti da formare		
	Dirigenti	Quadri e impiegati	Operai, personale generico e apprendisti
PIEMONTE	7,1	59,4	60,9
TORINO	7,1	60,9	57,8
VERCELLI	7,7	61,8	62,3
NOVARA	6,8	60,3	62,0
CUNEO	5,7	54,2	66,0
ASTI	7,0	58,1	68,0
ALESSANDRIA	7,8	60,1	60,6
BIELLA	10,2	61,8	61,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	7,7	52,0	68,6
VALLE D'AOSTA	7,1	53,7	64,8
LOMBARDIA	6,9	59,5	59,6
VARESE	6,7	57,4	61,6
COMO	6,7	58,8	62,0
SONDRIO	5,8	46,6	72,3
MILANO (1)	8,1	64,5	53,1
BERGAMO	6,1	52,2	69,2
BRESCIA	4,9	55,1	62,7
PAVIA	6,6	57,3	61,6
CREMONA	8,5	63,1	58,2
MANTOVA	6,8	58,7	63,0
LECCO	5,9	57,4	62,4
LODI	9,3	58,7	64,5
MONZA E BRIANZA (1)	7,0	64,3	56,2
LIGURIA	7,3	62,0	61,3
IMPERIA	5,6	56,3	68,1
SAVONA	6,4	56,1	66,7
GENOVA	8,4	66,5	56,6
LA SPEZIA	6,0	59,3	64,2
TRENTINO ALTO ADIGE	9,0	63,6	63,3
BOLZANO	10,5	65,7	62,4
TRENTO	8,0	62,2	63,9
VENETO	6,9	57,8	61,8
VERONA	6,9	61,4	57,2
VICENZA	6,0	56,8	63,1
BELLUNO	8,0	55,0	67,1
TREVISO	6,6	56,3	64,7
VENEZIA	7,0	53,7	64,7
PADOVA	7,1	60,7	57,9
ROVIGO	9,0	58,0	67,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	7,3	56,9	67,1
UDINE	6,1	54,9	67,0
GORIZIA	9,3	60,8	69,1
TRIESTE	8,8	58,8	65,5
PORDENONE	7,7	57,9	67,5
EMILIA ROMAGNA	8,1	59,3	61,6
PIACENZA	8,4	59,8	62,2
PARMA	7,7	59,4	62,5
REGGIO EMILIA	7,8	59,1	64,3
MODENA	7,3	58,9	62,2
BOLOGNA	10,6	64,6	56,5
FERRARA	7,7	54,1	67,9
RAVENNA	6,9	53,9	64,1
FORLÌ-CESENA	7,7	58,3	60,8
RIMINI (2)	6,6	58,4	61,0
TOSCANA	7,8	54,8	64,2
MASSA	6,8	52,0	66,2
LUCCA	7,0	52,8	65,0
PISTOIA	7,7	54,4	63,7
FIRENZE	8,6	60,0	58,0
LIVORNO	7,9	50,5	68,8
PISA	7,8	55,2	65,8
AREZZO	7,1	50,9	67,1
SIENA	7,0	50,9	69,1
GROSSETO	7,6	51,0	70,6
PRATO	8,3	58,7	62,2
UMBRIA	6,8	52,5	69,5
PERUGIA	6,5	52,0	68,8
TERNI	7,6	54,0	71,7
MARCHE	7,4	52,9	67,6
PESARO-URBINO (2)	7,3	53,5	67,3
ANCONA	8,0	53,2	66,4
MACERATA	7,4	52,1	68,3
ASCOLI PICENO (3)	7,8	53,5	68,1
FERMO	5,4	50,9	69,8

Tavola 12B

Imprese che, internamente o esternamente, prevedono di effettuare corsi di formazione per livello di inquadramento dei dipendenti da formare, per ripartizione geografica, regione e provincia
(quota % su totale risposte)*

	Livello di inquadramento dei dipendenti da formare		
	Dirigenti	Quadri e impiegati	Operai, personale generico e apprendisti
LAZIO	7,0	67,8	55,6
VITERBO	7,3	61,9	65,1
RIETI	8,3	60,9	63,0
ROMA	7,1	69,6	52,5
LATINA	6,7	64,4	62,7
FROSINONE	6,3	62,2	65,9
ABRUZZO	7,4	53,6	71,9
L'AQUILA	7,1	50,6	75,3
TERAMO	6,6	50,9	73,1
PESCARA	8,9	57,1	68,8
CHIETI	7,1	55,0	71,0
MOLISE	6,1	57,9	67,1
CAMPOBASSO	5,7	56,0	68,7
ISERNIA	7,1	63,3	62,7
CAMPANIA	5,6	59,9	64,4
CASERTA	5,2	61,6	63,2
BENEVENTO	4,8	57,3	69,0
NAPOLI	6,3	61,9	62,1
AVELLINO	6,0	56,1	68,7
SALERNO	4,5	56,2	67,5
PUGLIA	6,9	58,6	67,4
FOGGIA	6,9	56,0	71,3
BARI	7,0	58,0	68,2
TARANTO	7,2	61,4	63,6
BRINDISI	7,7	59,8	64,8
LECCE	5,8	59,2	66,7
BASILICATA	7,8	64,8	64,5
POTENZA	8,4	62,8	67,7
MATERA	6,9	68,4	58,7
CALABRIA	8,5	57,8	64,9
COSENZA	7,5	53,4	68,5
CATANZARO	9,5	57,7	67,5
REGGIO CALABRIA	10,2	66,8	54,5
CROTONE	7,2	55,8	66,2
VIBO VALENTIA	7,5	55,2	69,6
SICILIA	8,5	59,9	63,4
TRAPANI	6,8	58,9	64,3
PALERMO	10,1	59,8	62,5
MESSINA	7,7	58,2	64,5
AGRIGENTO	8,4	59,2	67,5
CALTANISSETTA	8,2	60,7	63,7
ENNA	9,5	58,4	66,2
CATANIA	9,2	63,1	59,7
RAGUSA	6,8	59,0	65,6
SIRACUSA	7,7	58,5	64,3
SARDEGNA	6,2	61,9	64,5
SASSARI	6,5	60,0	66,2
NUORO	5,0	53,8	73,1
CAGLIARI	6,3	65,8	60,4
ORISTANO	6,6	62,4	64,7
NORD OVEST	7,0	59,7	60,1
NORD EST	7,6	58,8	62,5
CENTRO	7,3	59,7	61,5
SUD E ISOLE	7,0	59,2	65,6
TOTALE ITALIA	7,2	59,3	62,4

*A questa domanda potevano essere date risposte multiple, pertanto il totale può essere superiore a 100.

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 2

Personale in tirocinio o stage ospitato dalle imprese nel corso del 2009



Tavola 13A

Imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2009 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione geografica
(quota % sul totale)

	TOTALE	Imprese* che hanno ospitato tirocini formativi o stage per classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE	14,8	11,6	22,3	45,4	65,8
INDUSTRIA	12,5	9,2	18,4	41,4	67,2
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>13,2</i>	<i>8,1</i>	<i>18,1</i>	<i>43,1</i>	<i>66,5</i>
Estrazione di minerali	10,4	3,8	10,5	31,9	98,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	12,2	8,0	19,5	51,3	69,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,0	5,3	12,6	45,1	66,7
Industrie del legno e del mobile	9,4	6,7	14,8	39,7	83,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	17,7	12,9	25,9	33,4	78,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	24,1	6,6	18,2	48,3	63,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	11,6	4,5	13,1	37,2	80,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	8,4	4,8	8,2	37,2	32,2
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	11,8	7,7	18,5	34,2	54,3
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	19,4	10,7	23,2	48,5	66,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	22,2	14,6	27,9	49,9	88,3
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	14,6	11,3	27,4	45,5	45,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	9,8	7,7	13,1	36,3	--
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>16,5</i>	<i>4,7</i>	<i>15,9</i>	<i>28,1</i>	<i>71,8</i>
Costruzioni	11,6	10,3	19,3	34,8	66,1
SERVIZI	16,1	12,9	26,3	48,0	65,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	10,1	7,7	25,9	49,5	12,5
Commercio all'ingrosso	10,5	7,1	16,8	44,6	81,3
Commercio al dettaglio	10,8	7,8	17,7	46,9	71,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	19,6	17,1	38,6	64,5	76,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	7,2	2,8	12,5	23,5	46,9
Servizi dei media e della comunicazione	31,9	25,2	42,3	55,0	58,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	26,4	21,0	38,2	53,7	67,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	28,0	21,5	41,0	71,1	62,3
Servizi finanziari e assicurativi	24,7	11,1	36,5	65,3	66,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	10,4	7,6	15,0	27,9	47,2
Istruzione e servizi formativi privati	26,1	19,3	41,9	44,5	92,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	32,1	17,9	54,0	58,7	70,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	19,7	18,8	28,1	54,4	88,8
Studi professionali	18,5	18,4	30,5	--	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	15,6	12,2	22,1	44,0	65,4
Nord Est	18,6	14,6	27,1	48,8	66,8
Centro	14,7	11,7	21,7	47,8	67,0
Sud e Isole	10,9	8,7	17,7	40,5	64,2

* I valori riportati fanno riferimento, più propriamente, alle unità provinciali d'impresa

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 13B
Imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2009 per ripartizione geografica, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale
 (quota % sul totale)

	Totale	Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per:			
		Industria e costruz.	Servizi	10-49 dipend.	50 dipend. e oltre
PIEMONTE	17,6	15,3	19,0	15,7	50,5
TORINO	17,3	16,1	17,9	15,7	49,0
VERCELLI	16,9	11,6	20,1	14,2	52,1
NOVARA	20,1	14,0	24,5	17,9	47,4
CUNEO	21,7	20,1	22,7	20,0	54,1
ASTI	15,0	12,3	17,0	12,6	51,5
ALESSANDRIA	15,6	12,8	17,4	13,0	52,6
BIELLA	13,7	10,3	15,8	10,5	51,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	16,1	13,1	18,0	13,9	54,7
VALLE D'AOSTA	17,8	19,8	16,9	15,8	55,6
LOMBARDIA	15,1	13,1	16,4	13,2	47,3
VARESE	15,0	10,8	18,2	13,2	49,1
COMO	17,7	14,1	20,4	16,1	48,5
SONDRIO	15,7	18,6	14,2	14,0	52,5
MILANO (1)	14,7	14,7	14,6	12,6	47,2
BERGAMO	14,5	11,2	17,3	12,8	44,7
BRESCIA	15,5	13,1	17,4	14,0	47,6
PAVIA	18,9	14,0	22,2	17,1	48,9
CREMONA	16,0	14,5	17,1	13,7	50,6
MANTOVA	15,0	11,4	17,5	12,4	51,4
LECCO	17,7	15,0	20,0	15,8	46,7
LODI	16,9	12,6	19,6	14,1	47,9
MONZA E BRIANZA (1)	11,5	10,4	12,3	10,0	41,8
LIGURIA	13,6	15,3	13,0	11,6	55,0
IMPERIA	12,4	9,1	13,6	10,4	63,7
SAVONA	12,8	11,5	13,3	10,9	56,4
GENOVA	14,0	18,4	12,4	11,9	54,3
LA SPEZIA	14,4	15,2	14,1	12,7	49,3
TRENTINO ALTO ADIGE	18,1	15,7	19,2	16,6	54,7
BOLZANO	17,1	14,1	18,3	15,7	53,3
TRENTO	19,2	17,2	20,2	17,6	55,9
VENETO	19,4	18,8	19,7	17,5	53,8
VERONA	22,2	21,0	22,9	20,5	54,2
VICENZA	20,4	21,2	19,8	18,8	51,8
BELLUNO	16,9	19,4	15,5	14,3	58,3
TREVISO	16,1	15,4	16,7	14,1	53,2
VENEZIA	20,0	22,4	18,9	18,2	54,1
PADOVA	18,3	15,1	20,3	16,2	53,1
ROVIGO	20,8	18,6	22,3	18,5	57,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	19,9	19,1	20,3	17,5	53,8
UDINE	22,3	21,7	22,7	20,5	54,5
GORIZIA	17,4	17,5	17,3	14,2	53,9
TRIESTE	20,2	23,4	19,2	17,3	55,1
PORDENONE	16,3	13,5	18,1	13,7	51,5
EMILIA ROMAGNA	17,4	14,9	18,9	15,3	52,5
PIACENZA	17,2	15,9	18,0	14,7	53,1
PARMA	17,1	13,0	19,6	14,6	52,1
REGGIO EMILIA	17,5	15,8	19,0	15,5	52,3
MODENA	14,3	13,9	14,7	12,4	51,3
BOLOGNA	16,0	14,6	16,7	13,5	50,6
FERRARA	18,9	16,0	20,5	16,7	54,7
RAVENNA	23,3	19,0	25,2	21,4	53,0
FORLÌ-CESENA	17,9	15,4	19,3	16,0	51,8
RIMINI (2)	19,6	12,7	22,0	17,9	59,9
TOSCANA	15,1	10,6	18,1	13,3	55,1
MASSA	15,7	10,6	18,6	14,1	55,0
LUCCA	14,9	10,4	17,3	13,2	54,3
PISTOIA	18,4	11,7	23,1	16,7	56,0
FIRENZE	16,2	9,6	20,3	14,2	56,0
LIVORNO	12,7	11,1	13,3	10,7	49,8
PISA	14,5	9,7	17,9	12,6	54,2
AREZZO	14,9	11,5	17,9	12,9	57,6
SIENA	16,3	12,0	18,6	14,4	55,5
GROSSETO	13,7	15,0	13,2	12,0	60,8
PRATO	12,6	9,6	16,4	11,2	53,1
UMBRIA	18,3	12,4	22,1	16,9	51,1
PERUGIA	18,6	12,1	23,0	17,3	52,0
TERNI	17,3	13,4	19,4	15,6	49,0
MARCHE	15,2	10,9	18,3	13,1	57,3
PESARO-URBINO (2)	16,1	14,5	17,2	14,3	58,2
ANCONA	19,6	15,1	22,3	17,2	58,2
MACERATA	14,1	8,6	18,4	12,0	57,6
ASCOLI PICENO (3)	11,8	7,6	14,2	9,1	55,4
FERMO	9,5	4,9	14,4	8,1	54,1

Tavola 13B
Imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2009 per ripartizione geografica, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale
 (quota % sul totale)

	Totale	Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per:			
		Industria e costruz.	Servizi	10-49 dipend.	50 dipend. e oltre
LAZIO	13,5	12,6	13,8	12,0	49,3
VITERBO	15,3	8,0	19,5	13,9	49,6
RIETI	16,3	12,5	18,7	13,9	61,7
ROMA	12,8	12,8	12,8	11,3	48,1
LATINA	14,6	15,7	14,1	13,2	54,7
FROSINONE	16,1	11,1	19,6	14,8	50,2
ABRUZZO	11,8	7,5	14,6	9,9	49,9
L'AQUILA	8,3	5,6	10,0	6,2	50,0
TERAMO	11,9	7,0	16,0	10,6	44,6
PESCARA	12,1	6,4	15,0	9,6	56,3
CHIETI	13,9	10,3	16,2	12,2	47,6
MOLISE	14,8	9,8	18,2	13,1	48,4
CAMPOBASSO	16,3	9,8	20,6	14,6	49,4
ISERNIA	11,4	9,7	12,6	9,7	46,1
CAMPANIA	7,7	5,4	9,0	6,6	44,0
CASERTA	8,2	6,7	9,3	6,9	44,4
BENEVENTO	8,4	3,8	11,6	7,1	42,9
NAPOLI	7,2	5,0	8,2	6,0	44,1
AVELLINO	6,1	3,5	8,2	4,9	41,0
SALERNO	9,2	6,7	10,6	8,2	44,9
PUGLIA	13,6	11,4	15,0	12,3	52,4
FOGGIA	12,7	8,2	15,4	11,4	51,6
BARI	13,1	13,0	13,2	11,8	52,8
TARANTO	17,2	12,4	19,6	16,0	48,1
BRINDISI	12,9	7,0	16,3	11,1	54,2
LECCE	13,5	11,1	15,1	12,6	54,7
BASILICATA	16,3	14,2	17,8	14,9	49,2
POTENZA	15,3	14,8	15,8	14,0	52,5
MATERA	18,0	13,0	21,2	16,7	44,6
CALABRIA	10,0	8,5	10,9	8,9	44,7
COSENZA	10,1	11,2	9,5	9,2	44,5
CATANZARO	10,2	7,4	11,7	8,6	44,5
REGGIO CALABRIA	9,0	4,9	11,0	7,8	45,5
CROTONE	7,7	2,8	10,8	6,3	44,6
VIBO VALENTIA	14,6	14,3	14,8	13,5	44,2
SICILIA	11,3	7,8	13,0	10,1	48,2
TRAPANI	9,6	4,0	12,7	8,8	49,7
PALERMO	12,0	11,1	12,3	10,5	53,5
MESSINA	8,3	4,2	10,6	7,4	46,0
AGRIGENTO	12,6	7,0	15,5	11,6	51,9
CALTANISSETTA	12,5	10,0	13,9	11,4	40,5
ENNA	8,2	3,5	11,6	7,1	40,8
CATANIA	11,6	8,3	13,2	10,2	49,1
RAGUSA	14,6	10,7	16,8	13,8	46,7
SIRACUSA	12,0	8,8	13,7	10,7	41,7
SARDEGNA	10,7	6,5	13,2	9,3	48,7
SASSARI	10,0	4,8	13,1	8,6	49,2
NUORO	10,4	7,9	12,1	9,5	41,4
CAGLIARI	10,8	6,7	12,9	9,2	50,0
ORISTANO	14,5	9,7	17,1	12,9	49,3
NORD OVEST	15,6	13,9	16,6	13,7	48,9
NORD EST	18,6	17,1	19,4	16,6	53,3
CENTRO	14,7	11,5	16,5	13,0	52,9
SUD E ISOLE	10,9	8,1	12,5	9,6	48,0
TOTALE ITALIA	14,8	12,5	16,1	13,0	50,7

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 14A
Personale in tirocinio/stage ospitato dalle imprese nel corso del 2009 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione geografica

	TOTALE	Personale in tirocinio/stage ospitato nel corso del 2009*			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE	321.850	167.880	82.690	46.630	24.640
INDUSTRIA	94.320	43.400	29.750	14.650	6.520
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>59.840</i>	<i>20.460</i>	<i>20.880</i>	<i>12.710</i>	<i>5.800</i>
Estrazione di minerali	530	70	160	60	240
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	5.750	2.380	1.690	1.210	470
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	7.130	2.190	2.180	1.680	1.080
Industrie del legno e del mobile	3.930	1.900	1.210	750	70
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4.060	1.770	1.670	400	230
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	2.600	200	600	960	850
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.530	240	620	540	130
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	1.680	570	510	470	140
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	11.000	3.790	5.110	1.840	260
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	9.730	2.140	3.350	2.980	1.250
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	7.720	2.890	2.340	1.440	1.050
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	3.190	1.760	1.180	210	30
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.000	550	260	180	--
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>1.910</i>	<i>180</i>	<i>500</i>	<i>680</i>	<i>540</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>32.570</i>	<i>22.760</i>	<i>8.370</i>	<i>1.260</i>	<i>180</i>
SERVIZI	227.530	124.480	52.940	31.980	18.130
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	6.980	4.010	2.160	730	90
Commercio all'ingrosso	11.750	6.550	3.010	1.550	640
Commercio al dettaglio	23.920	12.930	3.940	2.580	4.470
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	55.450	34.120	15.110	4.470	1.750
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	4.950	1.370	1.500	1.140	930
Servizi dei media e della comunicazione	3.880	1.810	980	690	410
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	12.660	6.270	2.780	1.630	1.980
Servizi avanzati di supporto alle imprese	18.440	8.930	5.010	3.180	1.330
Servizi finanziari e assicurativi	9.390	2.760	950	2.860	2.820
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	9.790	5.070	2.610	1.730	380
Istruzione e servizi formativi privati	6.750	2.790	2.530	960	480
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	24.950	4.470	9.110	8.790	2.580
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	19.330	14.920	2.510	1.650	260
Studi professionali	19.290	18.500	750	40	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	96.550	45.890	24.200	17.380	9.070
Nord Est	93.370	47.240	26.130	14.410	5.600
Centro	65.950	35.720	15.830	8.870	5.530
Sud e Isole	65.980	39.020	16.530	5.980	4.450

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 14B

Personale in tirocinio/stage ospitato dalle imprese nel corso del 2009 per ripartizione geografica, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale

	Totale	Personale in tirocinio/stage ospitato nel corso del 2009*			
		Industria	Servizi	fino a 49 dip.	50 dip. e oltre
PIEMONTE	25.930	7.830	18.110	19.820	6.110
TORINO	13.600	3.690	9.910	10.080	3.520
VERCELLI	830	250	580	620	210
NOVARA	2.440	740	1.700	2.040	390
CUNEO	4.110	1.450	2.660	3.290	820
ASTI	800	300	510	690	120
ALESSANDRIA	2.360	840	1.520	1.810	560
BIELLA	870	300	580	610	270
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	930	260	670	700	230
VALLE D'AOSTA	920	270	650	790	130
LOMBARDIA	61.800	18.150	43.650	43.320	18.480
VARESE	5.640	1.810	3.830	4.020	1.620
COMO	3.830	1.360	2.480	3.080	750
SONDRIO	1.160	400	760	930	230
MILANO (1)	21.700	4.950	16.750	12.830	8.880
BERGAMO	6.880	2.220	4.670	5.310	1.570
BRESCIA	8.000	2.640	5.360	6.210	1.790
PAVIA	3.310	740	2.570	2.750	560
CREMONA	1.580	620	960	1.240	340
MANTOVA	2.160	800	1.350	1.460	700
LECCO	2.510	810	1.700	1.990	530
LODI	1.110	300	820	810	300
MONZA E BRIANZA (1)	3.930	1.510	2.420	2.700	1.230
LIGURIA	7.890	2.260	5.630	6.160	1.730
IMPERIA	870	160	720	750	120
SAVONA	1.230	310	920	960	270
GENOVA	4.790	1.490	3.290	3.590	1.200
LA SPEZIA	1.000	300	700	860	130
TRENTINO ALTO ADIGE	9.880	2.000	7.880	7.840	2.040
BOLZANO	4.900	970	3.930	3.950	950
TRENTO	4.980	1.030	3.950	3.900	1.090
VENETO	41.650	15.010	26.630	32.510	9.130
VERONA	8.340	2.850	5.490	6.630	1.710
VICENZA	7.300	3.390	3.910	5.430	1.870
BELLUNO	1.540	560	990	1.040	500
TREVISO	6.680	2.670	4.000	5.120	1.560
VENEZIA	8.330	2.470	5.860	6.830	1.500
PADOVA	7.670	2.370	5.290	5.960	1.710
ROVIGO	1.800	700	1.100	1.500	300
FRIULI VENEZIA GIULIA	8.450	3.090	5.360	7.020	1.430
UDINE	4.060	1.430	2.640	3.500	570
GORIZIA	860	310	550	710	150
TRIESTE	1.820	520	1.300	1.460	360
PORDENONE	1.710	840	870	1.350	360
EMILIA ROMAGNA	33.390	10.490	22.910	25.990	7.400
PIACENZA	1.770	590	1.190	1.360	410
PARMA	2.800	780	2.020	2.120	680
REGGIO EMILIA	3.660	1.250	2.410	2.830	830
MODENA	4.330	1.990	2.340	3.090	1.240
BOLOGNA	7.370	2.390	4.980	5.350	2.020
FERRARA	2.580	920	1.660	2.170	410
RAVENNA	3.640	930	2.710	2.990	650
FORLÌ-CESENA	3.130	1.000	2.130	2.600	530
RIMINI (2)	4.130	650	3.480	3.480	640
TOSCANA	22.300	5.980	16.330	18.380	3.930
MASSA	1.100	280	820	1.030	70
LUCCA	2.280	700	1.590	1.900	380
PISTOIA	1.640	440	1.200	1.430	220
FIRENZE	7.350	1.570	5.780	5.890	1.460
LIVORNO	1.440	300	1.140	1.200	240
PISA	2.190	580	1.610	1.790	400
AREZZO	2.030	720	1.310	1.630	400
SIENA	1.620	490	1.130	1.230	390
GROSSETO	1.040	340	700	900	140
PRATO	1.620	560	1.060	1.380	240
UMBRIA	5.970	1.740	4.220	5.190	770
PERUGIA	4.860	1.470	3.400	4.230	630
TERNI	1.110	280	830	960	150
MARCHE	9.820	3.440	6.380	7.840	1.980
PESARO-URBINO (2)	2.350	920	1.430	1.870	480
ANCONA	3.560	1.280	2.290	2.870	700
MACERATA	2.270	680	1.590	1.880	390
ASCOLI PICENO (3)	950	290	660	710	240
FERMO	680	270	420	510	180

Tavola 14B

Personale in tirocinio/stage ospitato dalle imprese nel corso del 2009 per ripartizione geografica, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale

	Totale	Personale in tirocinio/stage ospitato nel corso del 2009*			
		Industria	Servizi	fino a 49 dip.	50 dip. e oltre
LAZIO	27.860	6.690	21.180	20.150	7.710
VITERBO	1.260	210	1.050	1.120	140
RIETI	690	140	550	610	90
ROMA	20.400	4.050	16.360	13.540	6.860
LATINA	3.060	1.480	1.580	2.720	340
FROSINONE	2.450	810	1.640	2.160	300
ABRUZZO	5.620	1.840	3.790	4.260	1.370
L'AQUILA	650	230	420	420	230
TERAMO	1.350	480	870	1.060	300
PESCARA	1.370	400	970	970	400
CHIETI	2.260	730	1.530	1.810	450
MOLISE	1.240	290	950	1.110	140
CAMPOBASSO	900	200	700	800	100
ISERNIA	340	90	260	310	40
CAMPANIA	11.970	2.800	9.180	9.520	2.460
CASERTA	1.650	600	1.050	1.330	320
BENEVENTO	770	110	660	710	60
NAPOLI	5.710	1.080	4.630	4.160	1.550
AVELLINO	940	270	670	800	140
SALERNO	2.910	740	2.170	2.520	400
PUGLIA	16.210	5.260	10.950	14.180	2.030
FOGGIA	1.950	500	1.450	1.670	280
BARI	7.110	2.950	4.160	6.160	950
TARANTO	2.470	620	1.850	2.090	380
BRINDISI	1.390	270	1.120	1.230	150
LECCE	3.290	920	2.380	3.030	260
BASILICATA	2.470	1.100	1.370	2.180	290
POTENZA	1.610	830	780	1.430	180
MATERA	870	280	590	750	120
CALABRIA	5.400	1.780	3.620	4.990	410
COSENZA	2.520	1.050	1.470	2.380	140
CATANZARO	850	200	650	760	90
REGGIO CALABRIA	1.090	170	920	980	120
CROTONE	320	40	290	300	30
VIBO VALENTIA	620	330	290	580	40
SICILIA	17.460	3.370	14.090	14.500	2.960
TRAPANI	1.140	170	970	980	160
PALERMO	4.550	770	3.780	3.140	1.400
MESSINA	2.350	250	2.100	2.020	330
AGRIGENTO	1.480	190	1.290	1.330	140
CALTANISSETTA	790	260	530	680	120
ENNA	460	90	370	400	60
CATANIA	3.940	970	2.970	3.470	470
RAGUSA	1.530	390	1.140	1.430	100
SIRACUSA	1.230	280	950	1.050	180
SARDEGNA	5.600	940	4.670	4.820	780
SASSARI	1.640	210	1.420	1.380	260
NUORO	810	190	620	760	50
CAGLIARI	2.520	400	2.130	2.100	420
ORISTANO	630	140	500	580	50
NORD OVEST	96.550	28.500	68.050	70.100	26.450
NORD EST	93.370	30.590	62.770	73.360	20.000
CENTRO	65.950	17.840	48.110	51.560	14.390
SUD E ISOLE	65.980	17.380	48.600	55.550	10.430
TOTALE ITALIA	321.850	94.320	227.530	250.570	71.280

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 15A

Numero medio di personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2009 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione geografica

	TOTALE	Numero medio (per impresa) di tirocini formativi e stage*			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE	1,4	1,2	1,9	2,0	2,1
INDUSTRIA	1,4	1,1	1,6	1,7	2,1
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>1,5</i>	<i>1,2</i>	<i>1,7</i>	<i>1,7</i>	<i>2,5</i>
Estrazione di minerali	1,9	1,2	1,7	1,3	3,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1,5	1,2	1,8	1,7	2,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1,5	1,2	1,5	1,5	2,5
Industrie del legno e del mobile	1,4	1,2	1,4	2,0	3,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	1,7	1,5	2,0	2,0	1,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	1,6	1,1	1,7	1,3	2,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1,4	1,1	1,5	1,5	1,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	1,2	1,0	1,6	1,1	1,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	1,4	1,1	1,7	1,8	2,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	1,8	1,3	1,7	2,2	3,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	1,6	1,4	1,6	1,8	2,5
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	1,4	1,2	2,2	1,1	0,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1,2	1,1	1,3	1,5	--
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>1,5</i>	<i>0,9</i>	<i>1,6</i>	<i>2,4</i>	<i>1,1</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>1,1</i>	<i>1,0</i>	<i>1,6</i>	<i>1,5</i>	<i>0,5</i>
SERVIZI	1,5	1,2	2,1	2,2	2,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,3	1,1	1,5	1,9	--
Commercio all'ingrosso	1,1	1,1	1,2	0,9	1,2
Commercio al dettaglio	1,1	1,0	1,4	1,0	1,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1,7	1,4	3,0	4,0	2,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	1,2	1,2	1,1	1,3	1,5
Servizi dei media e della comunicazione	1,6	1,4	1,8	1,9	3,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	1,5	1,2	1,5	1,8	4,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	1,4	1,1	1,7	1,7	3,1
Servizi finanziari e assicurativi	1,3	1,1	1,1	1,4	1,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	1,4	1,2	1,9	1,8	0,6
Istruzione e servizi formativi privati	2,4	1,8	3,0	2,3	7,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	4,2	2,1	4,1	7,4	6,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	1,4	1,2	2,3	4,9	3,0
Studi professionali	1,0	1,0	1,9	--	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	1,4	1,1	1,7	2,2	2,6
Nord Est	1,5	1,2	1,9	2,2	1,8
Centro	1,4	1,2	1,8	1,8	2,3
Sud e Isole	1,4	1,2	2,2	1,5	1,5

* Il valore si riferisce alle imprese che hanno attivato tirocini o stage

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 15B

Numero medio di personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2009 per ripartizione geografica, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale

	Totale	Numero medio (per impresa) di tirocini formativi e stage*			
		Industria e costruz.	Servizi	10-49 dipend.	50 dipend. e oltre
PIEMONTE	1,3	1,2	1,4	1,2	2,0
TORINO	1,4	1,2	1,6	1,2	2,8
VERCELLI	1,1	1,3	1,0	1,0	1,3
NOVARA	1,3	1,3	1,2	1,3	1,2
CUNEO	1,3	1,3	1,3	1,2	2,1
ASTI	1,0	1,1	1,0	1,1	0,7
ALESSANDRIA	1,3	1,4	1,2	1,3	1,4
BIELLA	1,3	1,6	1,3	1,3	1,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,3	1,2	1,4	1,2	1,8
VALLE D'AOSTA	1,2	1,0	1,3	1,2	1,1
LOMBARDIA	1,5	1,3	1,6	1,2	2,6
VARESE	1,6	1,6	1,5	1,3	2,8
COMO	1,4	1,4	1,3	1,3	2,0
SONDRIO	1,3	1,1	1,5	1,3	1,8
MILANO (1)	1,6	1,2	1,7	1,1	3,4
BERGAMO	1,5	1,4	1,6	1,4	2,2
BRESCIA	1,4	1,2	1,5	1,2	2,2
PAVIA	1,4	1,1	1,6	1,4	1,8
CREMONA	1,2	1,3	1,1	1,2	1,3
MANTOVA	1,4	1,6	1,3	1,2	1,9
LECCO	1,5	1,3	1,7	1,5	2,0
LODI	1,3	1,2	1,3	1,2	1,5
MONZA E BRIANZA (1)	1,5	1,5	1,5	1,3	2,7
LIGURIA	1,3	1,2	1,3	1,2	1,5
IMPERIA	1,1	1,0	1,2	1,2	0,8
SAVONA	1,1	1,2	1,1	1,1	1,3
GENOVA	1,5	1,3	1,6	1,4	1,9
LA SPEZIA	1,1	1,0	1,1	1,1	0,9
TRENTINO ALTO ADIGE	1,7	1,3	1,8	1,5	2,9
BOLZANO	1,8	1,5	1,9	1,6	3,1
TRENTO	1,6	1,2	1,8	1,5	2,8
VENETO	1,5	1,4	1,5	1,4	2,3
VERONA	1,4	1,4	1,4	1,3	2,3
VICENZA	1,4	1,4	1,4	1,2	2,9
BELLUNO	1,5	1,4	1,7	1,3	2,5
TREVISO	1,6	1,5	1,7	1,5	2,2
VENEZIA	1,6	1,4	1,8	1,6	2,2
PADOVA	1,5	1,4	1,5	1,4	2,0
ROVIGO	1,3	1,3	1,2	1,3	1,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,3	1,4	1,2	1,3	1,2
UDINE	1,2	1,2	1,2	1,2	1,3
GORIZIA	1,3	1,5	1,2	1,4	0,9
TRIESTE	1,5	1,5	1,5	1,5	1,4
PORDENONE	1,3	1,8	1,0	1,3	1,3
EMILIA ROMAGNA	1,5	1,5	1,5	1,4	1,9
PIACENZA	1,3	1,3	1,3	1,2	1,4
PARMA	1,3	1,2	1,3	1,2	1,6
REGGIO EMILIA	1,5	1,2	1,6	1,4	2,0
MODENA	1,4	1,5	1,4	1,3	2,3
BOLOGNA	1,6	1,7	1,6	1,5	2,1
FERRARA	1,6	1,9	1,4	1,6	1,5
RAVENNA	1,5	1,5	1,5	1,4	2,0
FORLÌ-CESENA	1,5	1,6	1,5	1,5	1,6
RIMINI (2)	1,7	1,6	1,7	1,6	2,1
TOSCANA	1,3	1,3	1,3	1,3	1,4
MASSA	1,1	1,1	1,1	1,2	0,5
LUCCA	1,2	1,5	1,1	1,2	1,4
PISTOIA	1,0	1,1	1,0	1,0	1,0
FIRENZE	1,4	1,4	1,5	1,4	1,8
LIVORNO	1,2	1,0	1,2	1,2	1,0
PISA	1,3	1,2	1,3	1,3	1,4
AREZZO	1,3	1,3	1,3	1,3	1,5
SIENA	1,3	1,5	1,2	1,1	1,9
GROSSETO	1,2	1,2	1,2	1,2	1,0
PRATO	1,2	1,0	1,3	1,2	1,2
UMBRIA	1,3	1,5	1,3	1,3	1,5
PERUGIA	1,4	1,6	1,3	1,4	1,7
TERNI	1,1	1,0	1,1	1,1	1,0
MARCHE	1,3	1,6	1,2	1,3	1,5
PESARO-URBINO (2)	1,3	1,3	1,2	1,2	1,7
ANCONA	1,3	1,7	1,2	1,3	1,5
MACERATA	1,6	1,8	1,5	1,6	1,5
ASCOLI PICENO (3)	1,2	1,6	1,1	1,3	1,1
FERMO	1,2	1,7	1,0	1,0	1,8

Tavola 15B

Numero medio di personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2009 per ripartizione geografica, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale

	Totale	Numero medio (per impresa) di tirocini formativi e stage*			
		Industria e costruz.	Servizi	10-49 dipend.	50 dipend. e oltre
LAZIO	1,6	1,4	1,6	1,3	3,0
VITERBO	1,2	1,0	1,2	1,2	1,0
RIETI	1,4	1,0	1,6	1,5	0,9
ROMA	1,7	1,3	1,8	1,3	3,6
LATINA	1,5	2,0	1,2	1,5	1,3
FROSINONE	1,3	1,5	1,2	1,3	1,4
ABRUZZO	1,3	1,8	1,2	1,3	1,6
L'AQUILA	1,1	1,5	0,9	1,0	1,3
TERAMO	1,2	1,6	1,0	1,1	1,7
PESCARA	1,3	2,1	1,1	1,2	1,5
CHIETI	1,6	1,8	1,5	1,6	1,9
MOLISE	1,2	1,0	1,2	1,2	0,8
CAMPOBASSO	1,1	1,0	1,1	1,1	0,8
ISERNIA	1,4	1,1	1,6	1,5	0,8
CAMPANIA	1,4	1,3	1,5	1,4	1,7
CASERTA	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3
BENEVENTO	1,5	1,2	1,6	1,7	0,7
NAPOLI	1,5	1,3	1,5	1,3	2,1
AVELLINO	1,7	2,0	1,6	1,9	1,1
SALERNO	1,4	1,3	1,4	1,4	1,4
PUGLIA	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4
FOGGIA	1,4	1,4	1,3	1,3	1,5
BARI	1,4	1,5	1,3	1,4	1,5
TARANTO	1,4	1,5	1,3	1,3	2,0
BRINDISI	1,3	1,3	1,3	1,5	0,8
LECCE	1,3	1,1	1,4	1,4	1,2
BASILICATA	1,3	1,6	1,1	1,3	1,2
POTENZA	1,4	1,7	1,1	1,4	1,2
MATERA	1,1	1,3	1,1	1,1	1,3
CALABRIA	1,5	1,6	1,5	1,6	0,8
COSENZA	1,9	1,9	1,8	2,0	0,9
CATANZARO	1,2	1,1	1,3	1,3	0,7
REGGIO CALABRIA	1,3	1,2	1,4	1,4	0,9
CROTONE	1,4	1,2	1,5	1,6	0,6
VIBO VALENTIA	1,4	2,0	1,0	1,4	0,7
SICILIA	1,6	1,3	1,7	1,6	2,1
TRAPANI	1,2	1,2	1,2	1,1	1,6
PALERMO	1,9	1,1	2,1	1,5	3,7
MESSINA	2,0	1,2	2,1	2,0	2,0
AGRIGENTO	1,7	1,1	1,8	1,7	1,5
CALTANISSETTA	1,3	1,5	1,2	1,3	1,5
ENNA	1,8	2,1	1,7	1,9	1,5
CATANIA	1,7	1,7	1,7	1,7	1,3
RAGUSA	1,4	1,3	1,4	1,4	1,2
SIRACUSA	1,4	1,2	1,4	1,4	1,4
SARDEGNA	1,3	1,0	1,4	1,3	1,1
SASSARI	1,2	0,9	1,3	1,2	1,2
NUORO	1,3	1,0	1,4	1,3	0,8
CAGLIARI	1,3	1,0	1,4	1,3	1,2
ORISTANO	1,3	1,2	1,4	1,4	0,8
NORD OVEST	1,4	1,3	1,5	1,2	2,3
NORD EST	1,5	1,4	1,5	1,4	2,0
CENTRO	1,4	1,4	1,4	1,3	2,0
SUD E ISOLE	1,4	1,4	1,4	1,4	1,5
TOTALE ITALIA	1,4	1,4	1,5	1,3	2,0

* Il valore si riferisce alle imprese che hanno attivato tirocini e stage

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 16A

Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2009 che è stato o sarà trasformato in assunzioni, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione geografica
(quota % sul totale tirocini)

	TOTALE	Tirocini formativi e stage trasformati in assunzioni			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE	11,6	9,2	10,5	16,5	21,5
INDUSTRIA	10,5	9,4	9,4	12,5	18,1
<i>Industria in senso stretto</i>	9,7	7,6	8,4	11,9	16,5
Estrazione di minerali	17,5	9,6	7,7	5,3	29,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	11,0	6,5	11,2	17,9	15,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	9,3	3,3	10,3	12,4	14,8
Industrie del legno e del mobile	11,3	9,9	13,5	11,7	5,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	5,3	3,8	2,5	16,4	19,0
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	18,1	11,9	7,2	20,4	24,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	14,8	20,3	15,2	12,0	14,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	13,8	18,4	10,8	12,3	11,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	7,7	7,9	6,3	9,7	15,9
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	8,4	10,7	7,9	6,8	10,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	9,9	6,3	9,7	11,6	17,9
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	8,4	7,7	8,5	10,7	22,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	10,6	7,6	6,4	25,8	--
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	20,6	20,9	18,1	12,3	33,4
<i>Costruzioni</i>	11,4	10,9	11,3	18,4	25,7
SERVIZI	12,0	9,2	11,1	18,3	22,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	11,6	11,3	10,6	14,8	25,9
Commercio all'ingrosso	13,2	10,6	12,3	21,2	23,5
Commercio al dettaglio	17,6	11,6	16,5	26,9	30,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	6,8	6,2	6,3	8,8	17,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	18,2	18,2	12,5	17,5	28,4
Servizi dei media e della comunicazione	9,6	6,5	12,2	16,3	6,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	20,0	9,7	20,8	39,4	35,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	16,1	10,0	13,2	31,4	31,7
Servizi finanziari e assicurativi	16,1	7,4	21,8	19,4	19,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	18,4	10,6	23,8	32,5	20,4
Istruzione e servizi formativi privati	6,9	6,5	7,3	9,2	1,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	8,9	7,8	7,7	11,0	8,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	12,1	11,7	14,7	12,7	3,9
Studi professionali	9,6	9,7	6,7	--	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	11,9	8,7	9,8	17,9	22,2
Nord Est	9,5	7,9	8,3	13,3	20,1
Centro	13,5	11,6	11,1	17,7	24,9
Sud e Isole	12,0	9,3	14,4	18,5	17,4

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 16B

Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2009 che è stato o sarà trasformato in assunzioni, per ripartizione geografica, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale
(quota % sul totale tirocini)

	Totale	Tirocini formativi e stage trasformati in assunzioni			
		Industria e costruz.	Servizi	fino a 49 dip.	50 dip. e oltre
PIEMONTE	13,3	12,1	13,8	11,4	19,6
TORINO	15,2	14,2	15,5	12,9	21,7
VERCELLI	11,1	10,7	11,3	10,5	12,7
NOVARA	12,2	6,8	14,5	9,8	24,5
CUNEO	12,3	13,0	12,0	10,9	18,0
ASTI	11,5	19,3	6,9	11,4	12,2
ALESSANDRIA	8,6	5,5	10,3	6,3	15,9
BIELLA	13,7	8,8	16,2	13,2	14,7
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	8,5	10,0	8,0	8,4	8,8
VALLE D'AOSTA	8,5	19,7	3,8	8,4	9,0
LOMBARDIA	11,1	9,0	12,0	7,8	18,9
VARESE	8,3	5,6	9,5	6,3	13,2
COMO	6,9	9,2	5,6	5,0	14,4
SONDRIO	12,8	8,3	15,2	9,3	27,4
MILANO (1)	16,3	15,6	16,5	11,7	22,9
BERGAMO	5,4	6,8	4,8	3,0	13,9
BRESCIA	8,8	5,2	10,6	6,8	15,6
PAVIA	8,0	4,7	8,9	6,3	16,2
CREMONA	9,1	6,9	10,6	7,7	14,5
MANTOVA	8,1	8,5	7,8	5,1	14,2
LECCO	13,3	4,8	17,4	11,4	20,6
LODI	12,6	12,2	12,8	10,5	18,2
MONZA E BRIANZA (1)	8,5	6,3	9,8	6,0	13,9
LIGURIA	14,0	10,5	15,4	11,0	24,5
IMPERIA	10,6	9,6	10,9	9,3	18,7
SAVONA	10,0	6,1	11,3	7,9	17,4
GENOVA	15,8	11,5	17,7	11,9	27,3
LA SPEZIA	13,4	11,1	14,3	12,4	19,5
TRENTINO ALTO ADIGE	6,6	7,1	6,5	6,2	8,2
BOLZANO	4,5	4,1	4,6	4,2	5,7
TRENTO	8,7	9,8	8,4	8,3	10,3
VENETO	9,9	8,6	10,6	8,4	15,0
VERONA	10,2	8,6	11,1	8,5	17,1
VICENZA	5,6	4,6	6,3	3,8	10,5
BELLUNO	10,8	13,1	9,4	8,1	16,4
TREVISO	13,2	14,3	12,4	12,3	15,9
VENEZIA	7,0	6,9	7,0	5,2	15,3
PADOVA	13,4	8,8	15,4	12,2	17,6
ROVIGO	11,5	7,4	14,0	11,9	9,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	11,0	6,4	13,6	9,3	19,3
UDINE	10,6	6,2	12,9	8,8	21,5
GORIZIA	16,2	6,9	21,3	14,9	22,8
TRIESTE	11,6	7,5	13,2	9,6	19,6
PORDENONE	8,7	6,1	11,2	7,3	14,0
EMILIA ROMAGNA	9,6	7,5	10,6	7,7	16,5
PIACENZA	8,3	6,0	9,4	6,6	13,8
PARMA	15,5	20,6	13,5	14,1	19,9
REGGIO EMILIA	8,3	6,2	9,4	6,4	15,0
MODENA	9,1	8,1	10,0	5,8	17,5
BOLOGNA	8,1	2,7	10,7	4,4	18,0
FERRARA	7,5	4,6	9,1	6,2	14,3
RAVENNA	11,8	11,8	11,8	11,2	14,5
FORLI'-CESENA	8,4	3,3	10,9	7,6	12,8
RIMINI (2)	11,0	16,2	10,0	9,9	16,6
TOSCANA	9,2	9,8	9,0	7,2	18,7
MASSA	10,5	9,1	10,9	10,2	15,4
LUCCA	11,4	16,1	9,4	10,7	14,9
PISTOIA	9,7	5,7	11,2	7,4	25,0
FIRENZE	7,4	6,0	7,7	4,6	18,5
LIVORNO	7,8	4,3	8,7	5,1	21,4
PISA	12,1	7,5	13,8	10,9	17,6
AREZZO	15,6	22,2	11,9	14,8	18,8
SIENA	9,9	16,9	6,9	5,6	23,7
GROSSETO	6,5	2,3	8,6	5,5	13,0
PRATO	3,6	3,6	3,6	1,5	15,5
UMBRIA	11,0	9,9	11,4	10,1	16,8
PERUGIA	10,8	8,5	11,8	9,9	17,0
TERNI	11,7	17,8	9,7	11,0	15,9
MARCHE	10,4	7,5	12,0	9,5	14,2
PESARO-URBINO (2)	9,4	8,8	9,8	8,8	11,8
ANCONA	12,7	6,1	16,4	11,3	18,5
MACERATA	4,9	6,5	4,2	4,0	8,9
ASCOLI PICENO (3)	20,2	12,4	23,6	21,3	16,7
FERMO	6,9	6,7	7,0	5,1	12,0
LAZIO	18,4	23,2	16,9	16,6	23,3

Tavola 16B

Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2009 che è stato o sarà trasformato in assunzioni, per ripartizione geografica, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale
(quota % sul totale tirocini)

	Totale	Tirocini formativi e stage trasformati in assunzioni			
		Industria e costruz.	Servizi	fino a 49 dip.	50 dip. e oltre
VITERBO	25,7	40,6	22,7	25,9	23,5
RIETI	12,3	12,6	12,2	9,8	30,6
ROMA	19,8	28,8	17,6	18,0	23,3
LATINA	10,4	5,0	15,4	9,2	20,2
FROSINONE	15,1	26,1	9,7	13,7	25,8
ABRUZZO	14,9	12,2	16,1	14,0	17,6
L'AQUILA	11,9	16,9	9,2	10,0	15,3
TERAMO	15,5	12,8	16,9	13,3	23,2
PESCARA	18,8	10,4	22,3	21,5	12,4
CHIETI	12,9	11,4	13,7	11,3	19,8
MOLISE	12,3	16,6	11,0	11,4	19,7
CAMPOBASSO	14,4	16,7	13,8	14,3	16,0
ISERNIA	6,7	16,3	3,5	3,9	29,7
CAMPANIA	15,2	19,5	13,9	13,8	20,7
CASERTA	17,4	27,9	11,4	18,0	14,8
BENEVENTO	14,1	49,5	8,3	13,5	21,7
NAPOLI	15,7	19,1	14,9	13,0	22,9
AVELLINO	8,3	14,9	5,7	7,2	14,8
SALERNO	15,6	10,8	17,3	15,2	18,6
PUGLIA	13,6	10,3	15,2	12,8	19,6
FOGGIA	4,5	7,8	3,3	3,7	8,9
BARI	14,6	8,6	18,9	13,4	22,4
TARANTO	13,9	10,1	15,1	13,0	18,8
BRINDISI	13,1	23,6	10,6	12,2	20,9
LECCE	17,0	13,4	18,4	16,6	21,7
BASILICATA	15,5	13,9	16,8	15,5	15,8
POTENZA	11,6	8,2	15,1	11,1	15,3
MATERA	22,8	30,9	19,0	23,8	16,5
CALABRIA	10,9	10,3	11,1	10,0	21,4
COSENZA	11,4	11,5	11,3	10,7	22,7
CATANZARO	8,6	4,5	9,9	7,6	17,4
REGGIO CALABRIA	8,3	6,9	8,6	6,1	27,0
CROTONE	18,8	10,3	20,0	19,0	17,2
VIBO VALENTIA	12,0	11,6	12,5	12,0	11,4
SICILIA	7,7	7,9	7,6	6,6	13,1
TRAPANI	15,1	29,8	12,5	15,9	9,9
PALERMO	7,5	5,1	8,0	4,7	13,7
MESSINA	6,5	15,5	5,4	5,7	11,2
AGRIGENTO	2,8	1,6	3,0	2,2	9,1
CALTANISSETTA	10,2	12,3	9,2	10,2	10,4
ENNA	14,7	11,0	15,6	15,9	6,6
CATANIA	6,6	3,3	7,6	5,1	17,2
RAGUSA	8,8	12,5	7,6	8,6	12,1
SIRACUSA	7,3	4,6	8,1	6,7	10,8
SARDEGNA	9,9	6,2	10,7	7,7	23,8
SASSARI	8,4	6,1	8,8	5,8	22,6
NUORO	6,9	3,1	8,1	5,8	22,6
CAGLIARI	10,6	4,5	11,7	7,8	24,7
ORISTANO	15,0	15,3	14,9	14,3	23,1
NORD OVEST	11,9	10,1	12,7	9,1	19,3
NORD EST	9,5	7,9	10,3	8,0	15,2
CENTRO	13,5	14,4	13,1	11,5	20,5
SUD E ISOLE	12,0	11,6	12,1	10,8	18,0
TOTALE ITALIA	11,6	10,5	12,0	9,7	18,2

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 17A

Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel triennio 2007-2009 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione geografica

ITALIA

	Tirocini formativi e stage ospitati dalle imprese per singolo anno*		
	2007	2008	2009
TOTALE	256.340	305.400	321.850
INDUSTRIA	82.480	98.300	94.320
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>58.010</i>	<i>67.360</i>	<i>59.840</i>
Estrazione di minerali	410	280	530
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	4.840	7.050	5.750
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	5.820	6.600	7.130
Industrie del legno e del mobile	3.560	3.520	3.930
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	3.890	5.190	4.060
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	2.590	2.830	2.600
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.800	1.640	1.530
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	1.950	2.130	1.680
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	11.450	12.600	11.000
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	10.850	12.200	9.730
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	7.960	9.870	7.720
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	2.010	2.560	3.190
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	900	900	1.000
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>3.430</i>	<i>4.180</i>	<i>1.910</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>21.050</i>	<i>26.760</i>	<i>32.570</i>
SERVIZI	173.850	207.110	227.530
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5.360	7.820	6.980
Commercio all'ingrosso	10.250	9.620	11.750
Commercio al dettaglio	15.530	19.950	23.920
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	44.160	52.800	55.450
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	6.330	5.310	4.950
Servizi dei media e della comunicazione	2.670	3.530	3.880
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	8.760	11.660	12.660
Servizi avanzati di supporto alle imprese	11.290	16.220	18.440
Servizi finanziari e assicurativi	8.670	9.180	9.390
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	10.580	12.480	9.790
Istruzione e servizi formativi privati	4.950	5.620	6.750
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	17.430	23.950	24.950
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	14.040	14.470	19.330
Studi professionali	13.820	14.480	19.290
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA			
Nord Ovest	80.910	91.680	96.550
Nord Est	71.740	81.460	93.370
Centro	55.290	67.000	65.950
Sud e Isole	48.400	65.260	65.980
CLASSE DIMENSIONALE			
1-9 dipendenti	120.210	145.910	167.880
10-49 dipendenti	67.290	83.860	82.690
50-249 dipendenti	42.280	45.300	46.630
250 dipendenti e oltre	26.550	30.330	24.640

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 17B**Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel triennio 2007-2009, per ripartizione geografica, regione e provincia**

	Tirocini formativi e stage ospitati dalle imprese per singolo anno*		
	2007	2008	2009
PIEMONTE	20.280	22.020	25.930
TORINO	9.990	12.030	13.600
VERCELLI	860	790	830
NOVARA	1.720	1.860	2.440
CUNEO	3.140	2.930	4.110
ASTI	800	790	800
ALESSANDRIA	1.630	1.950	2.360
BIELLA	1.310	910	870
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	830	760	930
VALLE D'AOSTA	750	940	920
LOMBARDIA	53.960	60.800	61.800
VARESE	5.280	4.770	5.640
COMO	2.790	3.150	3.830
SONDRIO	1.410	1.230	1.160
MILANO (1)	22.890	25.500	21.700
BERGAMO	5.190	6.120	6.880
BRESCIA	6.340	7.730	8.000
PAVIA	1.820	2.050	3.310
CREMONA	1.240	1.530	1.580
MANTOVA	1.740	1.960	2.160
LECCO	1.730	1.720	2.510
LODI	980	850	1.110
MONZA E BRIANZA (1)	2.570	4.180	3.930
LIGURIA	5.910	7.920	7.890
IMPERIA	630	950	870
SAVONA	890	1.410	1.230
GENOVA	3.690	4.470	4.790
LA SPEZIA	700	1.090	1.000
TRENTINO ALTO ADIGE	6.200	9.080	9.880
BOLZANO	3.060	4.870	4.900
TRENTO	3.150	4.210	4.980
VENETO	31.210	33.790	41.650
VERONA	6.290	5.860	8.340
VICENZA	5.510	6.280	7.300
BELLUNO	1.260	1.450	1.540
TREVISO	6.390	6.160	6.680
VENEZIA	4.850	6.160	8.330
PADOVA	5.780	6.630	7.670
ROVIGO	1.130	1.270	1.800
FRILI VENEZIA GIULIA	7.200	7.310	8.450
UDINE	3.730	3.340	4.060
GORIZIA	710	790	860
TRIESTE	1.470	1.430	1.820
PORDENONE	1.290	1.760	1.710
EMILIA ROMAGNA	27.140	31.270	33.390
PIACENZA	1.380	1.630	1.770
PARMA	2.530	3.240	2.800
REGGIO EMILIA	3.030	3.540	3.660
MODENA	4.020	5.100	4.330
BOLOGNA	5.650	7.590	7.370
FERRARA	2.080	1.810	2.580
RAVENNA	2.990	2.590	3.640
FORLI'-CESENA	2.600	2.830	3.130
RIMINI (2)	2.850	2.950	4.130
TOSCANA	18.110	21.960	22.300
MASSA	830	1.060	1.100
LUCCA	2.370	2.360	2.280
PISTOIA	1.380	1.400	1.640
FIRENZE	6.640	6.940	7.350
LIVORNO	1.100	1.860	1.440
PISA	1.560	2.150	2.190
AREZZO	1.330	1.780	2.030
SIENA	1.190	1.850	1.620
GROSSETO	530	1.140	1.040
PRATO	1.190	1.410	1.620
UMBRIA	4.200	4.810	5.970
PERUGIA	3.280	3.740	4.860
TERNI	920	1.070	1.110
MARCHE	8.660	8.880	9.820
PESARO-URBINO (2)	2.420	2.300	2.350
ANCONA	2.940	2.980	3.560
MACERATA	1.810	1.660	2.270

Tavola 17B

Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel triennio 2007-2009, per ripartizione geografica, regione e provincia

	Tirocini formativi e stage ospitati dalle imprese per singolo anno*		
	2007	2008	2009
ASCOLI PICENO (3)	1.490	1.940	1.630
LAZIO	24.320	31.360	27.860
VITERBO	790	1.120	1.260
RIETI	500	490	690
ROMA	18.470	25.350	20.400
LATINA	2.260	2.320	3.060
FROSINONE	2.300	2.070	2.450
ABRUZZO	5.190	5.900	5.620
L'AQUILA	850	1.120	650
TERAMO	1.080	1.520	1.350
PESCARA	1.590	1.510	1.370
CHIETI	1.680	1.750	2.260
MOLISE	710	970	1.240
CAMPOBASSO	500	670	900
ISERNIA	210	300	340
CAMPANIA	9.310	17.100	11.970
CASERTA	1.070	2.260	1.650
BENEVENTO	440	790	770
NAPOLI	4.420	9.460	5.710
AVELLINO	790	1.230	940
SALERNO	2.580	3.360	2.910
PUGLIA	10.680	13.030	16.210
FOGGIA	1.030	1.750	1.950
BARI	4.950	5.850	7.110
TARANTO	1.670	1.770	2.470
BRINDISI	860	1.170	1.390
LECCE	2.160	2.490	3.290
BASILICATA	1.790	1.790	2.470
POTENZA	1.020	1.140	1.610
MATERA	780	650	870
CALABRIA	3.470	4.930	5.400
COSENZA	1.280	1.850	2.520
CATANZARO	720	980	850
REGGIO CALABRIA	690	1.270	1.090
CROTONE	420	420	320
VIBO VALENTIA	370	410	620
SICILIA	13.040	14.780	17.460
TRAPANI	1.150	1.250	1.140
PALERMO	2.930	3.710	4.550
MESSINA	1.600	2.180	2.350
AGRIGENTO	850	950	1.480
CALTANISSETTA	670	630	790
ENNA	260	380	460
CATANIA	2.910	3.430	3.940
RAGUSA	1.070	990	1.530
SIRACUSA	1.610	1.250	1.230
SARDEGNA	4.210	6.770	5.600
SASSARI	1.370	2.200	1.640
NUORO	570	860	810
CAGLIARI	1.970	3.260	2.520
ORISTANO	310	450	630
NORD OVEST	80.910	91.680	96.550
NORD EST	71.740	81.460	93.370
CENTRO	55.290	67.000	65.950
SUD E ISOLE	48.400	65.260	65.980
TOTALE ITALIA	256.340	305.400	321.850

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Con la legge del 9 dicembre 2009 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2009 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Compresi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010



Appendice 1

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO2007 e i settori “EXCELSIOR”



CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO2007 E I SETTORI EXCELSIOR

SETTORI "EXCELSIOR"	DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITA' ATECO 2007
Estrazione di minerali	05 Estrazione di carbone (esclusa torba) 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale 07 Estrazione di minerali metalliferi 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10 Industrie alimentari 11 Industria delle bevande 12 Industria del tabacco
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	13 Industrie tessili 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili
Industrie del legno e del mobile	16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio 31 Fabbricazione di mobili
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio 20 Fabbricazione di prodotti chimici 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici
Industrie della gomma e delle materie plastiche	22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	24 Metallurgia 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
Industrie della fabbricazione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto	28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche 325 Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenzione e installazione	33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
Industrie dei beni per la casa, per il tempo libero e altre manifatturiere	321 Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose 322 Fabbricazione di strumenti musicali 323 Fabbricazione di articoli sportivi 324 Fabbricazione di giochi e giocattoli 329 Industrie manifatturiere nca
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua 37 Gestione delle reti fognarie 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti; recupero materiali 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Costruzioni	41 Costruzione di edifici 42 Ingegneria civile 43 Lavori di costruzione specializzati

CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO2007 E I SETTORI EXCELSIOR

SETTORI "EXCELSIOR"	DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITA' ATECO 2007
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	45 Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli
Commercio all'ingrosso	46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
Commercio al dettaglio	47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	55 Alloggio 56 Attività dei servizi di ristorazione 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua 51 Trasporto aereo 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti 53 Servizi postali e attività di corriere
Servizi dei media e della comunicazione	58 Attività editoriali 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore 60 Attività di programmazione e trasmissione 639 Altre attività dei servizi d'informazione
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	61 Telecomunicazioni 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse 631 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web
Servizi avanzati di supporto alle imprese	69 Attività legali e contabilità 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale 71 Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche 72 Ricerca scientifica e sviluppo 73 Pubblicità e ricerche di mercato 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
Servizi finanziari e assicurativi	64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione) 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	68 Attività immobiliari 77 Attività di noleggio e leasing operativo 80 Servizi di vigilanza e investigazione 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
Istruzione e servizi formativi privati	85 Istruzione
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	86 Assistenza sanitaria 87 Servizi di assistenza sociale residenziale 88 Assistenza sociale non residenziale 75 Servizi veterinari
Altri servizi alle persone	90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento 96 Altre attività di servizi per la persona
Studi professionali	TRASVERSALE (studi professionali con dipendenti con qualsiasi codice Ateco)

Appendice 2

Classificazione dei titoli di studio

NOTE

La classificazione Excelsior dei titoli di studio è strutturata in livelli, indirizzi e gruppi. I livelli sono: laurea, diploma di scuola superiore, istruzione professionale tecnica, qualifica professionale regionale, scuola dell'obbligo (prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2009-2010). Per i titoli universitari la classificazione deriva da un'elaborazione dei corsi di laurea esistenti nelle università italiane noti al momento dell'effettuazione dell'indagine; questi sono stati raggruppati in gruppi di laurea omogenei, successivamente aggregati in indirizzi; questi ultimi vengono utilizzati per l'esposizione dei dati.

Analogamente per i diplomi di scuola media superiore la classificazione deriva dai titoli di studio elementari che vengono accorpati in gruppi (ca. 50) e successivamente in indirizzi (10). Ai soli fini espositivi viene utilizzato un elenco di 23 voci - riportato nella tabella allegata - pensato per esprimere l'area formativa, prescindendo talvolta dalla distinzione per tipologia di scuola (ad esempio vengono accorpati i dati relativi agli istituti tecnici e professionali nell'area turistica).

Per comodità di lettura, i titoli universitari e i diplomi sono elencati in ordine alfabetico.



ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi
<p>Agrario, alimentare e zootecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medicina veterinaria - Scienze e tecnologie agrarie e forestali - Scienze e tecnologie zootecniche - Sanità animale - Scienze e tecnologie agro-alimentari - Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali <p>Architettura, urbanistico e territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Architettura - Pianificazione territoriale, urbanistica ambientale - Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali - Disegno industriale, moda, design, grafica e comunicazione <p>Chimico - farmaceutico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chimica - Farmacia - Informazione scientifica del farmaco - Erboristeria - Nutrizione - Cosmesi - Tossicologia <p>Difesa e Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze strategiche e della sicurezza <p>Economico - statistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economia del turismo - Economia marittima e dei trasporti - Scienze economico aziendali del marketing e dell'amministrazione - Scienze economico-sociali e economico-politiche - Economia bancaria, finanziaria e assicur. - Economia del commercio internazionale - Economia delle amministrazioni pubbliche - Economia per l'ambiente e la cultura - Scienze statistiche - Scienze statistico-sociali - Statistica economica, finanziaria e attuariale <p>Geo-biologico e biotecnologie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze biologiche - Biotecnologie - Scienze geologiche e della terra - Scienze ambientali e della natura - Scienze geografiche e del territorio 	<p>Giuridico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giurisprudenza - Scienze dei servizi giuridici <p>Ingegneria civile e ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria edile e civile - Ingegneria per l'ambiente e il territorio <p>Ingegneria elettronica e dell'informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria elettronica - Ingegneria informatica - Ingegneria dell'automazione - Ingegneria delle telecomunicazioni <p>Ingegneria industriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria meccanica, mineraria e navale - Ingegneria aerospaziale e aeronautica - Ingegneria medica, biomedica e clinica - Ingegneria chimica - Ingegneria elettrica - Ingegneria energetica e nucleare <p>Altri indirizzi di ingegneria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria gestionale e logistica - Ingegneria dei metalli - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria - Altre lauree in ingegneria - Ingegneria (generico) <p>Insegnamento e Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze dell'educazione - Scienze della formazione primaria - Scienze della formazione aziendale e degli adulti - Scienze per responsabili ed esperti dei servizi educativi <p>Letterario, filosofico, storico e artistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze e conservazione di beni culturali, archeologia - Filosofia, scienze delle religioni e antropologia - Lettere (classiche/moderne) e materie letterarie - Storia - Musicologia e spettacolo 	<p>Linguistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Traduzione e mediazione linguistica - Lingue, letterature e culture straniere <p>Medico e odontoiatrico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medicina e chirurgia - Odontoiatria e protesi dentarie <p>Sanitario e paramedico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze della programmazione sanitaria - Scienze dell'alimentazione e nutrizione, dietologia - Assistenza sanitaria, infermieristica, ostetricia - Fisioterapia, logopedia, riabilitazione - Prevenzione sanitaria e della sicurezza sul lavoro - Tecniche di laboratorio medico, radiologia, ortopedia <p>Politico - sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze della comunicazione - Scienze dell'amministrazione - Scienze politiche e delle relazioni internazionali e diplomatiche - Sociologia e ricerca sociale - Servizio sociale - Scienze turistiche (escl.ind.economico) <p>Psicologico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Psicologia <p>Scientifico, matematico e fisico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fisica e astronomia - Matematica - Informatica - Scienze dei materiali - Discipline nautiche <p>Scienze Motorie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione fisica e scienze motorie <p>Indirizzo Non Specificato (1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea non specificata

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un laureato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.

DIPLOMI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Indirizzi - Titoli di studio	Indirizzi - Titoli di studio	Indirizzi - Titoli di studio
<p>Aeronautico e nautico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito nautico - Perito aeronautico <p>Agrario-alimentare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito in tecnologie alimentari - Perito agrario/agrotecnico <p>Amministrativo-commerciale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ragioniere - amministrativo - Ragioniere - programmatore - Ragioniere - altri indirizzi (mercantile, comm.estero, ammin.industriale, ecc.) - Ragioniere (generico) - Perito aziendale/corrispondente lingue estere - Analista contabile - Operatore commerciale - Segretario d'amministrazione <p>Artistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maturità artistica - Decorazione pittorica e plastica - Rilegatura artistica e restauro del libro - Arte del mosaico - Liceo musicale-conservatorio <p>Biologico e biotecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecnico di laboratorio chimico-biologico <p>Cartario-cartotecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito di industria cartaria <p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito/tecnico chimico industriale (e conciario) - Perito in materie plastiche - Tecnico (o chimico) delle industrie ceramiche <p>Edile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Geometra - Perito edile 	<p>Elettronico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito elettronico e in telecomunicazioni <p>Elettrotecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito elettrotecnico <p>Classico, scientifico e socio-psico-pedagogico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maturità classica - Maturità scientifica - Liceo socio-pedagogico (ex magistrale) <p>Grafico-pubblicitario</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecnico/perito industrie grafiche - Perito in arti fotografiche - Tecnico della cinematografia e della televisione - Disegnatore architettura, arredamento e ambiente - Tecnico delle comunicazioni visive - Tecnico/operatore della grafica pubblicitaria <p>Informatico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito informatico <p>Lavorazione vetro e ceramica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arte e tecnologia della ceramica - Arte del vetro e del cristallo <p>Legno, mobile e arredamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecnico industria del mobile e dell'arredamento <p>Linguistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maturità linguistica <p>Meccanico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito/tecnico meccanico - Perito ottico <p>Orafo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arte dei metalli, oreficeria e pietre dure 	<p>Socio-sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente di comunità - Assistente per comunità infantili - Econome dietiste - Odontotecnico - Ottico - Tecnico di radiologia medica <p>Stampa ed editoria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arte e tecnologia della stampa <p>Termoidraulico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito in termotecnica <p>Tessile, abbigliamento e moda</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito tessile, tintorie e disegno tessuti - Disegnatrice stilista di moda - Moda e costume <p>Turistico-alberghiero</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operatore/perito turistico - Tecnico delle attività alberghiere <p>Indirizzo non specificato (1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diploma non specificato

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un diplomato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.

Sistema Informativo Excelsior 2010

Glossario

Costo della formazione

In sede d'indagine viene chiesto alle imprese intervistate di indicare il costo totale sostenuto per le attività di formazione effettuate per i propri dipendenti; il costo indicato deve essere comprensivo di:

- costo del lavoro del personale partecipante ai corsi come utente o come docente interno all'impresa;
- spese di viaggio e soggiorno sostenute da dipendenti partecipanti a corsi;
- costi relativi ad immobili, attrezzature e materiali utilizzati per le attività formative;
- contributi a fondi per il finanziamento della formazione;
- pagamenti a strutture esterne che hanno realizzato i corsi, spese di iscrizione e compensi a formatori e consulenti esterni.

Dimensione di impresa

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di addetti dipendenti secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti (piccole imprese); da 50 a 249 dipendenti (medie imprese); da 250 a 499 dipendenti (grandi imprese) e con oltre 500 dipendenti (grandissime imprese). In sede di elaborazione ed esposizione dei dati, le unità locali di imprese di medio-grande dimensione sono state classificate rispetto alla classe dimensionale dell'impresa di appartenenza.

Formazione continua

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso dell'anno precedente a quello d'indagine. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc.). Al fine di quantificare l'investimento in formazione *in senso stretto* (ovvero quella realizzata esclusivamente tramite corsi, escludendo quindi affiancamento, seminari e autoapprendimento) da parte dell'impresa, viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale nel corso dell'anno precedente, il di cui donne sul totale dipendenti, la durata media della formazione (espressa in giorni di 8 ore) e i costi totali sostenuti.

Da quest'anno viene inoltre richiesto di indicare la modalità che si prevede verrà seguita per lo svolgimento della formazione in azienda nel 2010 e il livello d'inquadramento dei dipendenti da formare.

La formazione continua (*lifelong learning*) è destinata potenzialmente all'intero personale in organico e si differenzia pertanto dalla formazione in entrata, destinata esclusivamente alle figure professionali da inserire in organico che necessitino di ulteriore formazione.

Ripartizioni geografiche

Corrispondono alle aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna

Settori di attività economica

I settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 29 raggruppamenti di attività economiche definiti ad hoc sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre) e gruppi (codici a 3 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2007. L'ATECO 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

Per il dettaglio sulle singole attività economiche che rientrano in ogni settore si veda l'Appendice 1.

Stage e tirocini

Lo *stage*, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione "on the job" presso un'azienda e ha come obiettivo quello di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (Legge n. 196/97).

I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati. Inoltre, possono essere utilizzati anche da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali.

Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti.

Nell'indagine Excelsior, sono state considerate le attività di formazione svolte tramite tirocini e stage. Sono stati rilevati, inoltre, il numero di tirocini/stage attivati e il numero di tirocini trasformati in assunzioni.

Per eventuali approfondimenti consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

Unità Locale

Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali (UL). Le varie unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono diverse funzioni che vengono loro attribuite dall'imprenditore. In pratica gli operatori economici adottano liberamente varie definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc..

Secondo la definizione ISTAT (ai fini del Censimento), unità locale è l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale, ecc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

Unità Locale Provinciale

Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti (dipendenti e indipendenti) di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia.

Le procedure di inferenza statistica dei dati di indagine sono state effettuate in base alla distribuzione dei dipendenti per unità locale provinciale.

Si precisa che tutti dati riferiti alle imprese presentati in questo volume devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (Unità Provinciali d'Impresa).